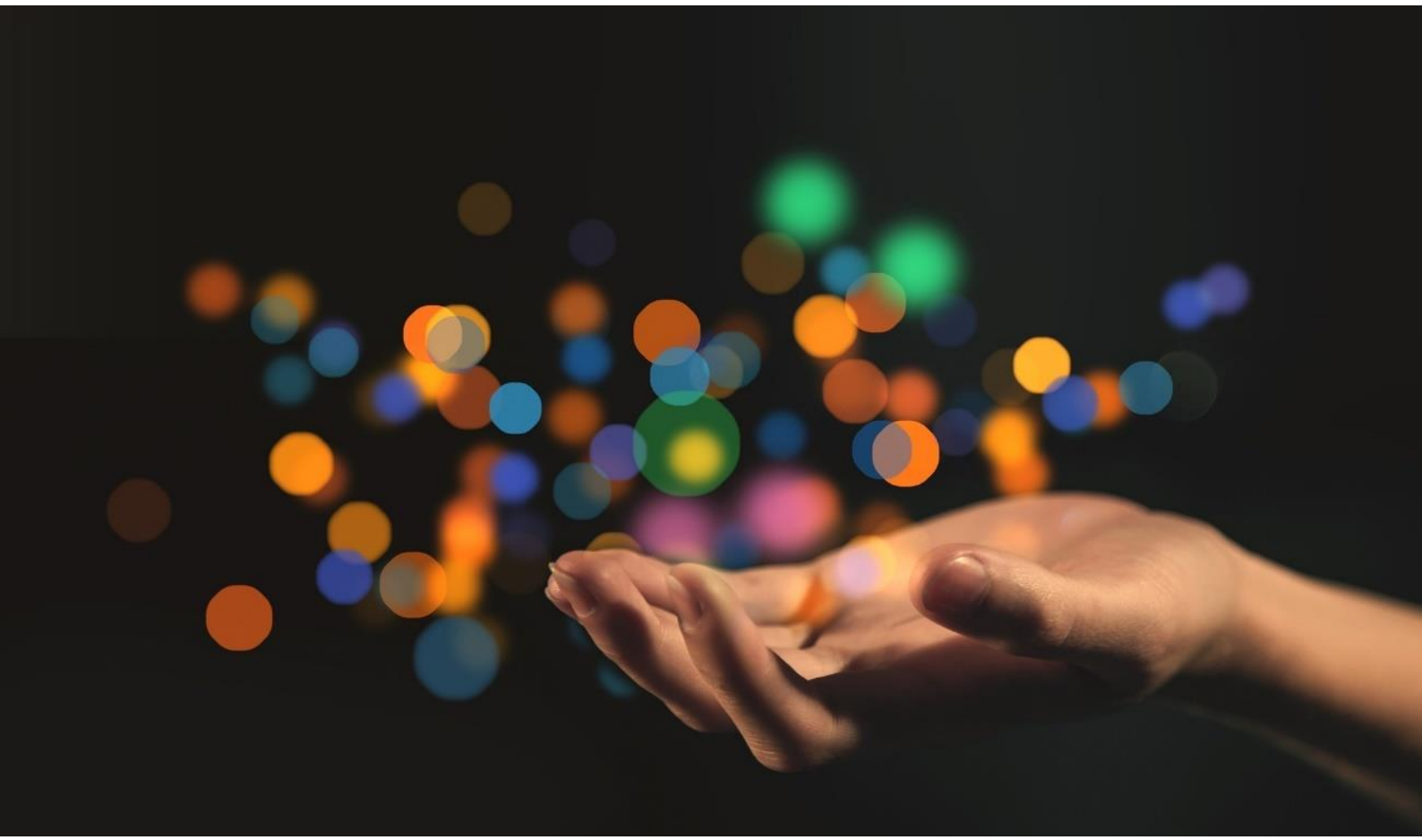


Servizio di valutazione strategica e operativa
del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Rapporto annuale di valutazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Parte 1 – La valutazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo

30 aprile 2022

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE irs

Nomisma SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI

INDICE

EXECUTIVE SUMMARY **3**

1 LA VALUTAZIONE DEL POR FESR **7**

Presentazione della metodologia adottata **7**

1.1 Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione **10**
A che punto siamo 11
L'efficacia dell'attuazione 16

1.2 Asse II - Diffusione servizi digitali **21**
A che punto siamo 22
L'efficacia dell'attuazione 25

1.3 Asse III. Competitività del sistema produttivo **29**
A che punto siamo 32
L'efficacia dell'attuazione 45

1.4 Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio **52**
A che punto siamo 53
L'efficacia dell'attuazione 59

1.5 Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico **64**
A che punto siamo 65
L'efficacia dell'attuazione 67

1.6 Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali **72**
A che punto siamo 73
L'efficacia dell'attuazione 79

1.7 Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile **84**
A che punto siamo 85
L'efficacia dell'attuazione 89

1.8 Asse IX. Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere) **95**
A che punto siamo 96
L'efficacia dell'attuazione 100

Considerazioni conclusive **103**

EXECUTIVE SUMMARY

Il **Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Abruzzo** (CCI 2014IT16RFOP004), approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con una dotazione finanziaria totale di 275 milioni di euro, nel 2020 è giunto al sesto anno di attuazione.

Nel corso del periodo di programmazione, nel 2020, la pandemia da Covid-19, dichiarata ufficialmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'11 marzo 2020, ha travolto tutte le economie in una crisi senza precedenti nel mondo contemporaneo.

In un quadro di grande incertezza determinato da un'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, l'impatto economico della crisi si è manifestato in una recessione economica senza precedenti che ha obbligato all'Amministrazione regionale a ripensare alle iniziative del POR FESR per sostenere l'economia e supportare il sistema imprenditoriale in piena emergenza pandemica. In particolare, attraverso procedura scritta avviata nel luglio 2020, è stata sottoposta alla Commissione Europea una proposta di modifica del programma [e approvata con Decisione C(2020) 7042 *final* dell'8 ottobre 2020] per fornire risposte alle conseguenze economiche provocate dall'emergenza sanitaria Covid-19 attraverso specifiche riallocazioni finanziarie. All'inizio del 2021, anno di riferimento del presente Rapporto Annuale di Valutazione (RAV), è stata effettuata **un'ulteriore riprogrammazione delle risorse** dell'Azione 3.6.1 e, più in generale, dell'Asse III **approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2021) 3149 *final* del 28 aprile 2021**.

La valutazione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 si prefigge di analizzare l'evoluzione dell'andamento del programma in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

- ***A che punto siamo:***
  - *Alla luce dell'avanzamento del POR FESR nel corso del 2021 il Programma è coerente con quanto previsto?*
  - *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
  - *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal POR mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*
- ***L'efficacia dell'attuazione***
  - *Alla luce dell'attuazione al 31 dicembre 2021 in che misura le realizzazioni del POR FESR stanno producendo i risultati attesi?*
  - *Il contributo del Programma allo sviluppo delle strategie territoriali (aree urbane e aree interne) è in linea con gli obiettivi previsti in fase di programmazione? Sono necessari dei correttivi?*
  - *Alla luce dell'attuazione al 31 dicembre 2021 qual è il contributo del POR FESR al conseguimento degli obiettivi tematici dei fondi SIE 2014-2020?*

Il Rapporto Annuale di Valutazione evidenzia come il primo esito della riprogrammazione del 2021 si concretizzi in una mutata allocazione finanziaria delle risorse dei diversi Assi. Nello

specifico, i 275 milioni di euro del POR FESR sono finalizzati a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1, 30,18 milioni di euro), migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime (OT2, 26 milioni di euro), promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3, 110,19 milioni di euro), sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4, 14,5 milioni di euro), promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT5, 23,4 milioni di euro), preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6, 13,5 milioni di euro), incidere in termini di sviluppo urbano sostenibile (OT2, OT4 e OT6, 16,3 milioni di euro) e prevenire il rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (OT3, OT5 e OT6, 32 milioni di euro)[1].

L'aspetto sostanziale della revisione del POR FESR attiene le modifiche di carattere finanziario apportate al programma per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Tali cambiamenti hanno interessato in particolare **l'Asse III che ha beneficiato di un consistente incremento della dotazione finanziaria (+46,2 milioni di euro)** di cui hanno beneficiato le Azioni 3.1.1 (+18,4 milioni di euro) e 3.6.1 (+36,5 milioni di euro).

L'**Azione 3.1.1**, dopo una lunga *impasse* collegata **la linea "Credito d'Imposta in Abruzzo"** che non ha sortito gli effetti commisurati alle attese della Legge di stabilità, nel 2020 a partire dalle "*Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione Abruzzo 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del Covid-19*" si è concretizzata in due Avvisi pubblici per "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19*" e per l'"*Contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 10 del 3 giugno 2020*" (DGR n. 352 del 25 giugno 2020).

Sempre a partire dalla DGR n. 350 del 25 giugno 2020 "*Attuazione di misure a contrasto dell'emergenza Covid-19. Strumenti finanziari POR FESR Abruzzo 2014-2020. Indirizzi per la modifica dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra Fi.R.A. SpA e la Regione Abruzzo in data 28.12.2017 così come integrato e modificato nei successivi Addenda*", l'Autorità di Gestione ha colto l'occasione per intervenire sull'Azione 3.6.1 il cui strumento attuativo - Abruzzo Crea, volto a facilitare il rapporto tra il sistema bancario e quello imprenditoriale attraverso la concessione di garanzie alle imprese - faticava a intercettare le imprese. Da questo punto di vista, alla luce del Decreto Liquidità[2], l'Amministrazione regionale ha **chiuso lo strumento Abruzzo Crea e utilizzato le risorse dell'Azione 3.6.1** (per un importo complessivo di 58,5 milioni di euro del POR FESR) **per istituire la "Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19" del Fondo di Garanzia alle MPMI.** Oltre a rispondere alle esigenze delle imprese come sostegno alla liquidità e al circolante, la scelta regionale ha rappresentato sicuramente un elemento

[1] La dotazione finanziaria del programma è completata dall'Asse VIII Assistenza Tecnica (9,3 milioni di euro).

[2] Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali".

positivo rispetto alla capacità di spesa degli strumenti finanziari dell'Asse III. Fino a quel momento, infatti, l'Abruzzo era tra le regioni italiane più distanti dall'obiettivo di esaurire le risorse degli strumenti finanziari (96% di risorse disponibili al 31 dicembre 2020), mentre al 31 dicembre 2021 le risorse della sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI risultano interamente utilizzate[3].

Per concludere la riflessione sull'Asse III si segnala che **gli avvisi pubblici dedicati alle imprese localizzate nelle aree fragili del territorio** - 3.1.1 Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno e 3.2.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive – **hanno mostrato un numero elevato di decadenze e revoche del finanziamento concesso**[4]. Proprio nelle aree più fragili del territorio, dove è più importante che il sostegno offerto dal FESR al tessuto imprenditoriale possa andare a buon fine, il tasso di mortalità progettuale (dato dal rapporto tra il numero di decadenze e revoche e il numero di domande finanziate) assume proporzioni significative (40%).

Le scelte programmate dall'Amministrazione regionale per l'**Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**, e concretizzate nei due avvisi "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese" a valere sull'Azione 1.1.1. e sull'Azione 1.1.4. (Bando Grandi Progetti) e "Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3" a valere sull'Azione 1.1.4. (Bando *de minimis*), si confermano valide per promuovere il sostegno a progetti di Ricerca Industriale, di Sviluppo Sperimentale e d'innovazione, generando effetti positivi per la crescita del sistema imprenditoriale nella Regione Abruzzo e ricadute considerevoli in termini di occupazione. Particolarmente rilevante è anche il risultato all'assunzione dei ricercatori, che rientrava tra le spese ammissibili del Bando Grandi Progetti: 13 delle 22 imprese intervistate hanno assunto ricercatori a valere sull'Azione 1.1.1, dichiarando che l'assunzione dei ricercatori è stato un elemento chiave per lo sviluppo del progetto di innovazione e, con l'eccezione di un caso, le imprese intendono stabilizzare queste figure. Si tratta di un risultato interessante anche **come misura per valorizzare le competenze di laureati qualificati e frenare l'esodo dei "cervelli in fuga"** che assume proporzioni importanti per il Paese.

La digitalizzazione è un fattore particolarmente strategico per lo sviluppo dell'Abruzzo nei prossimi anni. Nonostante le criticità incontrate nell'attuazione degli interventi dell'**Asse II Diffusione dei servizi digitali**, i risultati raggiunti sono importanti ed è particolarmente rilevante proseguire in questa direzione, per far sì che l'Abruzzo diventi un territorio dove sono tutti connessi.

Infine, gli Assi **V Riduzione del rischio idrogeologico**, **VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali**, **VII Sviluppo urbano sostenibile** e **IX Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere)** evidenziano una difficoltà degli enti locali a gestire progetti

[3] Agenzia per la coesione territoriale (2021), *Il contributo degli Strumenti finanziari cofinanziati dai Fondi strutturali nel fronteggiare gli effetti economici della crisi pandemica da Covid-19*, https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strumenti-e-programmi/strumenti-finanziari.

[4] Al 31 marzo 2022, delle 21 domande finanziate dall'Azione 3.1.1 sette sono state revocate; delle 238 domande finanziate dall'Azione 3.2.1 gli interventi decaduti o revocati sono 91 per le aree di crisi semplice e 49 progetti decaduti o revocati a fronte delle 112 domande finanziate.

complessi e monitorare costantemente l'andamento degli interventi. Il tema del rafforzamento della capacità programmatoria e gestionale degli enti locali si conferma un tema chiave del **periodo di programmazione 2021-2027** che, ancor più di quanto non fosse nel periodo 2014-2020, **promuove lo sviluppo locale basato su strategie locali e territoriali integrate e incoraggia lo sviluppo urbano sostenibile, nonché lo sviluppo di capacità in questo settore**[5].

[5] *cfr.* Commissione Europea n. 372 del 2018, *Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.*

1 LA VALUTAZIONE DEL POR FESR

Presentazione della metodologia adottata

La valutazione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 si prefigge di analizzare l'evoluzione dell'andamento del programma in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

- ***A che punto siamo:***
  - *Alla luce dell'avanzamento del POR FESR nel corso del 2021 il Programma è coerente con quanto previsto?*
  - *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
  - *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal POR mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*
- ***L'efficacia dell'attuazione***
  - *Alla luce dell'attuazione al 31 dicembre 2021 in che misura le realizzazioni del POR FESR stanno producendo i risultati attesi?*
  - *Il contributo del Programma allo sviluppo delle strategie territoriali (aree urbane e aree interne) è in linea con gli obiettivi previsti in fase di programmazione? Sono necessari dei correttivi?*
  - *Alla luce dell'attuazione al 31 dicembre 2021 qual è il contributo del POR FESR al conseguimento degli obiettivi tematici dei fondi SIE 2014-2020?*

In tale ottica, a partire dalla presentazione della ***logical framework* "Obiettivi tematici-Priorità di investimento-Azioni"**[6] ricostruito per ciascun Asse del POR FESR nell'ambito del Rapporto sui Progressi del programma, la valutazione operativa si concretizza nell'analisi dello **stato di attuazione degli otto**[7] **Assi del POR FESR** focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali relativi alle singole Azioni di intervento del Programma e sulle loro realizzazioni, ossia su ciò che è finanziato e realizzato con le risorse allocate per i diversi Assi. Nello specifico, la valutazione:

- si concentra sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico;
- utilizza quale fonte di informazione privilegiata:
  - i dati del sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2021 utilizzati per la Relazione di Attuazione Annuale (RAA);

[6] Il *logical framework* consente di rappresentare con immediatezza la catena causale che gli Obiettivi tematici alle priorità di investimento e alle Azioni e permette di evidenziare la razionalità complessiva della strategia adottata Programma, l'esistenza (e l'entità) di collegamenti tra azioni-priorità di investimento-obiettivi tematici, ossia il grado di coerenza interna tra la strategia adottata e gli interventi proposti (coerenza interna). In questo modo, costituisce uno strumento per rispondere alla domanda di valutazione "*Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?*".

[7] La valutazione prescinde dall'esame dell'Asse VIII Assistenza tecnica.

- i dati del monitoraggio rafforzato condotto dall'Amministrazione regionale al 31 dicembre 2021;
- la Relazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2021 realizzata dal Servizio AdG Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario;
- la Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (aggiornamento di aprile 2021) prodotta da ISTAT grazie alla Convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020", relativa all'attuazione del Progetto Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020;

e si prefigge di rispondere alle seguenti domande di valutazione:

- *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*

Nello specifico, in relazione all'**avanzamento:**

- **procedurale**, l'analisi si focalizza sulle procedure attuative approfondendo per ciascuna Azione se è stato avviato l'iter di definizione e pubblicazione dei bandi di attuazione;
- **finanziario**, la valutazione approfondisce per ciascuna Azione per cui sono identificati i progetti oggetto di contributo, le informazioni relative alla quota di risorse destinata, ai contributi concessi, agli impegni giuridicamente vincolanti assunti, ai pagamenti erogati e alla spesa certificata. In particolare, l'interesse si concentra su tre indicatori finanziari:
  - capacità di impegno (rapporto tra impegni e dotazione finanziaria a livello di Asse);
  - capacità di realizzazione (rapporto tra pagamenti e impegni), indicativa della capacità dei beneficiari finali di utilizzare delle risorse assegnate;
  - capacità di avanzamento (rapporto tra pagamenti e dotazione finanziaria a livello di Asse);
  - capacità di certificazione (rapporto tra spesa certificata e pagamenti erogati);
- **fisico** l'attenzione si concentra sugli indicatori di realizzazione e di risultato relativi ai progetti conclusi, compatibilmente con l'attuazione degli interventi.

A partire dalle principali evidenze emerse dall'analisi dell'andamento del programma in un'ottica operativa, la valutazione si sviluppa anche in un'ottica strategica per rispondere alla domanda valutativa "*Alla luce della prima fase di attuazione qual è il contributo del POR FESR al conseguimento degli obiettivi tematici dei fondi SIE 2014-2020?*".

A partire dalle realizzazioni prodotte dal POR FESR ed evidenziate dall'analisi dello stato di avanzamento degli Assi e delle singole Azioni, la valutazione si sviluppa con la presentazione di un quadro di sintesi relativo al **contributo del programma al raggiungimento dei target previsti dal programma.** Per ciascun indicatore di risultato previsto dal POR FESR, il valutatore ricostruisce il quadro a partire dal 2010 per verificare se le priorità strategiche della programmazione sono ancora valide o se, invece, sono necessari correttivi che tengano conto delle mutate condizioni di contesto.

Asse I Ricerca e innovazione

Le risorse dedicate: 30,18 milioni di euro

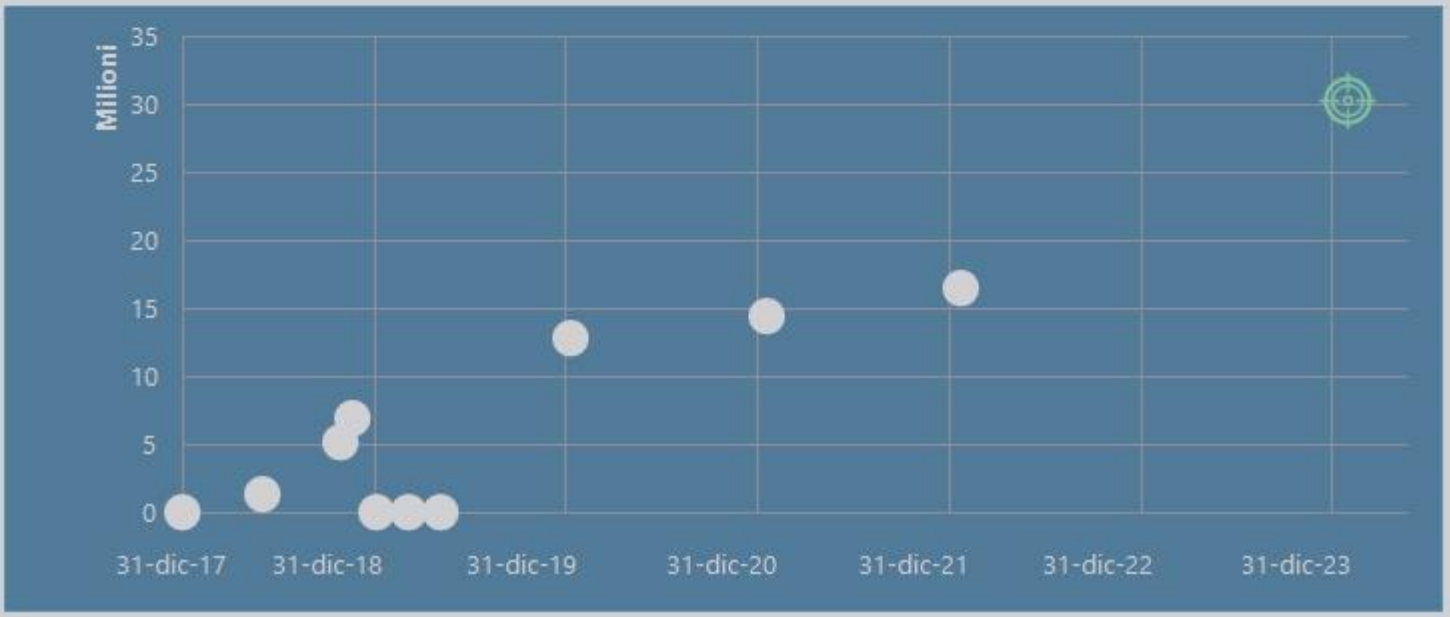
I bandi pubblicati

1.1.1 ●●

1.1.4 ●●●

Capacità di impegno

L'andamento della spesa certificata



1.1 Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

L'Asse I del POR FESR 2014-2020 ha come obiettivo quello di incrementare l'attività di innovazione delle imprese e di contrastare la perdita di competitività dell'economia locale, puntando su ricerca e innovazione nelle aree di specializzazione individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Abruzzo, attraverso una delle due **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR: promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali (**1b**).

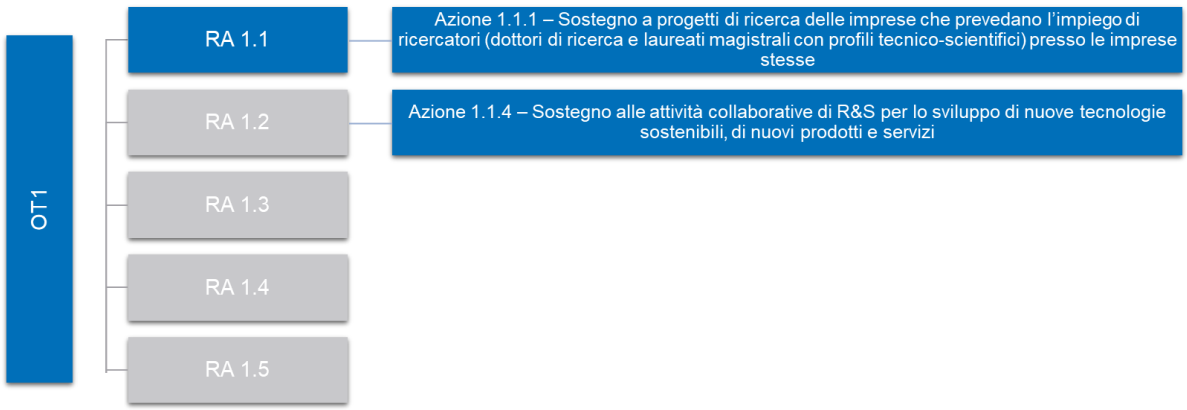
L'articolazione dell'Asse I del POR FESR 2014-2020 risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia[8], rispetto al quale il programma ha scelto di individuare due diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema produttivo regionale; più precisamente:

- **Azione 1.1.1** – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse, al fine di "Incrementare l'attività di innovazione delle imprese" (**RA 1.1**);
- **Azione 1.1.4** – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione) al fine di "Incrementare l'attività di innovazione delle imprese" (**RA 1.1**)**.**

Pertanto, l'obiettivo dell'incremento dell'attività di innovazione delle imprese si persegue attraverso il trasferimento della conoscenza dal mondo della ricerca a quello produttivo (**Azione 1.1.1**) e il sostegno al ruolo strategico dei partenariati tra imprese, centri di ricerca/università per investimenti in ricerca e innovazione e quindi attraverso il trasferimento tecnologico dalle Università, Distretti, Poli alle imprese (**Azione 1.1.4**). D'altronde riguardo i partenariati, il tessuto regionale ha dimostrato, anche nel precedente periodo di programmazione, una reale capacità aggregativa tra imprese e centri di ricerca, in grado di stimolare la propensione allo sviluppo di nuove tecnologie, all'innovazione in processi organizzativi e/o prodotti (si pensi all'esempio dei Poli di Innovazione).

[8] A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

Figura 1. 1 - Il logical framework dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004)

A che punto siamo

Per incrementare l'attività di innovazione delle imprese (**RA 1.1**), a partire dal novembre 2016 la Regione Abruzzo ha avviato differenti procedure attuative:

Avviso per il "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo" relativo alle Azioni 1.1.1 e 1.1.4, approvato con Determinazione DPG013/183 del 2 novembre 2016.

L'avviso è stato pubblicato il 2 novembre 2016 con una dotazione finanziaria iniziale di 16 milioni di euro, aumentata grazie a una rimodulazione delle risorse residue dell'Azione 1.1.4 e alcune risorse già presenti, fino ad arrivare a una dotazione pari a 27.938.203,50 €. A seguito della pubblicazione, sono state presentate 15 proposte progettuali riguardanti quattro dei cinque domini individuati nell'ambito della S3 (nessuna proposta è pervenuta dal dominio Moda/Design). Il 30 novembre 2017 è stata approvata la graduatoria con Determinazione DPG013/35. Il 22 dicembre 2017 si è proceduto al primo scorrimento di graduatoria (DPG013/40) e, dopo il suddetto aumento della dotazione finanziaria possibile grazie alla riallocazione di risorse previste per l'Azione 1.1.4, il 19 giugno 2018 è stato previsto un nuovo scorrimento di graduatoria, che è stata pubblicata nella sua versione definitiva con DPG n.81 del 1° agosto 2018. Dal marzo 2018 si sono avviate le procedure per la liquidazione delle 38 imprese beneficiarie.

Sono stati finanziati 9 Grandi Progetti per un totale di € 26.444.454,00 di risorse POR FESR, per investimento complessivo pari ad € 55.673.394,61. Il termine ultimo per la conclusione dei progetti finanziati, inizialmente stabilito in 36 mesi, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 per 7 di questi (Determinazione DPG 013 n. 39 del 28.07.2020), ed è stata approvata la rimodulazione di "INNOPAQ" il progetto sul dominio prorogandone la scadenza al 31.03.2021 (DPH 006 n. 05 del 24.11.2020).

L'avviso ha riscontrato l'interesse delle imprese, soprattutto per quanto riguarda l'Azione 1.1.4; numerose imprese nell'ambito della *Smart Specialisation Strategy* hanno infatti voluto intraprendere progetti di ricerca con il supporto delle grandi imprese e/o con Centri di ricerca e con altre imprese. La parte dell'Avviso che riguardava l'assunzione dei ricercatori (Azione 1.1.1) è

risultata invece di minore interesse, tanto che nel 2018 sono state riallocati 2 milioni di euro dall'Azione 1.1.1 all'Azione 1.1.4.

Avviso pubblico per il "Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3", approvato con Determinazione DPG013/09 del 22 marzo 2017 (pubblicato sul BURAT del 23 marzo 2017) con aiuti in *de minimis* e risorse impegnate complessivamente pari a 4 milioni di euro. Le proposte progettuali presentate sono state 115 e hanno impegnato tutti i domini tecnologici previsti dalla S3. Per ogni dominio è stata prevista una dotazione finanziaria di 800.000 €. La graduatoria provvisoria è stata approvata il 22 dicembre 2017 (con Determinazione Dirigenziale DPG013/39) e l'11 giugno 2018 è stato approvato lo scorrimento. La graduatoria definitiva è stata pubblicata il 1° agosto 2018 con Determinazione n. 80 DPG/013 e successivamente modificata (il 22 marzo 2019 con DPG013/24) a seguito di rinunce da parte di alcune aziende. A seguito di rinunce da parte di alcune aziende e delle economie generatesi in fase di rendicontazione, sono risultate risorse residue nei Domini Tecnologici ICT/Aerospazio, Fashion Design, Agrifood, Automotive e Scienze della vita per cui la graduatoria definitiva è stata modificata due volte: la prima con la Determinazione DPG013 n. 24 del 22.03.2019, la seconda con la Determinazione DPG 013 n. 34 del 31.05.2019. Le risorse residue sono state attribuite, sui medesimi Domini, alle istanze ammesse, a quelle parzialmente ammesse per carenze di risorse ed alle istanze ammissibili ma non finanziabili, come da elenchi approvati con la Determinazione DPG013 n. 80 del 01.08.2018. Questo ha determinato, a risorse investite invariate sui singoli Domini (€ 800.000,00 per Dominio), una variazione del numero dei progetti e dei beneficiari finanziati.

Dopo diversi scorrimenti della graduatoria, risultano finanziati n. 35 progetti, per un investimento complessivo di € 8.350.945,05 (di cui 4 milioni di euro di contributo pubblico).

I progetti ammessi a finanziamento sono in via di conclusione e prevedono interventi in linea con le priorità e le traiettorie tecnologiche di sviluppo individuate per ciascun Dominio della RIS 3 Abruzzo.

Avviso plurifondo per il sostegno a progetti finalizzati alla realizzazione di soluzioni, applicazioni, prodotti e servizi innovativi, nonché al miglioramento dei processi produttivi e del sistema di competenze nel dominio tecnologico "Scienze della vita". L'Avviso fa riferimento alle Azioni 1.1.1 e 1.1.4 ed è stato approvato con Determinazione DPG036 del 21 giugno 2018 con una dotazione finanziaria complessiva di € 7,45 Mln, di cui 5 milioni FESR e 2,45 milioni FSE. È stato deciso di sviluppare sinergie tra i due Fondi visto il ruolo rivestito dal dominio "*Scienze della Vita*" che è considerato dalla S3 uno dei settori strategici per il tessuto produttivo regionale, visto l'elevato contenuto innovativo ad alto valore aggiunto.

Il 30 gennaio 2018 l'Autorità di Gestione ha validato le Linee di indirizzo, approvate con la DGR n. 167 del 21 marzo 2018; il 5 giugno .2018 è stato validato l'avviso pubblico "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio "Scienze della Vita", individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo", che è stato pubblicato il 21 giugno 2018. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature inizialmente fissato per il 6 agosto 2018 è stato prorogato con due determinazioni al 27 settembre 2018.

Con la DPG 96 del 7 dicembre 2018, è stata nominata la Commissione di valutazione e l'unica proposta progettuale pervenuta è risultata non ammissibile, dimostrando quindi uno scarso interesse per questo ambito da parte delle imprese abruzzesi. Pertanto, è stato deciso che l'Avviso Scienze della vita non sarà oggetto di ulteriore pubblicazione, prevedendo una riallocazione delle risorse.

In particolare con la riprogrammazione approvata dalla Commissione[9] le risorse sono state destinate all'implementazione dell'Azione 3.1.1 dell'Asse III in risposta alle conseguenze dell'emergenza sanitaria ed economica dovuta al COVID-19.

Avviso pubblico "per il sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedono l'inserimento dei ricercatori nelle aree di specializzazione S3". In relazione all'Azione 1.1.1, il 04.10.2019 sono state validate le Linee di indirizzo finalizzate all'emanazione dell'Avviso pubblico successivamente approvate con DGR n. 701 del 18.11.2019. L'Avviso è rivolto sia alle Grandi Imprese che alle PMI abruzzesi con una dotazione finanziaria pari a € 2.993.749,50**.** La scadenza dei termini per la presentazione delle domande tramite piattaforma informatica fissata al 20.4.2020, a seguito dell'emergenza COVIND 19, con la Determinazione DPH/25 del 17 marzo 2020, è stata prorogata al 31 maggio 2020.

A seguito dell'emergenza sanitaria determinatasi a livello nazionale, con la Determinazione DPH/54 del 7 maggio 2020 si è ritenuto di dover revocare l'Avviso Pubblico. La decisione è stata suffragata dalla presa d'atto che, alla data di adozione del provvedimento, era stata presentata una sola candidatura in risposta all'Avviso Pubblico.

Con la riprogrammazione approvata dalla Commissione con la Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020, le risorse dell'Avviso in questione sono state destinate all'implementazione dell'Azione 3.1.1 dell'Asse III.

Accordo di Programma nell'ambito dell'Azione 1.1.4, sottoscritto il 19 dicembre 2017 dalla Regione Abruzzo con la Regione Piemonte, la Provincia autonoma di Trento e la Regione Campania per sostenere il Piano d'impresa FCA Italy Spa e CRF Spa, stanziando una dotazione finanziaria di 1.290.000 €.

Nonostante la sottoscrizione di questo Accordo di Programma, da un'analisi è emerso che, da un punto di vista attuativo, il progetto FCA sconta un ritardo dovuto alle procedure di valutazione dell'istanza a cura del MiSE. I tempi di realizzazione non risultano inoltre allineati con le scadenze previste per l'ammissibilità della spesa al 2023. La Regione Abruzzo, pertanto, ha ritenuto opportuno di dover dare copertura finanziaria al progetto in questione con risorse diverse da quelle dei fondi SIE e, con la riprogrammazione approvata dalla Commissione europea il 08.10.2020, le relative risorse FESR, pari a 1,290 milioni di euro, sono state destinate al rafforzamento dell'Azione 3.1.1.

"Schema di protocollo di intesa Multiregionale" approvato con DGR 157 del 13 marzo 2018, sempre nell'ambito dell'Azione 1.1.4, per l'adesione al programma multiregionale Piano Space Economy. Il protocollo è necessario per attuare il Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma Mirror GOVSATCOM, programma volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali e costituisce la prima iniziativa di attuazione del *Piano a Stralcio Space Economy* (Delibera CIPE n. 52/2016) nell'ambito dell'iniziativa "*navigazione e telecomunicazioni*".

A questo progetto la Regione Abruzzo ha destinato 10 milioni di euro di cui 5 a valere sul POR FESR Abruzzo 2014-2020 (stabilito con DGR 745 del 12 dicembre 2017), oltre alle regioni interessate, partecipa il Mi.SE, in qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile. Le risorse a valere sul POR FESR Abruzzo 2014-2020 nel corso del 2020 sono state ridefinite passando da 5 milioni di euro a 3,59 milioni di euro. Anche in questo caso le risorse liberate sono state destinate a incrementare quelle dell'Azione 3.1.1 con la riprogrammazione. Prosegue la procedura finalizzata alla designazione del Mi.SE quale Organismo Intermedio per l'attuazione

[9] Le modifiche sono state inserite nella procedura scritta n. 1/2021 che si è chiusa il 05/03/2021.

del progetto.

A oggi, quindi, risultano attivi due avvisi pubblici: quello per il "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo" e quello per il "Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3".

Tabella 1. 1 - Le azioni avviate dell'Asse I

Priorità di investimento	Azione	Avvio della procedura attuativa al 31/12/2021	Concessione dei contributi al 31/12/2021	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2021
1 b	1.1.1	✓	✓	
	1.1.4	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Tabella 1. 2 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse I

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2020
1b	1.1.1 e 1.1.4	Determinazione DPG013/183 del 2/11/2016. Dal marzo 2018 si sono avviate le procedure per la liquidazione delle imprese beneficiarie. Con Determinazione DPG 013 n. 39 del 28.07.2020, per 7 progetti è stata prorogata la scadenza al 31 dicembre 2020. Con la DPH 006 n.05 del 24.11.2020, è stata approvata la rimodulazione progetto "INNOPAQ" il progetto sul dominio prorogandone la scadenza al 31.03.2021
1b	1.1.1	Avviso approvato con la Determinazione DPG015/127 del 03/03/2020. A seguito dell'emergenza COVIND 19, con la Determinazione DPH/25 del 17 marzo 2020, è stata prorogata al 31 maggio 2020. Determinazione DPH/54 del 7 maggio 2020 si è ritenuto di dover revocare l'Avviso Pubblico, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19
1b	1.1.4	Determinazione DPG013/09 del 22/03/2017
1b	1.1.4	Accordo di Programma con Piemonte, Provincia autonoma di Trento e Regione Campania al fine di fornire strumenti di sostegno al Piano d'impresa FCA Italy S.p.A. e C.R.F. S.p.A. I tempi di realizzazione non risultano inoltre allineati con le scadenze previste per l'ammissibilità della spesa al 2023. Per questo la Regione Abruzzo ritiene opportuno finanziare il progetto con risorse diverse rispetto ai fondi SIE.
1b	1.1.4	Con DGR 157 del 13.03.2018 approvato lo Schema di Protocollo di intesa Multiregionale per il programma Piano Space economy. Con Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020 le risorse a valere sul POR FESR Abruzzo 2014-2020 sono state ridefinite passando da 5 milioni di euro a 3,59 milioni di euro
1b	1.1.1 e 1.1.4	Determinazione DPG036 del 21/06/2018. Il bando non ha trovato un effettivo riscontro tra le imprese abruzzesi. Pertanto, l'Avviso Scienze della vita non sarà oggetto di ulteriore pubblicazione. Con Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020, le risorse sono state destinate all'implementazione dell'Azione 3.1.1 dell'Asse III in risposta alle conseguenze dell'emergenza sanitaria ed economica dovuta al COVID-19.

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, la riallocazione delle risorse contenuta riprogrammazione approvata dalla CE con la Decisione C(2020) 7042 *final* del 08.10.2020, aveva previsto una riduzione della dotazione finanziaria passando da 45 milioni di euro a 33.980.774 euro. Successivamente, con Decisione C(2021) 3149 *final* del 28.04.2021 è stata approvata una ulteriore riduzione che ha portato la dotazione finanziaria dell'Asse a 30.180.774 euro. Le risorse riallocate sono state destinate prevalentemente all'incremento dell'Asse III per fronteggiare l'emergenza Covid e in misura residuale sull'Asse VIII.

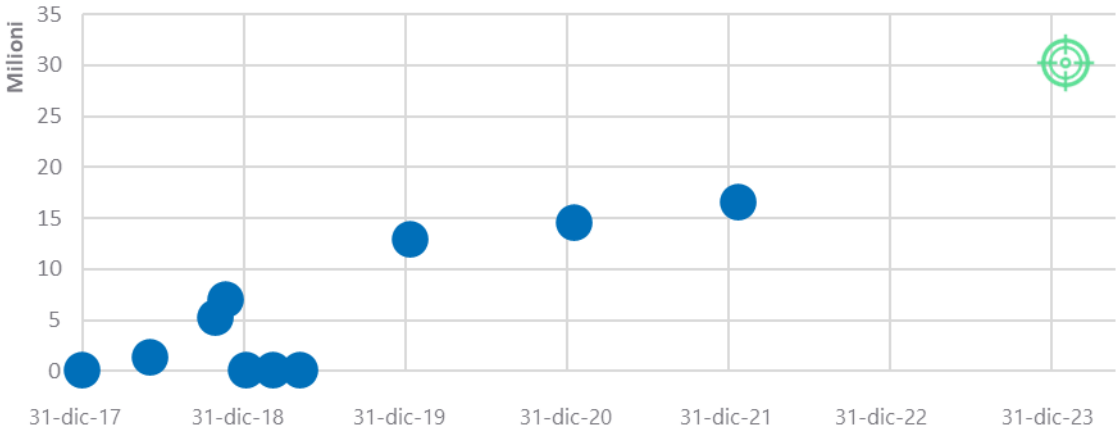
Tabella 1. 3 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse I

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
1.1.1	€ 2.506.250	€ 2.461.486	€ 1.028.922	€ 1.028.922	98%	41%	42%	100%
1.1.4	€ 27.674.524	€ 28.367.255	€ 15.488.447	€ 15.488.447	103%	56%	55%	100%
Asse I	**€ 30.180.774**	**€ 30.828.741**	**€ 16.517.369**	**€ 16.517.369**	**102%**	**55%**	**54%**	**100%**

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021

Nella figura 1.2 è rappresentato l'andamento delle spese certificate e il target previsto per il 2023. Al 31 dicembre 2021, la spesa certificata è pari a 16.517.369 euro, il 54% del totale programmato. Nel 2021 sono stati certificati circa 2 milioni di euro. Si ricorda che una delle azioni vede il concorso di finanziamenti a valere su due azioni: la 1.1.1 che la 1.1.4.

Figura 1.2 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

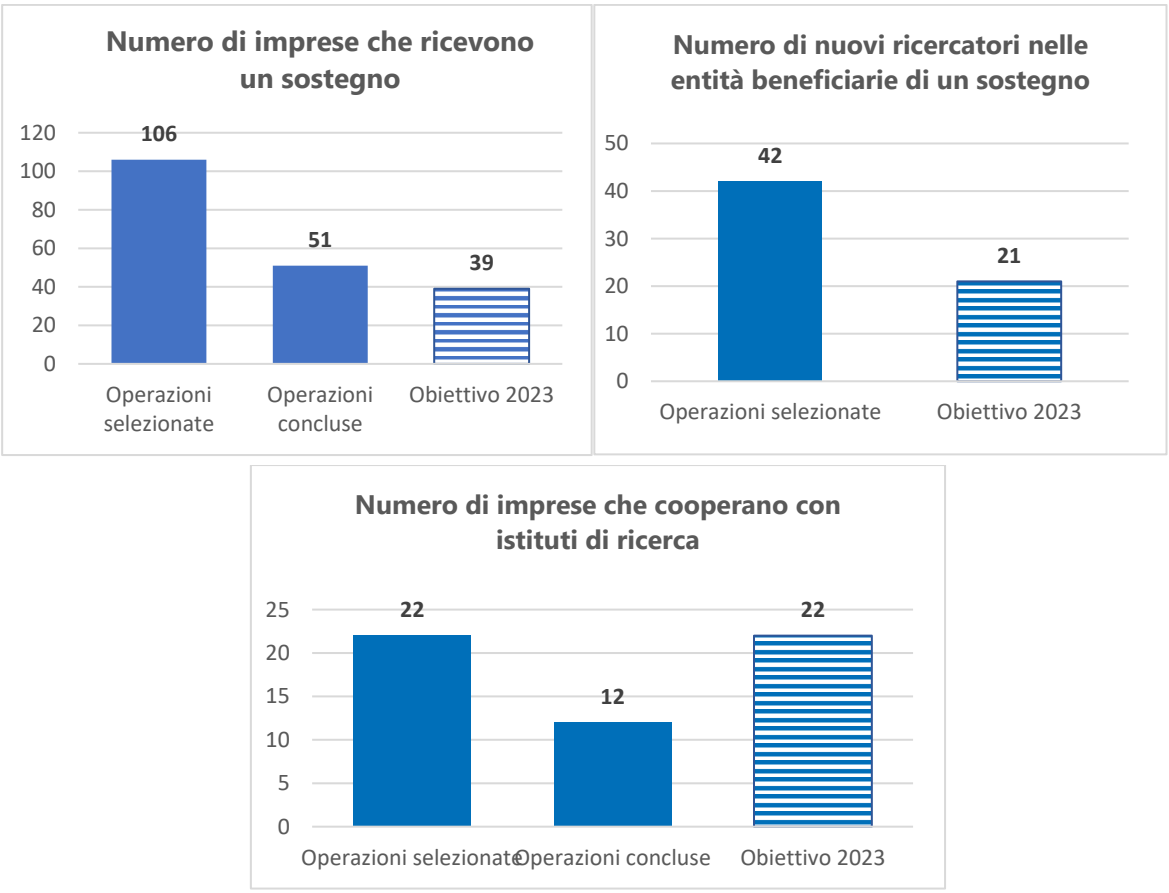
La figura 1.3 rappresenta lo stato di avanzamento fisico dell'Asse I a partire dagli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi.

Gli indicatori di output presi in considerazione riguardano la priorità 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore".

Per quanto riguarda l'indicatore relativo a "Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno" alla data del 31 dicembre 2021 non ci sono operazioni concluse. Rispetto all'indicatore "Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca" al 31 dicembre 2021 ci sono 12 operazioni concluse. Infine rispetto al "Numero di imprese che ricevono un sostegno",

le operazioni concluse superano già il valore obiettivo 2023, valore che è stato riprogrammato con Decisione C(2020) 7042 *final* del 08.10.2020.

Figura 1.3 – Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021

L'efficacia dell'attuazione

L'**Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione** si prefigge l'obiettivo di incrementare l'attività di innovazione delle imprese e di contrastare la perdita di competitività dell'economia locale, puntando su ricerca e innovazione nelle aree di specializzazione individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Abruzzo intervenendo per promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente (**1b**).

Al fine di valutare i risultati conseguiti attraverso le iniziative dell'Asse I, nonostante la gran parte degli interventi finanziati in questo Asse siano in corso, è utile analizzare l'andamento degli indicatori di risultato.

Gli indicatori del Programma specifici per tale Asse sono due e riguardano: i) l'incremento dei profili ad alta qualificazione tecnico-scientifica presenti nelle imprese; ii) la crescita delle relazioni e della cooperazione all'interno del sistema regionale della R&S. Obiettivo del POR è

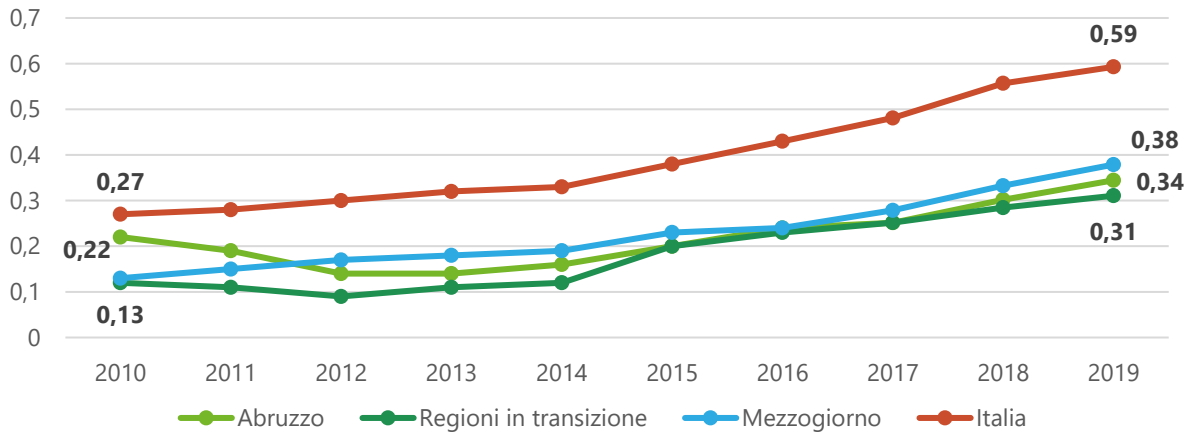
quello di incrementare la quota dei "ricercatori occupati nelle imprese" abruzzesi e di raggiungere lo 0,3% sul totale degli occupati (valore che nel 2012 era pari allo 0,1%) e di favorire l'aumento delle "imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni" con l'obiettivo di arrivare al 60% nel 2023 (a fronte di un 37,9% registrato nel 2012).

Per il primo risultato specifico da perseguire, l'indicatore territoriale preso in considerazione misura la percentuale di ricercatori occupati nelle imprese sul numero totale di addetti. Nella figura 1.4 si vede l'andamento dell'indicatore dal 2010 al 2019 nella Regione Abruzzo, nelle regioni in transizione, nel Mezzogiorno e in Italia.

I dati evidenziano nel 2010 una situazione di partenza della regione Abruzzo più positiva rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno e delle regioni "in transizione", mentre la percentuale dei ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli occupati è inferiore rispetto alla media nazionale. Nel 2016 il dato di Mezzogiorno, Abruzzo e regioni in transizione era uguale, la performance del Mezzogiorno ha poi seguito un trend migliore rispetto a quello abruzzese che ha registrato comunque una crescita che ha portato al 0,34% del 2019. La distanza con la media nazionale continua ad aumentare.

Va considerato che, come è stato messo in evidenza, gli interventi a sostegno dell'inserimento di ricercatori nelle imprese nonostante rappresentino un'azione molto rilevante per rafforzare l'innovazione nelle imprese, ha riscontrato un modesto interesse da parte delle imprese abruzzesi e, quindi deve essere accompagnata da azioni di sensibilizzazione.

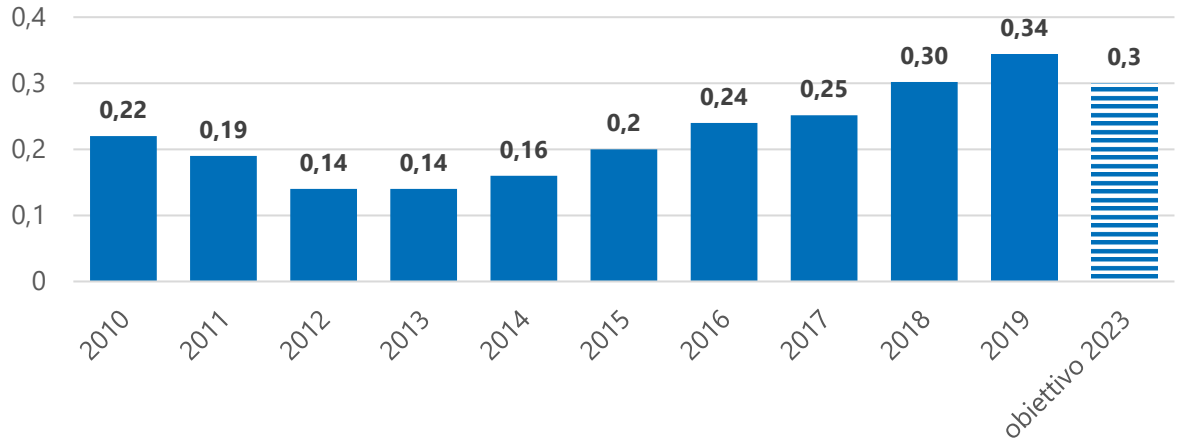
Figura 1.4 - Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (valori %)



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022

La Figura 1.5 mostra l'andamento della quota dei ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti, anche in riferimento all'obiettivo posto dal POR per il 2023. La performance abruzzese ha registrato un peggioramento per molti anni: fino al 2015, infatti, si sono registrati valori addirittura inferiori rispetto all'anno 2010, questa tendenza sembra essere cambiata nel 2016 e nel 2017 anni in cui si è iniziato il miglioramento che ha permesso di raggiungere nel 2018 l'obiettivo prefissato per il 2023 e di superarlo nel 2019.

Figura 1.5 - Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti focus regione Abruzzo (valori %)



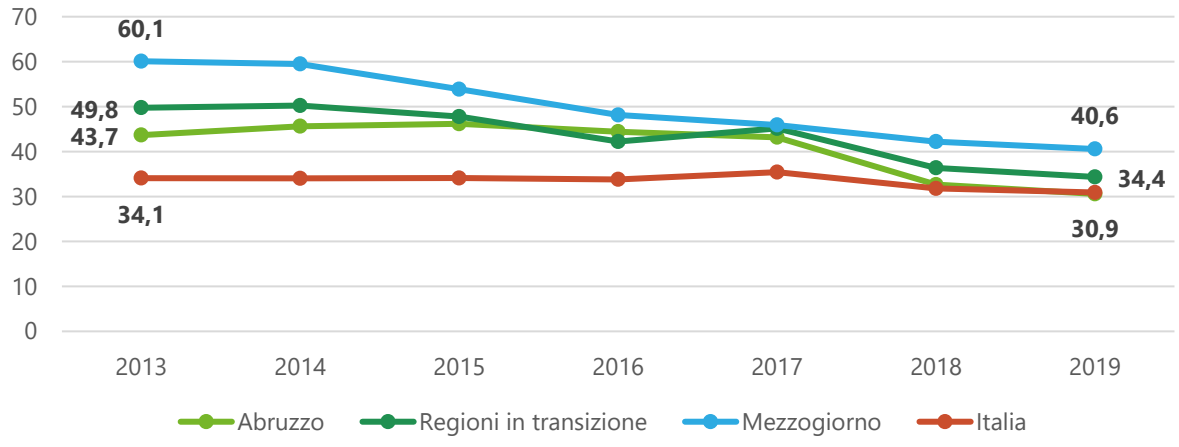
Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022.

Il secondo indicatore territoriale considera la percentuale di imprese che hanno svolto attività di ricerca e sviluppo (R&S) in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono attività di R&S. I dati di Italia, Mezzogiorno e regioni in transizione sono disponibili dal 2013.

Per quanto riguarda questo indicatore la regione Abruzzo ha registrato un miglioramento dal 2013 al 2015, negli anni successivi, invece, si è registrato un peggioramento che ha portato a valori inferiori rispetto a quelli del 2013. Da segnalare come per questo indicatore si siano registrati andamenti molto negativi per la media del Mezzogiorno e per le regioni in transizione. Negli anni 2017 e 2018 il dato abruzzese ha fatto registrare un'altra importante diminuzione che ha portato la regione ad assestarsi, nel 2019, allo stesso livello della media nazionale, questo nonostante nel 2013 la media nazionale fosse ben distante.

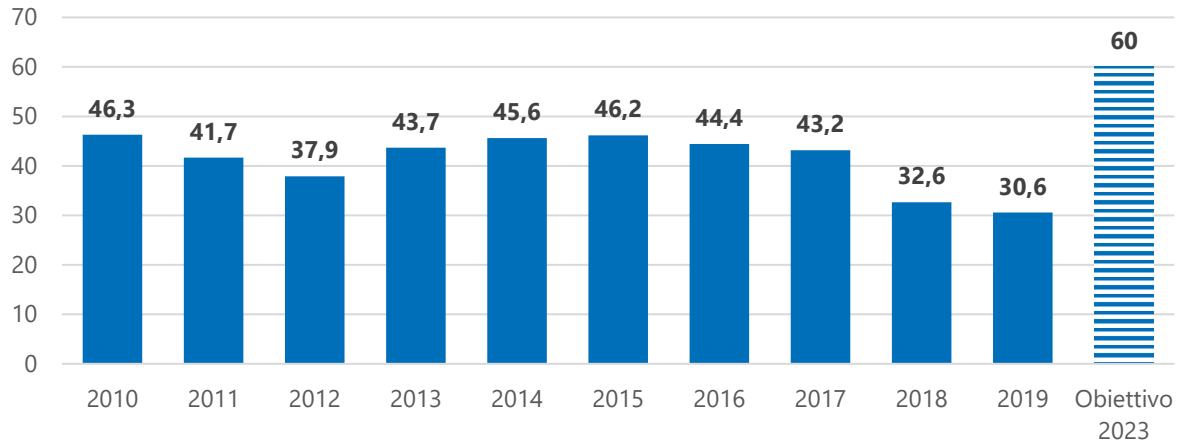
Come si può vedere nella figura 1.7 il valore registrato nel 2019 in Abruzzo è circa la metà rispetto all'obiettivo previsto per il 2023.

Figura 1.6 - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (valori %)



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022

Figura 1.7 - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni nella regione Abruzzo (valori %)



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022.

Asse II Diffusione dei servizi digitali

Le risorse dedicate: 26 milioni di euro

I bandi pubblicati

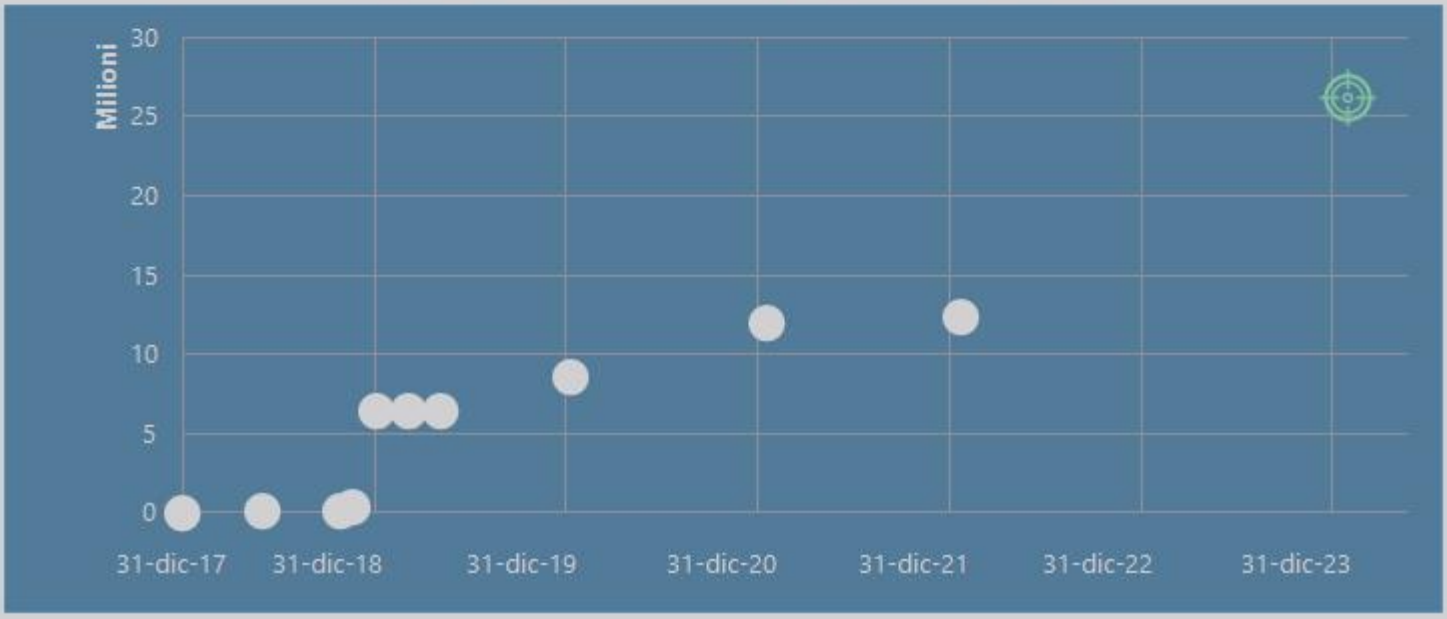
2.1.1 ●

2.2.2 ●●●●●

Capacità di impegno

100%

L'andamento della spesa certificata



1.2 Asse II - Diffusione servizi digitali

L'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 si prefigge colmare il divario digitale, con una serie di interventi sul territorio, attraverso due delle tre priorità di investimento previste dal Regolamento FESR:

2a) Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale;

2c) Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*.

L'articolazione dell'Asse II risulta coerente con la strategia delineata nell'Agenda Digitale regionale e in sinergia con la Strategia italiana banda ultra-larga e con l'Accordo di Partenariato dell'Italia[10], rispetto al quale il programma ha scelto di individuare due diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze della regione; ed in particolare:

Azione 2.1.1 – Contributo all'attuazione del "progetto strategico Agenda digitale per la banda ultra-larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria (**RA 2.1**).

Azione 2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di *e-government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4) (**RA 2.2)**.

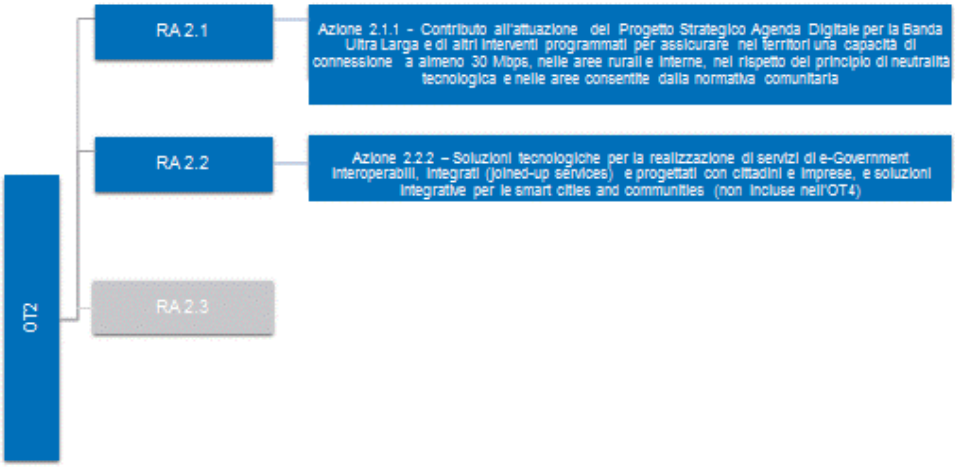
Nel contesto abruzzese estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale (**priorità 2a**) si traduce nel recuperare il gap residuo del 3% di popolazione non ancora connessa alla *broadband* base (12 Mbps) e connettere ad almeno 30 Mbps il 30% delle unità immobiliari dei Comuni dei cluster C e D, nonché raggiungere, entro il 2023, l'obiettivo di connettere almeno il 50% della popolazione a 100 Mbps.

L'obiettivo di sostenere la diffusione della banda larga oltre a essere coerente con i Regolamenti comunitari e con l'Accordo di Partenariato, è coerente con l'Agenda digitale europea e con le indicazioni fornite dal Piano strategico per la Banda Ultra-larga approvato il 3 marzo 2015 e si attuerà attraverso l'Aiuto di Stato n.41647/2016 in materia di banda ultra-larga stato approvato dalla Commissione europea con Decisione CE (2016) 3931 del 30/06/2016.

Per quanto riguarda l'obiettivo di rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health* (**priorità d'investimento 2c**), è previsto la realizzazione attraverso il finanziamento di progetti di *e-government* e di *e-health* che consentirà una migliore efficienza amministrativa della PA (semplificazione), l'interoperabilità tra le amministrazioni, una maggiore trasparenza dei procedimenti, una riduzione di costi e di tempi sia per la PA che per le imprese.

[10] A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

Figura 2. 1 - Il logical framework dell'Asse II



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004)

A che punto siamo

Per l'attuazione del "**Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra-larga**" (Azione 2.1.1) il 24 maggio 2016 è stata stipulata la convenzione tra Regione Abruzzo e MiSE per l'utilizzo dei 19 milioni di euro (intera dotazione dell'azione). Con DRG 006/211 del primo dicembre 2016 è stato impegnato il 48% dei fondi previsti per l'Azione a favore del MiSE. Con l'integrazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza (migliore tempistica di esecuzione; punteggi più alti per i comuni in cui sono stati avviati i cantieri o in cui sono previsti entro il 2018) il numero di Comuni interessati è passato da 21 a 73.

Il 31 maggio 2017 i Sindaci dei Comuni interessati hanno sottoscritto la convenzione con Infratel Spa per le autorizzazioni agli scavi e il 16 giugno 2017 Infratel e Open Fiber hanno firmato il contratto di concessione per la realizzazione di una rete a Banda Ultra-larga nelle aree a fallimento di mercato nelle regioni interessate (Abruzzo, Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto). Per l'attuazione dell'intervento è stato delineato un cronoprogramma che ha visto, tra l'altro, l'inaugurazione del primo cantiere d'Italia sul bando BUL nel Comune di Campli il 14 novembre 2017.

Con Determinazione DPB 012 n. 005 del 07 agosto 2018 è stata disposta la liquidazione dell'acconto del 40% del totale (€7.600.000) a favore del MiSE.

Al 31.12.2021 sono stati avviati tutti i 72 interventi finanziati con risorse del POR FESR nell'ambito del progetto BUL e in 59 di questi è stato concluso il dispiegamento della Fibra primaria.

Diverse criticità si sono evidenziate durante le fasi realizzative del progetto a cui è imputabile il rallentamento dell'apertura dei cantieri. Le maggiori criticità hanno riguardato: il rilascio dei nulla osta all'esecuzione dei lavori da parte delle Sovraintendenze e/o dal Genio civile e criticità riconducibili ai Comuni di riferimento. Per risolvere queste criticità la Regione Abruzzo si è fatta promotrice di una Conferenza dei servizi e ha attivato interlocuzioni dirette con gli uffici delle amministrazioni coinvolte nei processi autorizzativi.

Nel corso del 2020, per accelerare il processo di commercializzazione del servizio viste le necessità del territorio, anche a causa dell'emergenza sanitaria e delle attività collegate alla didattica a distanza, attraverso un accordo tra Regione Abruzzo, Infratel ed Open Fiber è stata

autorizzata la commercializzazione in alcuni dei comuni dove i lavori erano in via di collaudo.

Ad oggi è attiva la commercializzazione da parte del concessionario, over 100 e/o over 30, in 55 comuni finanziati con risorse del POR FESR.

L'Azione 2.2.2 prevede 12 progetti a cui sono destinati 7 milioni di euro del POR FESR. Le iniziative sono state previste dal **Programma Quadro Rafforzato "Crescita digitale della Regione Abruzzo"** sottoscritto il 04 settembre 2015. Gli interventi realizzati direttamente dalla Regione Abruzzo sono 5, mentre gli ulteriori 7 progetti sono realizzati attraverso la stipula di convenzioni con Consip per un impegno complessivo di circa 6 milioni di euro.

Si tratta di iniziative previste nel primo **Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "*Crescita digitale della regione Abruzzo*"** sottoscritto in data 14 giugno 2018 dalla Regione Abruzzo, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dall'AgID e dal MiSE (nell'ambito del Piano Triennale dell'ICT nella P.A.). Gli interventi interessano il potenziamento della rete geodetica regionale, l'aggiornamento del data base territoriale, il potenziamento dei sistemi di monitoraggio dei progetti comunitari, l'evoluzione del sistema informativo open data e la completa digitalizzazione delle attività amministrative.

Tutte le procedure di gara sono state espletate. Sette progetti risultano conclusi (per un importo di circa 6,2 milioni di euro) e i restanti cinque sono in via di conclusione.

Tabella 2.1 – Le azioni avviate dell'Asse II

Priorità di investimento	Azione	Avvio della procedura attuativa al 31/12/2021	Concessione dei contributi al 31/12/2021	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2021
2 a	2.1.1	✓	✓	
2 c	2.2.2	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Tabella 2.2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse II

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2021
2 a	2.1.1	Contributo all'attuazione del "progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" - Procedura attivata a Maggio 2016; 24/05/2016 è stata stipulata la convenzione tra Regione Abruzzo e Mise per l'utilizzo di 19 Ml di euro nell'ambito del Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga; il 31/05/2017 i sindaci coinvolti nel progetto hanno sottoscritto la convenzione con Infratel Italia S.p.a. per il rilascio delle autorizzazioni allo scavo; 16/06/2017 Infratel Italia e Open Fiber hanno firmato il contratto di concessione per la realizzazione di una rete BUL banda ultra-larga nelle aree a fallimento di mercato. Con Determinazione DPB 012 n. 005 del 07/08/ 2018 è stata disposta la liquidazione dell'acconto del 40% del totale (€7.600.000) a favore del Mise. Sono stati avviati i 72 progetti previsti e in 59 è stato concluso il dispiegamento della Fibra primaria. È attiva la commercializzazione da parte del concessionario in 55 comuni finanziati con risorse del POR FESR
2 c	2.2.2	Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi all'*e-Governmen*t – sono state avviate le procedure di gara per un importo di 1.200.000,00; Tutte le procedure di gara sono state espletate. 7 progetti sono conclusi (per un importo di € 6.208.333,88) e i restanti 5 sono in via di conclusione.

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Questo Asse non è stato interessato da riprogrammazione. A fronte di una spesa programmata di 26 milioni di euro, gli impegni assunti ammontano al totale della spesa. Al 31 dicembre le spese certificate sono circa 12 milioni di euro, che corrispondono al 48% delle risorse impegnate.

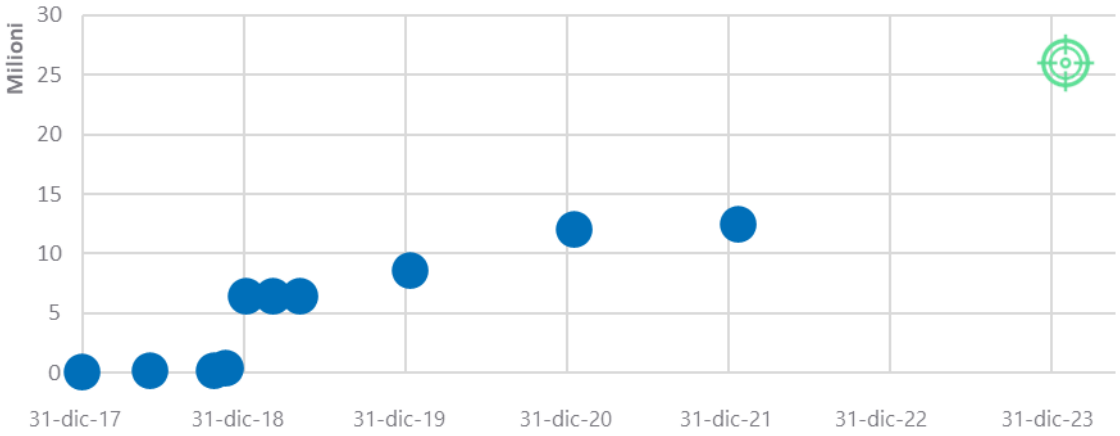
Tabella 2. 1 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse II

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
2.1.1	€ 19.000.000	€ 19.000.000	€ 7.073.600	€ 7.073.600	100%	37%	37%	100%
2.2.2	€ 7.000.000	€ 7.000.525	€ 5.304.614	€ 5.304.614	100%	76%	76%	100%
Asse II	**€ 26.000.000**	**€ 26.000.525**	**€ 12.378.214**	**€ 12.378.214**	**100%**	**48%**	**48%**	**100%**

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

La Figura 2.2 mostra l'andamento delle spese certificate per l'Asse II. Al dicembre 2021 sono stati certificati 12.378.214 euro; si tratta di circa 800mila euro in più rispetto all'annualità precedente e riguardano interamente l'Azione 2.1.1. Le spese certificate sono il 48% del totale programmato.

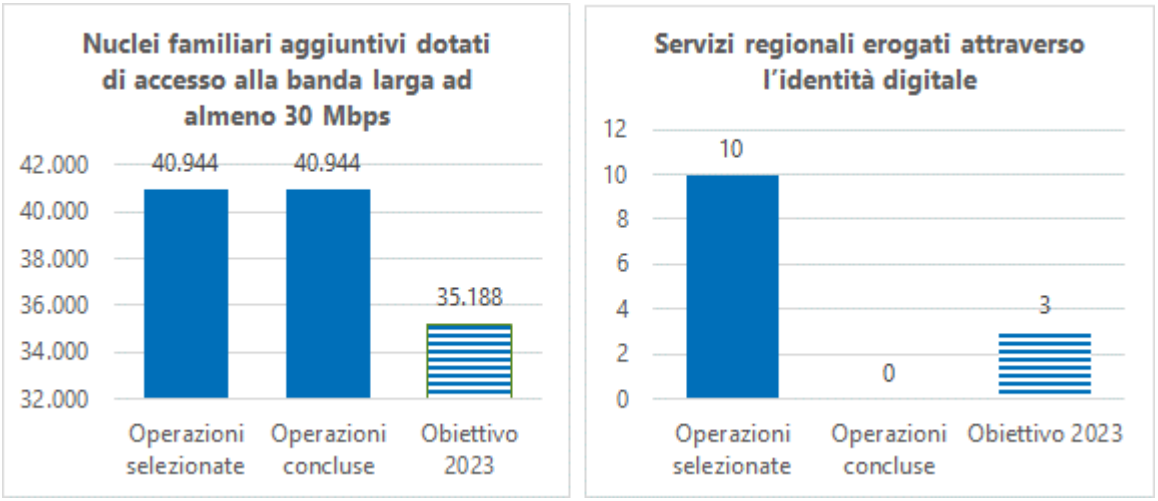
Figura 2.2 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda gli indicatori di output dell'Asse II, la Figura 2.3 mostra l'indicatore "Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps" che riguarda la priorità di investimento 2a "Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale" e l'indicatore "Servizi regionali erogati attraverso l'identità digitale" per la priorità di investimento 2c "Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health". Questo indicatore di output ha visto la selezione di 10 operazioni, ma ancora nessuna è conclusa con un obiettivo per il 2023 pari a 3. Per quanto riguarda l'indicatore sui nuclei familiari, le operazioni selezionate sono state concluse e si è superato l'obiettivo previsto per il 2023.

Figura 2.3 - Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse II



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Infine, si ricorda che, sempre per quanto riguarda la priorità 2c: l'indicatore 2.22a "Cittadini per i quali è attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico" è stato cancellato con la riprogrammazione del Por Fesr presentata con procedura scritta n. 1/2021 che si è chiusa il 05/03/2021.

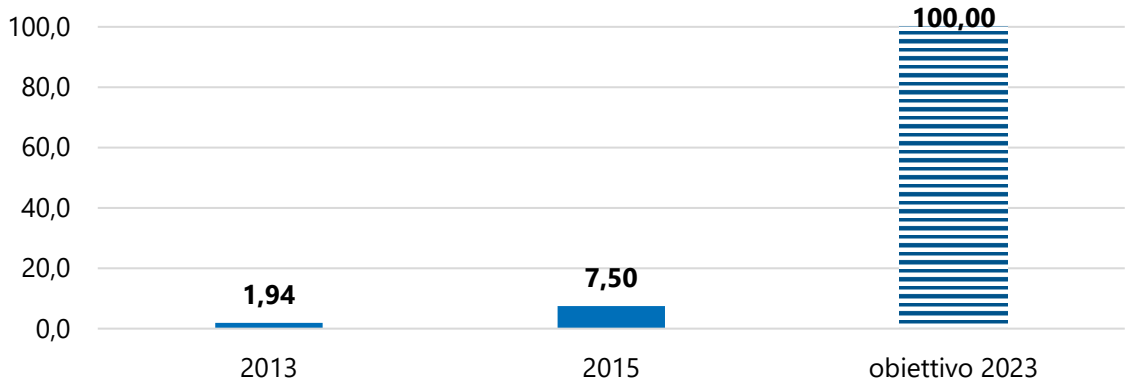
L'efficacia dell'attuazione

L'**Asse II - Diffusione servizi digitali** si prefigge di colmare il divario digitale, attraverso una serie di interventi sul territorio che puntano a estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale (**2a**) e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health* (**2c**).

Per misurare la portata del cambiamento realizzato attraverso le iniziative dell'Asse II, nonostante gli interventi finanziati attraverso questo Asse siano in corso, è utile analizzare l'andamento degli indicatori di risultato specifici del Programma.

Tali indicatori sono 3. Il primo di questi è quello relativo alla quota di popolazione coperta da un servizio di banda ultra-larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente (RA 2.1). Purtroppo, i dati presenti nella "Banca dati indicatori territoriali" Istat, non permettono di fare confronti con la media italiana né con la situazione del Mezzogiorno. Anche i dati che riguardano il territorio abruzzese sono scarsi, è possibile confrontare i dati del 2013 e del 2015 con l'obiettivo prefissato per il 2023 (Figura 2.4).

Figura 2.4 - Copertura con banda ultra-larga ad almeno 30 Mbps nella regione Abruzzo e obiettivo 2023 (valori %)

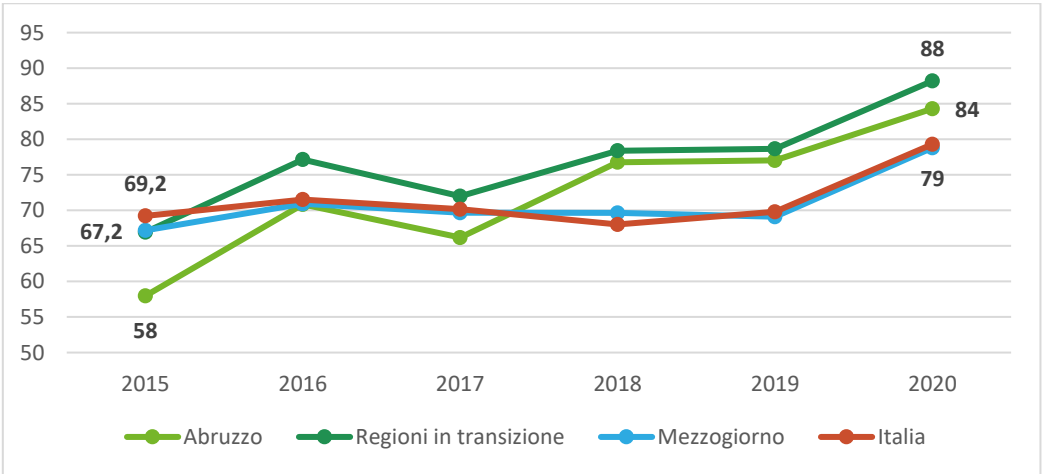


Fonte: elaborazioni ISTAT su dati Ministero dello Sviluppo Economico, aggiornamento aprile 2022.

Per la priorità di investimento "Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health" gli indicatori di risultato specifici sono quelli che guardano all'utilizzo dell'e-government da parte delle imprese e i cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Nella Figura 2.5 si vede l'andamento dell'utilizzo dell'e-government da parte delle imprese in Italia, Mezzogiorno, regioni in transizione e in Abruzzo. Le imprese del territorio abruzzese facevano registrare nel 2015 un uso dell'eGovernment di molto inferiore rispetto alla media delle imprese non solo italiane, ma anche del Mezzogiorno e delle regioni in transizione. Nel 2016 la performance delle imprese abruzzesi ha permesso di colmare il divario esistente con la media italiana e del Mezzogiorno. A esclusione del dato negativo registrato nel 2017, l'indicatore ha fatto registrare sempre un andamento positivo. Le imprese abruzzesi dal 2015 sono riuscite, non solo a colmare le differenze iniziali, ma anche a superare le performance italiane e del Mezzogiorno. Nel 2020 con la pandemia di Covid 19 sono stati registrati importanti passi in avanti nell'utilizzo dell'e-government da parte delle imprese in tutte le realtà territoriali prese in considerazione. L'Abruzzo ha registrato un miglioramento leggermente inferiore rispetto al dato nazionale, ma comunque la crescita registrata è importante.

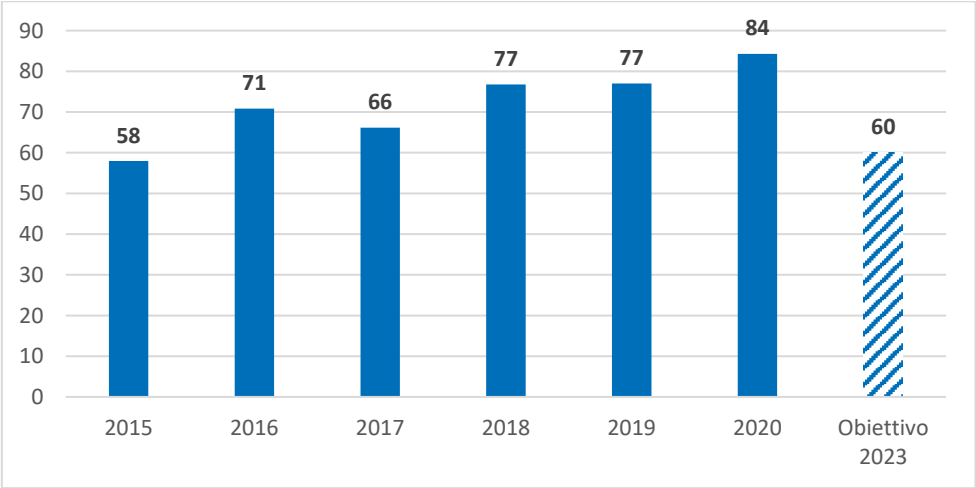
Figura 2.5 - Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022.

La Figura 2.6 mostra la performance delle imprese nella regione Abruzzo negli anni dal 2015 al 2020. Si può vedere come la crescita registrata nell'utilizzo dell'e-government aveva permesso di superare l'obiettivo prefissato per il 2023 già dal 2016. La crescita sostenuta registrata nel 2020 ha permesso di consolidare il dato regionale.

Figura 2.6 - Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese nella regione Abruzzo e obiettivo 2023 (valori %)

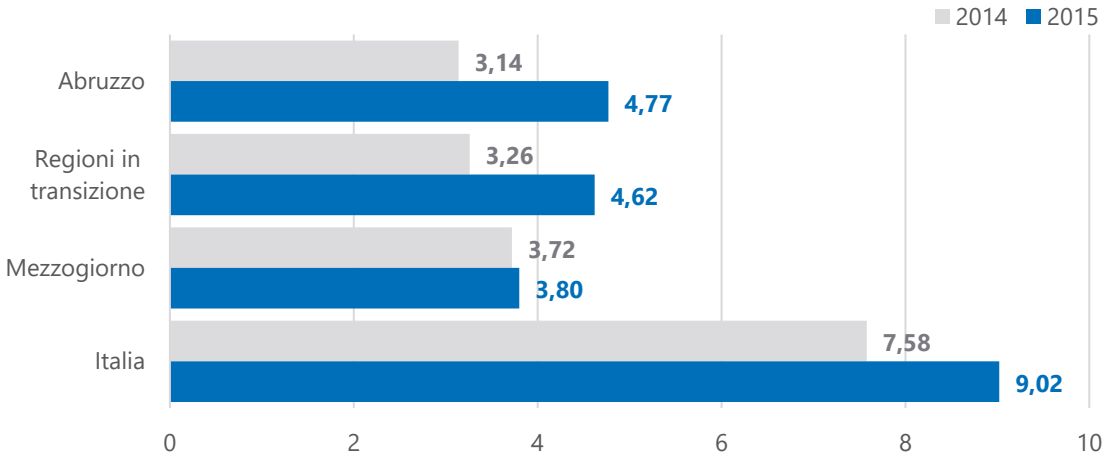


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022.

Sull'utilizzo da parte dei cittadini del Fascicolo Sanitario Elettronico i dati presenti sul sito Istat sono quelli che riguardano gli anni 2014 e 2015. Nella figura 2.7 vengono riportati i dati abruzzesi in confronto con quelli della media italiana e delle due macro aree prese in considerazione.

L'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico fa registrare differenze rilevanti tra Abruzzo, Mezzogiorno, regioni in transizione e resto d'Italia. In Abruzzo si è registrato un maggior utilizzo di questo strumento tra il 2014 e il 2015. Un miglioramento simile si è registrato nella media italiana, ma non nel Mezzogiorno dove il dato è rimasto praticamente immutato (+0,08). Nonostante il trend positivo abruzzese, la distanza con la media italiana è ancora elevata. Ancora distante il raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 2023 (40%).

Figura 2.7 - Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (valori %)

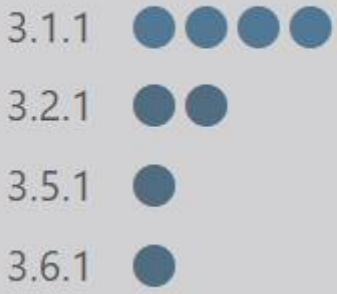


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022.

Asse III Competitività del sistema produttivo

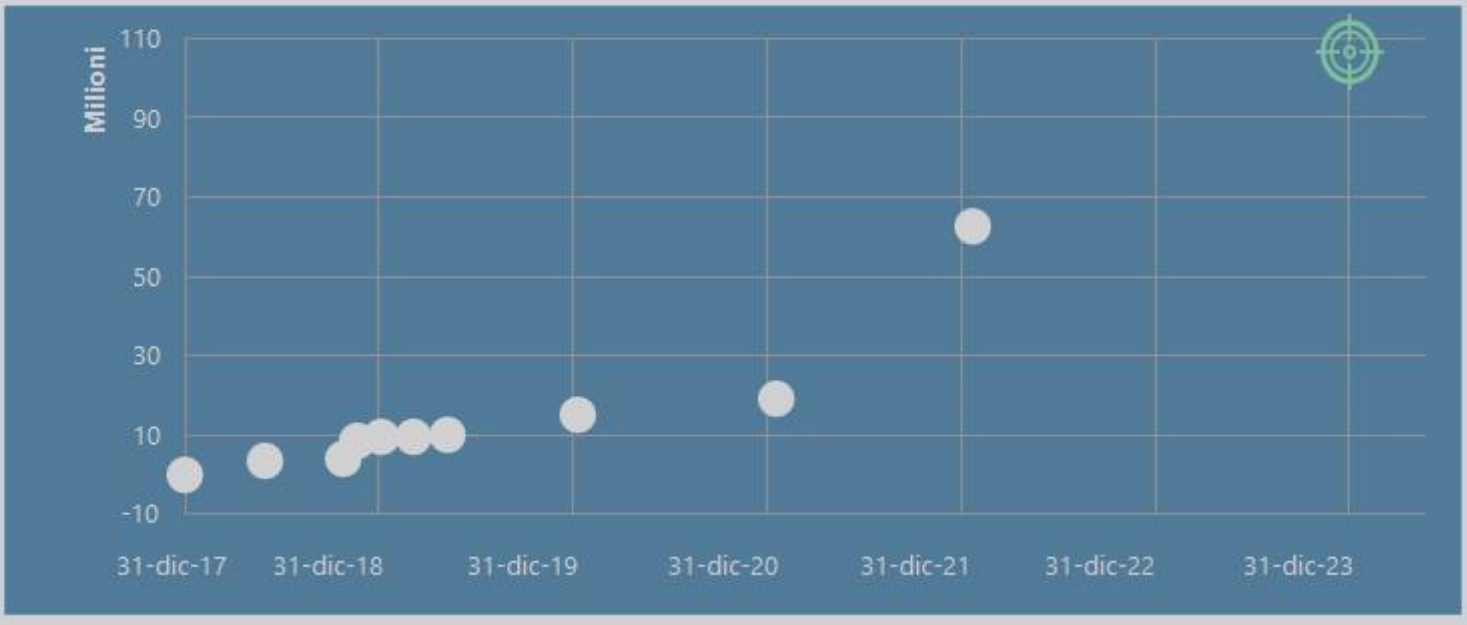
Le risorse dedicate: 110,2 milioni di euro

I bandi pubblicati



Capacità di impegno

L'andamento della spesa certificata



1.3 Asse III. Competitività del sistema produttivo

L'Asse III del POR FESR 2014-2020 si prefigge di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese attraverso le quattro **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

- promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese (**3a**);
- sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione (**3b**);
- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**3c**);
- sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (**3d**).

Nell'avvio della programmazione 2014-2020, la scelta di queste priorità trova fondamento nei principali fabbisogni del sistema produttivo abruzzese, comuni peraltro a tutto il territorio nazionale: la frammentazione e l'insufficientemente capitalizzazione del tessuto imprenditoriale da un lato e le difficoltà fronteggiate dalle start up a rimanere sul mercato dall'altro. A ciò si aggiunge la necessità di sostenere il sistema produttivo delle aree territoriali colpite da crisi diffusa.

L'articolazione dell'Asse III del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia[11], rispetto al quale il programma ha scelto di individuare quattro diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema produttivo regionale;

- **Azione 3.1.1** – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
- **Azione 3.2.1** – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;
- **Azione 3.5.1** - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza;
- **Azione 3.6.1** - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.

L'articolazione dell'Asse III e la dotazione finanziaria complessiva dello stesso sono mutati, anche in modo significativo, in seguito all'emergenza sanitaria e alle gravi conseguenze economiche da essa provocate sul territorio abruzzese e nazionale.

[11] A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19, fin dalla riprogrammazione del 2020[12] l'Amministrazione regionale ha deciso di incrementare in modo consistente la dotazione finanziaria (+14 milioni di euro) dell'Asse III con risorse precedentemente destinate all'Asse I (10,7 milioni di euro). Alla revisione del POR FESR del 2020 è seguita un'ulteriore modifica nel corso del 2021[13] a seguito della quale **l'incremento della dotazione finanziaria dell'Asse III è stato di 31,5 milioni di euro**.

Nel corso del biennio 2020-2021, oltre all'aumento delle risorse ad esso destinate, l'Asse III ha avuto un'evoluzione nell'articolazione delle sue Azioni con un'importante concentrazione di risorse nell'Azione 3.1.1 e la revisione sostanziale delle due Azioni inizialmente disegnate per essere supportate dagli strumenti finanziari: l'Azione 3.5.1 e l'Azione 3.6.1.

La Figura 3.1 rappresenta il quadro logico dell'Asse III evidenziando i cambiamenti intervenuti nella struttura dell'Asse III a seguito della pandemia Covid-19.

Figura 3. 1 - Il* logical framework *dell'Asse III

Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020
(2014IT16RFOP004, versione approvata con Decisione C(2021) 3149 final del 28 aprile 2021).

[12] Approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 260 del 12 maggio 2020 e dalla Commissione Europea con la Decisione C(2020) 7042 final dell'8 ottobre 2020.

[13] Approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2021) 3149 final del 28 aprile 2021.

Il primo elemento di interesse che emerge dalla Figura 3.1 riguarda l'Azione 3.1.1 finalizzata a sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**priorità c**) attraverso gli aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (**Azione 3.1.1**) che mirano a supportare in modo diretto e indiretto nuovi investimenti da parte delle imprese al fine di rilanciare il sistema produttivo. In particolare, come precisato nel corso della riprogrammazione del 2018, l'Azione 3.1.1. era "*rivolta ad un target circoscritto di imprese che intendano investire nell'innovazione di processo, prodotto e organizzazione manageriale e che appartengono prioritariamente alle aree di specializzazione definite dalla S3, di cui alla DGR n. 281/2017*" e "*può essere attuata anche mediante **interventi legati al Credito d'imposta**, in coerenza con quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2016*".

Fin dalle fasi iniziali della programmazione, inoltre, l'Azione 3.1.1 si è concretizzata nel supportare **interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno**, individuata quale prototipo abruzzese nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Infine, nel corso del 2020, per mitigare l'impatto socio-economico del Covid-19 l'Amministrazione regionale ha ritenuto necessario attivare due nuovi avvisi pubblici volti a sostenere "**Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19**" e a concedere **"Contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 10 del 3 giugno 2020"**.

Oltre a sostenere gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, l'Asse III persegue l'obiettivo di sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (**priorità b**) attraverso interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (**Azione 3.2.1**). Nello specifico, a partire dalla definizione delle aree di crisi complessa[14] e non complesse o semplici[15], l'Azione 3.2.1 si prefigge di attuare e rafforzare i Piani di Rilancio delle aree di crisi mediante:

- la creazione di unità operative nelle zone colpite da crisi diffusa per il rilancio economico e

[14] In attuazione del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013 e delle Delibere di Giunta Regionale numeri 19/2016 e 53/2016, il MISE, con decreto del 10 febbraio 2016, ha riconosciuto lo stato di Area di Crisi Complessa ai territori di 13 Comuni del Teramano accomunati dal fatto di essere tutti nell'area del fiume Vibrata. I comuni sono: Alba Adriatica, Martinsicuro, Tortoreto Lido, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana.

[15] In attuazione di quanto previsto dal Decreto MISE del 4 agosto 2016, con Delibere di Giunta n. 684/2016 e n. 824/2016 (rettifica di alcuni errori materiali di trascrizione) si è provveduto ad individuare le aree di crisi non complesse o semplici raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL). Tali aree hanno ottenuto il riconoscimento da parte del MISE con Decreto del 19/12/2016. Il Decreto prevede il riconoscimento di sei aree di crisi semplici complete, raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL), che includono i territori di n. 163 Comuni nominativamente individuati ed indicati nella delibera citata e che sono ricompresi nei Sistemi Locali del Lavoro di Teramo, Avezzano, Sulmona, Penne, Chieti e L'Aquila; a questi vanno aggiunti i territori di alcuni comuni singoli inclusi in più vasti SSL, che sono i Comuni di Mosciano Sant'Angelo e Notaresco appartenenti al SLL di Giulianova, i Comuni di Gissi, Carpineto Sinello, Casalbordino e Scerni appartenenti al SSL di Vasto ed i Comuni di Canosa Sannita e Poggio Fiorito appartenenti al SSL di Ortona.

produttivo dell'area;

- l'individuazione e l'erogazione di servizi di supporto specialistico e qualificato per le imprese (audit, miglioramento dei processi e dei prodotti aziendali, acquisto di strumentazioni software per migliorare la gestione organizzativa, di marketing, etc.);
- la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo.

A completamento della strategia di sviluppo dell'Asse III, il programma sostiene la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (**priorità d**); la priorità di investimento si è tradotta nei primi anni di attuazione del POR FESR nell'intento di migliorare l'accesso al credito e potenziare il sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (**Azione 3.6.1**). Per sostenere la liquidità e il capitale circolante nel contesto di crisi economica e forte sofferenza delle attività economiche a causa della pandemia di Covid-19, l'Azione si è tradotta nella costituzione della Sottosezione per l'Emergenza Covid-19 della Sezione Regionale della Sezione Speciale del Fondo Centrale di Garanzia gestito dal MISE.

Infine, oltre ad interventi di sostegno delle imprese già esistenti, il POR FESR si era prefissato di promuovere l'imprenditorialità (**priorità a**) attraverso il supporto alla nascita e al consolidamento delle micro, piccole e medie imprese a carattere innovativo. L'intento iniziale del programma consisteva nel finanziare gli interventi[16] attraverso prestiti partecipativi/microcredito per rispondere ai fallimenti di mercato emersi in merito alla carenza di un'offerta di finanziamenti di piccolo taglio, a causa della bassa profittabilità di gestione di questo tipo di pratiche ed alla difficoltà di accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese alle quali sono applicate le condizioni di accesso al credito più rigide (**Azione 3.5.1**). Tuttavia – come si avrà modo di approfondire nel paragrafo seguente – la riprogrammazione del 2021 ha stralciato l'Azione 3.5.1 dal POR FESR.

A che punto siamo

Per l'attuazione dell'Asse III l'Autorità di Gestione ha avviato tutte le Azioni di riferimento, sebbene ciascuna si caratterizzi per un processo di implementazione differente.

Azione 3.1.1 Credito di imposta

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", e in particolare l'articolo 1, commi da 98 a 108, ha istituito **un credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali**

[16] Se nella definizione iniziale del POR FESR l'Amministrazione regionale aveva scelto di attuare l'Azione 3.5.1 attraverso la partecipazione al capitale di rischio di nuove imprese, bensì attuazione di programmi di microfinanza e prestiti partecipativi, nel corso della fase di riprogrammazione l'AdG ha scelto di recepire il suggerimento della valutazione ex ante sugli Strumenti Finanziari del programma di attuare l'Azione 3.5.1 mediante interventi di prestiti partecipativi/microcredito.

nuovi, indicati nel comma 99, destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno, nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.

In coerenza con la legge 28 dicembre 2015, n. 208, **il POR FESR 2014-2020 ha approvato nell'ambito dell'Azione 3.1.1** "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, del predetto Programma" **la linea "Credito d'Imposta in Abruzzo"**.

Nel corso del 2018 sono state validate (17 luglio) e approvate (3 agosto) le Linee di indirizzo per "l'Avviso pubblico per il Credito d'imposta. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Successivamente, nell'autunno del 2018 l'AdG ha ritenuto opportuno ridurre la dotazione finanziaria dell'Azione nel corso della revisione di ottobre 2018 e modificare le linee di indirizzo. In tale contesto, con Determinazione n. DPG 015/20 del 16 gennaio 2019 è stato approvato l'Avviso con una dotazione di 6 milioni di euro per le PMI che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito di imposta in relazione a progetti di investimento presentati a partire dal 30 giugno 2016 e fino al 31 dicembre 2017 riguardante l'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'Avviso relativo alle istanze presentate dalle imprese sulla piattaforma dell'Agenzia delle entrate (giu2016- dic2017) non ha avuto l'esito auspicato e a fronte di 6 milioni di euro accantonati a tal fine, si stima ci possa essere un rimborso di 370.000 € per 8 imprese.

Nell'intento di ottenere una maggiore risposta da parte delle imprese del territorio, per l'avviso relativo al periodo 1 gennaio 2018- 31 dicembre 2019 è stato eliminato il requisito in base al quale le PMI dovevano rientrare negli "ambiti applicativi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3 Abruzzo)".

Al 31 dicembre 2021 il quadro del credito di imposta è del tutto incerto. Se il Ministero dello sviluppo economico ha assunto il ruolo di organismo intermedio per la gestione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse dei Programmi Operativi 2014-2020 FESR, sembrano sussistere difficoltà legate alla verifica delle spese sostenute dai beneficiari e permane l'impasse relativa all'utilizzo delle risorse residue dell'Azione che, tuttavia, in base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 171, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", si applica fino al 31 dicembre 2022.

Azione 3.1.1 Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno

Tra gli interventi finanziati dall'Azione 3.1.1 prima dell'irrompere della pandemia, l'**Avviso pubblico per "Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno**, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n° 99 del 28.02.2017 e DGR n° 408 del 28.07.2017", approvato con DGR n. 567 dell'1 agosto 2018 con una dotazione finanziaria di 1,3 milioni di euro[17], si prefigge di sostenere, attraverso aiuti *de minimis*, la competitività delle imprese dell'Area Basso Sangro-Trigno con particolare riferimento allo sviluppo dei domini tecnologici individuati nell'ambito della RIS3 Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design). Alla chiusura del bando – inizialmente prevista il 14 dicembre 2018 e prorogata al 31 gennaio 2019 nell'intento di ricevere un maggior

[17] Le Linee di indirizzo sono state validate l'11 giugno 2018.

numero di istanze - sono pervenute 40 domande di finanziamento, 21 delle quali sono state finanziate con Determinazione n. DPG015/248 del 31 maggio 2019 per un contributo concesso pari a 1.295.302,33 €. Al 31 marzo 2022, a seguito della revoca del contributo a sette aziende, il costo totale concesso è pari a 1.024.153,73 €.

Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19

Se nei primi anni di attuazione del programma, l'Azione 3.1.1 si è concretizzata esclusivamente attraverso il meccanismo del Credito di imposta e gli interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, sul finire del 2019 l'Autorità di Gestione ha approvato con DGR n. 700 del 18 novembre 2019 le Linee di indirizzo del bando volto a concedere 5,6 milioni di euro per "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". L'avviso, approvato con Determinazione DPG 015 n.127 del 3 marzo 2020, è stato tuttavia revocato nell'intento di destinare "*le risorse disponibili, nell'ambito dei rispettivi programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020, alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'infezione epidemiologica Covid-19 (…)*" (ai sensi del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito nella Legge n. 27 del 24 aprile 2020).

A seguito dell'approvazione delle "*Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione Abruzzo 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del Covid-19*" (con DGR n. 260 del 12 maggio 2020), la Giunta ha convalidato (DGR n. 286 del 25 maggio 2020) le Linee di indirizzo per l'Avviso pubblico dell'Azione 3.1.1 per "**Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19**" che è stato effettivamente emanato con Determinazione DPG015/286 del 18 giugno 2020. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dal tessuto imprenditoriale abruzzese, come dimostra il fatto che, in risposta all'avviso, sono pervenute indicativamente 629 richieste di finanziamento (per un importo complessivo di 51.591.777,90 € di aiuti).

A distanza di poco meno di due mesi dalla pubblicazione dell'avviso, con Determinazione DPG015/313 del 6 agosto 2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria che ha consentito di finanziare 48 interventi per un totale di contributi accordati pari a 5.599.999,80 € a fronte di investimenti previsti pari a 14.450.644,21 €. La graduatoria ha assorbito l'intera dotazione finanziaria del bando e, così 19 imprese sono risultate idonee, ma non finanziabili per carenza di risorse; per finanziare anche le 19 imprese, infatti, sarebbe necessario oltre 1,5 milioni di euro di contributo pubblico per investimenti complessivi pari a quasi 4 milioni di euro.

Nell'ambito della Delibera CIPESS n. 49, del 27 luglio 2021, relativa all'assegnazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per interventi connessi all'emergenza Covid-19, sono stati stanziati 14.586.800,77 € per il completamento dell'Avviso pubblico per aiuti per investimenti a sostegno dell'economia nell'emergenza da Covid-19 dell'Azione 3.1.1. Le risorse

addizionali di FSC hanno consentito così di procedere allo scorrimento della graduatoria (DeterminazioneDPH008/49 del 24 marzo 2022) relativa alle istanze dichiarate idonee e non finanziabili per carenza di fondi, per l'importo di 1.504.010,84 €.

Azione 3.1.1 Contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sempre a seguito della proposta di riprogrammazione del POR FESR del 2020, sono state approvate le Linee di indirizzo (DGR n. 352 del 25 giugno 2020) dell'**Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 10 del 3 giugno 2020** che ha destinato oltre 19 milioni di euro all'iniziativa. Il bando, approvato con Determinazione DPG015/301 del 16 luglio 2020, si è chiuso il 7 agosto 2020.

Si tratta di un'iniziativa che per sua stessa natura – un contributo a fondo perduto per un importo non inferiore a 750 € per le persone fisiche (lavoratori autonomi) e 1.000 € per i soggetti diversi dalle persone fisiche (imprese) – è stata accolta con grande favore dalle microimprese abruzzesi che hanno risposto copiosamente al bando.

Nonostante l'alta numerosità delle istanze pervenute durante il periodo di apertura dell'Avviso, con Determinazione DPH 008 n. 321 dell'11 settembre 2020 sono stati approvati l'elenco dei potenziali beneficiari ammissibili a contributo (17.461 domande per un contributo di 19.360.289,38 €) e l'elenco dei potenziali beneficiari non ammissibili per carenza di risorse (2.554 domande per un contributo di 5.814.488,72 €), precisando che "l'ammissione a beneficio rimane subordinata alle successive verifiche degli elementi di cui agli articoli 9 e 11 dell'Avviso Pubblico". Nel novembre 2020, per supportare l'Amministrazione regionale nell'attività di valutazione delle istanze è stata sottoscritta una convenzione con FIRA S.p.A[18]., grazie alla quale al 31 dicembre 2021 risultano approvati 33 elenchi di merito contenenti tutte le 17.461 ammissibili[19] che hanno permesso di assorbire la dotazione di risorse del POR FESR stanziate per l'avviso pubblico, oltre a 22.206 domande finanziate[20] a valere sulle risorse del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e in virtù delle risorse provenienti dall'art. 22 del Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157.

Nel contempo, per finanziare tutte le istanze pervenute, la dotazione finanziaria dell'avviso è stata aumentata di 30 milioni di euro di risorse del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-20 (DGR n. 663 del 2 novembre 2020) e di 7.906.447,37 € relative al "Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario" previsto dall'art. 22 del Decreto-Legge 30 novembre 2020, n. 157 "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19". Nello specifico, con Determinazione DPH n. 122 del 29 dicembre 2020 è stata approvata la "FASE 2 - Scorrimento graduatoria con risorse - PAR-FSC per € 30.000.000 e - Art.22 D.L.157/2020 per € 7.906.447,37".

---

[18] La Convenzione è stata integrata con un Addendum affinché FIRA possa supportare l'Amministrazione regionale nell'istruttoria e valutazione delle domande per lo scorrimento delle graduatorie fino all'esaurimento dei 30 milioni di euro delle risorse del PAR-FSC.

[19] Nel corso della valutazione per n. 612 istanze è stato richiesto un soccorso istruttorio mentre n. 324 sono state escluse e a n. 9 è stata revocata l'ammissibilità del contributo.

[20] Al 31 marzo 2022 sono state valutate 40.753 domande, di cui 931 escluse, 72 revocate e 39.751 finanziate sul POR FESR (17.545), sul PAR FSC (18.274) e sulle risorse del Decreto-Legge 30 novembre 2020, n. 157 (3.932).

Azione 3.2.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive

L'**Azione 3.2.1** si sviluppa a partire dalle Linee di indirizzo definite dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 213 del 28 aprile 2017 nell'intento di finanziare "*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese*" con riferimento alle aree di crisi non complesse o semplici raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL)[21] e all'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016[22].

Nello specifico, con Determinazione n. DPG015/16 dell'8 maggio 2017 è stato approvato l'**Avviso pubblico per le aree di crisi non complesse** e, contestualmente è stato prenotato un impegno di spesa complessiva di 16 milioni di euro.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul BURA consentendo alle micro e piccole e medie imprese (MPMI) e alle società consortili abruzzesi di presentare domanda di finanziamento entro il 28 giugno 2017, termine successivamente prorogato al 13 luglio 2017.

A distanza di sette mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPG015/215 del 16 febbraio 2018 il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti" ha approvato la graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, a fronte delle 363 proposte progettuali presentate sono state ammesse a finanziamento 236 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 173. Successivamente, con Determinazioni n. DPG015/95 del 14 settembre 2018, DPG015/114 del 21 marzo 2019 e DPG015/22 del 28 gennaio 2020 sono stati pubblicati tre ulteriori scorrimenti della graduatoria che hanno consentito così di finanziare complessivamente 203 istanze[23]. I progetti, realizzati con aiuti in *de minimis,* sono in uno stato di attuazione avanzata: molti si sono conclusi già nel febbraio del 2019 e, nel complesso, tutti gli interventi dovrebbero chiudersi entro il 1°semestre del 2019.

In relazione all'Avviso pubblico per le aree di crisi non complesse si segnala che un'impresa su dieci che ha avuto un sostegno per interventi finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese sta rinunciando al finanziamento, spesso a causa di problematicità nell'ottenere un finanziamento da parte delle banche. Sebbene il dato denoti un miglioramento rispetto alla passata programmazione 2007-2013 (che ha visto rinunciare più di un'impresa su tre), il quadro complessivo denota considerevoli difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI.

L'**Avviso pubblico per l'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno** è stato approvato con Determinazione n. DPG015/32 del 29 settembre 2017 che ha altresì definito in 5 milioni di euro l'importo delle risorse finanziare destinate alla realizzazione degli interventi.

---

[21] In attuazione delle previsioni del Decreto MISE del 4 agosto 2016, con Delibere di Giunta n. 684/2016 e n. 824/2016 (rettifica di alcuni errori materiali di trascrizione) si è provveduto ad individuare sei aree le aree di crisi semplici complete, raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL) e riconosciute dal MISE con Decreto del 19/12/2016. Tali aree includono i territori di n. 163 Comuni nominativamente individuati ed indicati nella delibera citata.

[22] L'area è composta da 13 Comuni del Teramano accomunati dal fatto di essere tutti nell'area del fiume Vibrata: Alba Adriatica, Martinsicuro, Tortoreto Lido, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana.

[23] SSL Teramo (35), SSL Avezzano (41), SSL Sulmona (23), SSL Penne (14), SSL Chieti (49), SSL L'Aquila (26), SSL Giulianova (10), SSL Vasto (3), SSL Ortona (2).

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul BURA permettendo alle micro e piccole e medie imprese (MPMI) e alle società consortili dei tredici Comuni del teramano di presentare domanda di finanziamento entro il 22 novembre 2017, termine successivamente prorogato al 7 dicembre 2017. In concomitanza con la fase di istruttoria e valutazione delle domande di finanziamento, la dotazione finanziaria del bando è aumentata di 2 milioni di euro a seguito del mancato utilizzo di tale somma per i Contratti di Sviluppo Nazionali[24].

A distanza di tre mesi dal termine previsto per la presentazione delle domande di finanziamento con Determinazione n. DPG015/13 del 28 marzo 2018 il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a contributo. Delle 129 istanze presentate, ne sono state ammesse a finanziamento 117, delle quali 64 sono state immediatamente finanziate, per un ammontare complessivo di 6.878.320,53 € di contributo pubblico[25]. Successivamente, con Determinazione n. DPG015/115 del 21 marzo 2019 è stato approvato un primo scorrimento della graduatoria, a seguito del quale sono stati finanziati 72 interventi, e con Determinazione n. DPG015/23 del 28 gennaio 2020 un secondo scorrimento. Al 31 dicembre 2021 risultano finanziati 68 interventi[26] corrispondenti a 5.184.112,95 € di impegni assunti, di cui sono stati effettivamente erogati 4.185.333,31 €.

Rispetto allo stato di attuazione dei singoli progetti, si segnala come tutti gli interventi finanziati con la prima graduatoria siano già stati ultimati.

Azioni 3.5.1 e 3.6.1: il Fondo dei Fondi SAIM (Sviluppo Abruzzo per le Imprese)

Per l'attuazione delle **Azioni 3.5.1** "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" e **3.6.1** "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" con Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 27 dicembre 2017 la Regione Abruzzo ha istituito il **Fondo dei Fondi SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese)** alimentato con risorse provenienti dal POR FESR e da fondi nazionali e pubblici.

I prodotti finanziari previsti a sostegno dell'accesso al credito sono **un Fondo di garanzia e prestiti** (**Azione 3.5.1**) per favorire la nascita di nuove imprese che siano costituite da meno di 4 anni, un **Fondo di garanzia** (**Azione 3.6.1**) per favorire l'accesso al credito delle imprese con maggiori difficoltà, generando forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi meritevoli[27], e una **sovvenzione** (**Azione 3.6.1**) concessa in regime *de miminis* unitamente alle operazioni di garanzia al fine di contenere il costo delle operazioni connesse con il

[24] Nota prot.n. 85911/18 del 23 marzo 2018 del Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti responsabile dell'attuazione dell'Azione 3.2.1.

[25] 5 milioni di euro previsti dall'Avviso e 2 milioni di euro aggiuntivi derivanti dal non utilizzo dei fondi per i Contratti di Sviluppo Nazionali.

[26] Per completezza di informazione, si precisa che vi sono n. 6 istanze idonee ma non finanziate per mancanza di fondi, n. 33 decadenze/revoche e 12 istanze non ammesse.

[27] Per la costituzione del Fondo di Garanzia il Soggetto Gestore del Fondo di Fondi - FI.R.A. Spa - ha predisposto e pubblicato un bando di gara europeo volto all'individuazione dell'operatore economico che dovrà favorire l'accesso al credito delle MPMI, privilegiando le imprese che, seppur meritevoli, sono limitate nell'accesso al credito bancario. Le offerte sono state presentate fino al 5 novembre 2018. L'ultimo *step* del processo di istruttoria e valutazione delle offerte del 6 dicembre 2018 è relativo alla proposta della Commissione di aggiudicare il servizio al *costituendo* RTI

rilascio delle medesime.

La gestione del Fondo di Fondi è stata affidata[28] alla Finanziaria Regionale Abruzzese (FI.R.A.), una società per azioni con capitale misto pubblico privato di € 5.100.000, partecipata al 51% dalla Regione Abruzzo ed al 49% da banche operanti sul territorio: l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Abruzzo e FIRA S.p.A. è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2017. Contestualmente, con Determinazione n. DPG014/129 del 28.12.2017 è stata trasferita la somma complessiva pari a 14.270.272 € a FIRA S.p.A. in qualità di soggetto gestore.

Successivamente, a seguito delle osservazioni del Servizio Competente per i controlli di Primo Livello, il 30 aprile 2018 è stato sottoscritto il Primo Addendum all'Accordo di Finanziamento e, con DGR n. 834 del 31 ottobre 2018, sono stati approvati il programma di impiego delle risorse e il Secondo Addendum di finanziamento. Infine, con la Determinazione n. DPA014/73 dell'8 novembre 2018, sono state accertate e impegnate le risorse.

Nel contempo, la valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari ha raccomandato di attuare l'Azione 3.5.1 mediante interventi di prestiti partecipativi/microcredito per rispondere ai fallimenti di mercato emersi in merito alla carenza di un'offerta di finanziamenti di piccolo taglio, a causa della bassa profittabilità di gestione di questo tipo di pratiche ed alla difficoltà di accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese alle quali sono applicate le condizioni di accesso al credito più rigide. In aggiunta, la valutazione *ex ante* ha suggerito altresì di "garantire" il programma di prestiti attuato con l'Azione 3.5.1 (per le imprese con profili di scarsa bancabilità e una classe di rischio elevata) attraverso le risorse dell'Azione 3.6.1.

Pertanto, in risposta alle risultanze della valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario procedere alla **revisione dell'Azione 3.5.1** in modo da non prevedere più la partecipazione al capitale di rischio di nuove imprese quanto piuttosto l'attuazione di programmi di microfinanza e/o di prestiti partecipativi. Inoltre, il Terzo Addendum all'Accordo di finanziamento approvato con DGR n. 577 del 30 settembre 2019 ha incrementato la quota pubblica dal 50% al 90% (e, contestualmente, ridotto la quota privata dal 50% al 10%) anche grazie all'utilizzo dei rientri degli strumenti finanziari del POR FESR 2007-2013. In aggiunta l'importo massimo concedibile è aumentato dai 60.000 € inizialmente previsti fino a 120.000. In seguito, l'Autorità di Gestione ha predisposto il "Vademecum del Fondo dei Fondi SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese)", approvato con DPA/237 del 4 luglio 2019. Sempre nel 2° semestre del 2019 è stata avviata la revisione della VEXA che verrà successivamente approvata con Determinazione n. DPA 011/16 del 3 marzo 2020.

Nel corso del 2020 dopo l'aumento della dotazione finanziaria del Fondo SAIM da 30 a 40 milioni di euro, grazie ai rientri degli strumenti finanziari del POR FESR 2007-2013, la Giunta regionale (DGR 76 del 18 febbraio 2020) ha approvato un Quarto Addendum all'Accordo di finanziamento con FIRA SpA, eliminando completamente la quota di finanziamento privato (sancendo un contributo pubblico del 100%) e autorizzando l'utilizzo delle risorse per il "**Fondo Prestiti FRI Start (Fondo Rotativo Imprese)**", per il quale il 19 giugno 2020 è stato pubblicato l'avviso pubblico nell'intento di "sostenere le imprese di nuova costituzione o costituite da non oltre 48 mesi" attraverso un prestito a tasso zero e un contributo in conto capitale concesso sui rientri dell'Azione I.2.2 del POR FESR 2007-2013.

composto da ARTIGIANCASSA Spa (Capogruppo mandataria), INTERCREDIT, CREDITFIDI e FIDIMPRESA Abruzzo che ha presentato l'unica offerta economica valida.

[28] Con Determinazione dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE n. DPA 246 del 28 dicembre 2017.

In risposta al bando supportato dallo strumento **Abruzzo FRI Start**, con una dotazione finanziaria di 3.060.254,06 € per i prestiti e di 874.386,06 € per i contributi a fondo perduto, allo scadere dei termini di presentazione (12 agosto 2020), sono pervenute 285 delle domande di finanziamento.

Nonostante la risposta delle imprese ad Abruzzo FRI Start, l'Amministrazione regionale con DGR n. 342 del 14 giugno 2021 "*Programmazione 2014-2020. Indicazioni procedurali per l'attuazione degli interventi ex POR FESR e FSE 2014-2020 e per la definizione del Piano operativo complementare 2014-2020 ex articolo 242 del D.L. 34/2020*" ha scelto di stralciare l'Azione 3.5.1 dal POR FESR e finanziare gli interventi approvati con le risorse del Programma Operativo Complementare (POC)[29].

Con riferimento all'Azione 3.6.1 si deve segnalare che il 6 settembre 2018 è stata validata la procedura aperta di carattere comunitario per l'individuazione dell'intermediario finanziario per l'attuazione del **"Fondo di Garanzia" POR FESR 2014-2020** con una dotazione complessiva pari a 13.101.274,82 €, di cui 10.293.858,79 € relativi all'Asse III.

Il servizio, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) formato da Artigiancassa, Intercredit, CreditFidi e Fidimpresa Abruzzo – l'accordo è stato sottoscritto formalmente il 22 febbraio 2019 – dovrebbe consentire un effetto leva di 5: per ciascun euro del fondo di garanzia si attivano 5 euro di finanziamenti per le PMI. Lo strumento preposto per l'implementazione dell'Azione 3.6.1, **Abruzzo Crea**, volto a facilitare il rapporto tra il sistema bancario e quello imprenditoriale attraverso la concessione di garanzie alle imprese, è stato reso effettivamente disponibile con la pubblicazione dell'avviso pubblico e la possibilità di presentare domande di finanziamento a partire dal 28 giugno 2019. Nel contempo, l'RTI si è attivato per stipulare le necessarie convenzioni con gli istituti di credito e, al 31 dicembre 2019, risultavano sottoscritte quelle con le Banca di Credito Cooperativo (BCC) di Castiglione, Messer Raimondo e Pianella, BCC Abruzzese Cappelle sul Tavo, BCC di Pratola Peligna, BCC dell'Adriatico Teramano, BCC di Roma e con la Banca Nazionale del Lavoro (BNL). Nel marzo 2020, per fronteggiare al meglio l'emergenza COVID-19, l'Amministrazione regionale ha scelto di rilasciare per tutti i beneficiari la quota massima di garanzia prevista (80%).

Per completare la disamina dell'attuazione degli strumenti finanziari del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo si segnala che la DGR n. 350 del 25 giugno 2020 "Attuazione di misure a contrasto dell'emergenza COVID-19. Strumenti finanziari POR FESR Abruzzo 2014-2020. Indirizzi per la modifica dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra Fi.R.A. SpA e la Regione Abruzzo in data 28.12.2017 così come integrato e modificato nei successivi Addenda" ha dato mandato all'Autorità di Gestione di "*valutare e avviare ogni utile azione al fine di liberare le risorse versate al Fondo dei Fondi SAIM, riferibili sia al POR FESR 2014-2020 e sia ai rientri dei contributi già impiegati per gli strumenti finanziari del POR FESR 2007-2013, anche attraverso*

[29] Per completezza di informazione si segnala che, con DGR n. 115 del 1° marzo 2022 "*EX POR FESR 2014-2020. Asse III e Asse IX Azione 3.6.1 e Asse III Azione 3.5.1. Approvazione dello Schema di Modifica dell'Accordo di Finanziamento del Fondo dei Fondi SAIM, sottoscritto tra la Regione Abruzzo e la Fi.R.A. S.p.A. il 28 dicembre 2017 e s.m.i. e approvato con DGR n. 833/2017. Modalità attuative della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 2021 e indicazioni operative*" si è scelto di finanziare con le risorse del POR FESR la graduatoria definitiva dell'Avviso a valere sull'Asse III – Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020 "*Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza" – Fondo Prestiti "Abruzzo Fri Start*" approvata in data 29 ottobre 2021 con Delibera del Consiglio di Amministrazione di Fi.R.A. n. 474. Al riguardo, vista l'alta numerosità delle istanze pervenute sull'Avviso, si è deciso di utilizzare parte delle risorse attribuibili all'ex Azione 3.6.1 del POR FESR 2014-2020, per lo scorrimento della graduatoria dell'anzidetto Avviso.

la modifica dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Abruzzo e Fi.R.A. Spa in data 28.12.2017" nell'ottica di contrastare la crisi economica post-Covid-19 e raggiungere i target di spesa relativi al N+3.

D'altronde, i provvedimenti assunti a livello nazionale e comunitario per fronteggiare l'emergenza economica e sociale determinata dalla pandemia hanno radicalmente modificato il contesto di riferimento dell'Azione 3.6.1. Infatti, il Decreto Liquidità[30] ha sancito la possibilità di ottenere garanzie pubbliche relative a finanziamenti erogati entro il 31 dicembre 2020 e tale opportunità di accedere alla garanzia diretta in deroga alle limitazioni previste dalla lettera r) (articolo 18, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998) che stabiliva che l'intervento del Fondo di garanzia per le PMI fosse disposto alla sola controgaranzia dei fondi di garanzia regionali e dei consorzi di garanzia collettiva.

Tale condizione ha indotto l'Amministrazione regionale a scegliere di chiudere lo strumento Abruzzo Crea, già in evidenti difficoltà rispetto alla capacità di intercettare imprese, e di utilizzare le risorse dell'Azione 3.6.1, incrementate di 31,5 milioni di euro, per creare il *plafond* di risorse necessario per la copertura delle garanzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia alle MPMI operati sul territorio regionale nel periodo 1 aprile 2020/31 dicembre 2020, per il sostegno alla liquidità e al circolante. La scelta della Regione Abruzzo di istituire la "Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19" del Fondo di garanzia, attribuendo risorse pari a 58,5 milioni di euro del POR FESR, a ristoro delle spese emergenziali anticipate dallo Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti prodotti dall'epidemia da Covid-19, rappresenta sicuramente un elemento positivo rispetto alla capacità di spesa degli strumenti finanziari dell'Asse III. Fino a quel momento, infatti, l'Abruzzo era tra le regioni italiane più distanti dall'obiettivo di esaurire le risorse degli strumenti finanziari (96% di risorse disponibili al 31 dicembre 2020), mentre al 31 dicembre 2021 le risorse della sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI risultano interamente utilizzate[31].

Tabella 3. 1 – Le azioni avviate dell'Asse III

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedura attuativa al 31/12/2021	Concessione dei contributi al 31/12/2021	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2021
c	3.1.1 – Credito d'imposta	✓✓	✓✓	
	3.1.1 – Sostegno nell'area Basso Sangro-Trigno	✓	✓	✓
	3.1.1 –Investimenti in macchinari e impianti	✓	✓	
	3.1.1 – Contributi a fondo perduto	✓	✓	
b	3.2.1 – Aree di crisi	✓	✓	

[30] Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali".

[31] Agenzia per la coesione territoriale (2021), *Il contributo degli Strumenti finanziari cofinanziati dai Fondi strutturali nel fronteggiare gli effetti economici della crisi pandemica da Covid-19*, https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strumenti-e-programmi/strumenti-finanziari.

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedura attuativa al 31/12/2021	Concessione dei contributi al 31/12/2021	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2021
	non complessa			
	3.2.1 – Area di crisi complessa	✓	✓	
a	3.5.1	✓		
d	3.6.1	✓		

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Tabella 3. 2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse III

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2021
c	3.1.1	• Disposizioni statali sul credito di imposta (L. 205/2016, art. 1, commi 98-108). • DGR n. 567 dell'1/08/2018 Avviso Pubblico per "Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n° 99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017". • Determinazione DPG015/286 del 18/06/2020 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19" • Determinazione DPG015/301 del 16/07/2020 "Contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 10 del 3 giugno 2020"
b	3.2.1	• Determinazione n. DPG015/16 del 08/05/2017 per le aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016. • Determinazione n. DPG015/32 del 29/09/2017 per l'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016.
a, d	3.5.1 e 3.6.1	• Determinazione n. DPA 246 del 28/12/2017 per l'affidamento della gestione del Fondo di Fondi alla società in house FIRA S.p.A. • DGR 834 del 31/10/2018 di approvazione del Programma di Impiego (Fase II) delle risorse destinate ad interventi da attuare con Strumenti Finanziari e di incremento della dotazione del Fondo SAIM istituito dalla D.G.R. n. 833/2017. Approvazione della Schema di Secondo Addendum all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 28.12.2017. • DGR n. 377 del 30/09/2019 "Disposizioni per l'aggiornamento del Rapporto Finale di valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari del POR FERS Abruzzo 2014-2020. Modifica DGR n. 834 del 2.11.2018. Approvazione dello Schema di Terzo Addendum all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 28.12.2017".
a	3.5.1	• DGR n. 76 del 18/02/2020 "Approvazione del Quarto Addendum all'Accordo di finanziamento con FIRA e autorizzazione dell'utilizzo di risorse per il Fondo Prestiti FRI-Start". • DGR n. 342 del 14 giugno 2021 "Programmazione 2014-2020. Indicazioni procedurali per l'attuazione degli interventi ex POR FESR e FSE

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2021
		2014-2020 e per la definizione del Piano operativo complementare 2014-2020 ex articolo 242 del D.L. 34/2020". • Delibera n. 471 del 25 giugno 2021 del Consiglio di Amministrazione di Fi.R.A. S.p.A. di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento e di quelle non ammesse relativamente all'Avviso "Abruzzo FRI Start".
d	3.6.1	• Avviso "Fondo SAIM - "Fondo di Garanzia" POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 Asse III Azione 3.6.1 - AbruzzoCrea" • Sottoscrizione di un addendum istitutivo della sottosezione denominata "Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19", alla quale sono state attribuite le risorse dell'Azione 3.6.1 (pari a 58,5 milioni di euro), perfezionando l'attivazione di una sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI (24 marzo 2021).

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Dopo la riprogrammazione del 2020 decisa per fronteggiare al meglio l'emergenza economica e finanziaria determinata dalla pandemia Covid-19 in virtù della quale la Regione Abruzzo aveva ampliato la dotazione di risorse dell'Asse III a poco meno di 79 milioni di euro (a fronte dei 64 milioni di euro previsti dalla dotazione originaria di risorse) per rafforzare la competitività del sistema produttivo, anche la riprogrammazione del 2021 approvata con Decisione C(2021) 3149 final del 28 aprile 2021 ha accresciuto le risorse dell'Asse III fino a 110.199.226 €.

Anche in questo caso, l'incremento delle risorse si tradurrebbe in una diminuzione delle percentuali relative alla capacità di impegno (impegnato su programmato) e di capacità di avanzamento (pagato su programmato) dell'Asse III essendo aumentato il denominatore. Tuttavia, la scelta di utilizzare le risorse dell'Azione 3.6.1 per il Fondo Centrale di Garanzia ha consentito di impegnare automaticamente l'intero importo versato. Pertanto, come rappresentato dalla Tabella 3.3, al 31 dicembre 2021 è stato impegnato il 72% delle risorse dell'Asse III, sebbene solamente un euro su due delle risorse dell'Asse sia stato effettivamente pagato, consentendo di certificare la spesa del programma[32].

Tabella 3. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse III

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
3.1.1	€ 32.399.226	€ 213.702	€ 0	€ 0	1%	0%	0%	
3.2.1	€ 19.300.000	€ 20.242.034	€ 14.251.892	€ 14.251.892	105%	74%	70%	100%
3.5.1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0				
3.6.1	€ 58.500.000	€ 58.500.000	€ 48.492.478	€ 48.492.478	100%	83%	83%	100%
Asse III	**€ 110.199.226**	**€ 78.955.736**	**€ 62.744.369**	**€ 62.744.369**	**72%**	**57%**	**79%**	**100%**

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

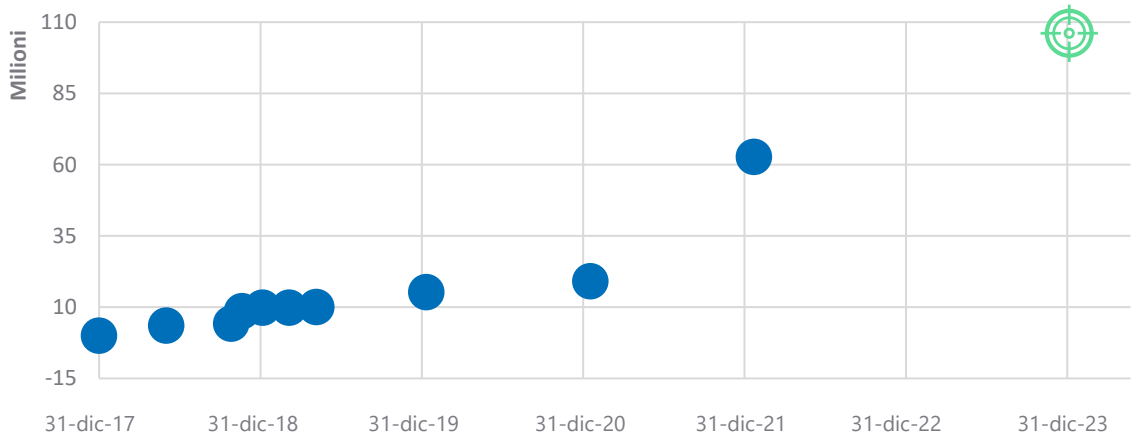
In conclusione, si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'Asse III di realiz-

[32] Con la dotazione di 64 milioni di euro, la capacità di impegno sarebbe stata pari al 73% e il rapporto tra pagamenti erogati e dotazione iniziale pari al 30%.

zare gli interventi prefissati ed erogare e certificare le spese corrispondenti alle risorse assegnate, avendo come termine di riferimento il 31 dicembre 2023.

La Figura 3.2 mostra come, a partire dalla metà del 2018 sia stato svolto un lavoro intenso per certificare le spese e soddisfare il target intermedio previsto al dicembre 2018. Anche nel corso del 2019, l'Asse III è tra gli Assi del programma che presentano una maggior capacità di certificazione della spesa: rispetto ai 13.172.892,31 € previsti dal cronobilancio di luglio 2019, infatti, la spesa certificata è stata pari 15.298.976,42 €, metà della quale grazie all'Azione 3.2.1. Sebbene nel corso del 2021 l'Azione 3.1.1 non abbia certificato alcuna spesa, l'utilizzo delle risorse dell'Azione 3.6.1 per creare il plafond di risorse necessario per la copertura delle garanzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia alle MPMI ha permesso all'Asse III di certificare l'intero ammontare di 48,5 milioni di euro versato al Fondo, portando così la spesa certificata dell'Asse a 62.744.369,09 €.

Figura 3. 2 – Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

La Figura 3.3 rappresenta lo stato di avanzamento fisico dell'Asse III a partire dagli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi.

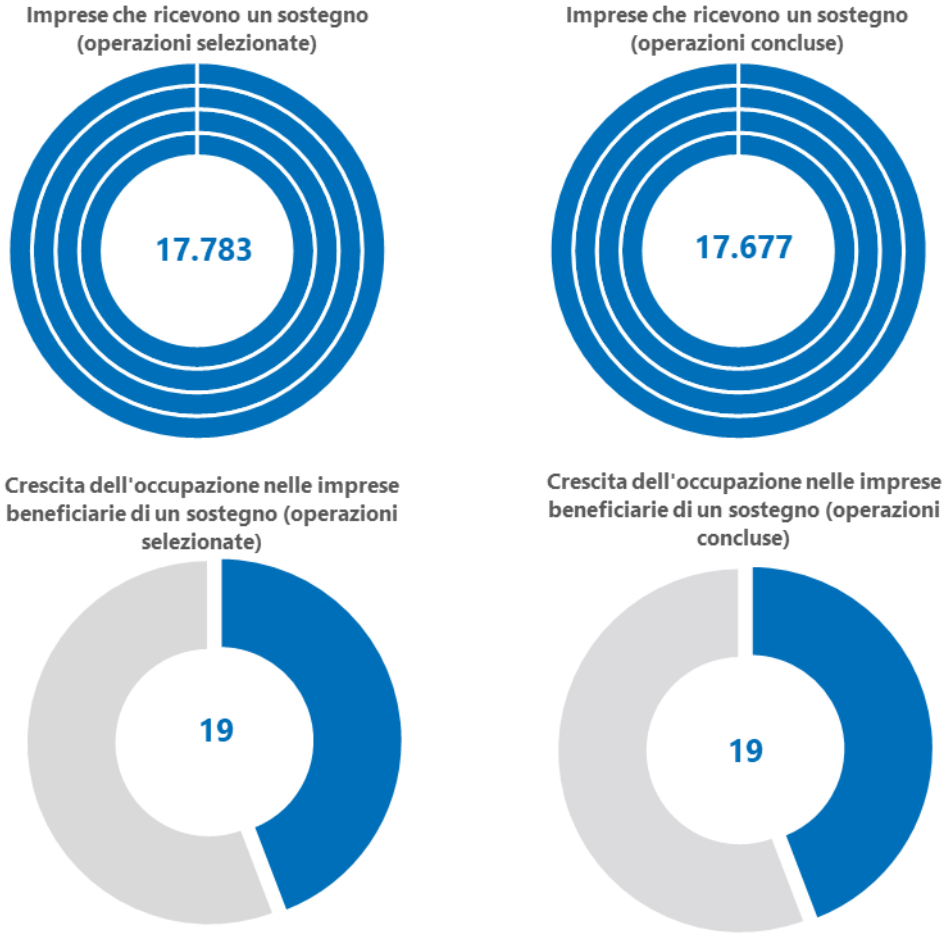
Le tre Azioni che compongono l'Asse III – 3.1.1, 3.2.1 e 3.6.1 –contribuiscono a popolare l'indicatore "Imprese che ricevono un sostegno" il cui valore al 31 dicembre 2021 è pari a 19.567imprese.

In relazione all'indicatore che misura il numero di aziende che beneficiano di un sostegno dell'Asse dedicato alla competitività delle imprese, si segnala come nel corso del 2020 la riprogrammazione dell'Azione 3.1.1 che, fino a quel momento prefigurava il contributo del POR FESR in termini di credito di imposta e di interventi per l'area SNAI del Basso Sangro-Trigno, abbia modificato radicalmente i contenuti della 3.1.1 in modo da sostenere l'economia duramente provata dall'emergenza da Covid-19. Al riguardo, sono cresciuti in misura significativa sia il target previsto a fine programmazione (5.296 imprese a fronte delle 149 quantificate inizialmente), sia le operazioni selezionate (19.677 imprese) e concluse (19.567) che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo prefigurato. Sebbene dalla Figura 3.3 sembri emergere un'efficacia delle iniziative finanziate ampiamente superiore alle aspettative iniziali (+370%), il risultato in realtà non è il frutto di una *performance* straordinaria, quanto piuttosto una previsione eccessivamente prudenziale da parte dell'Amministrazioni. Al riguardo, si deve registrare

tuttavia l'eccezionale capacità della Regione Abruzzo di organizzarsi per riuscire ad istruire e approvare un numero elevato di domande di finanziamento in così pochi mesi.

L'indicatore "Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno", invece, riguarda l'Azione 3.2.1, grazie alla quale nelle imprese beneficiarie di un sostegno che hanno operazioni concluse si registrano 19 equivalenti a tempo pieno in più.

Figura 3. 3 – Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse III



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

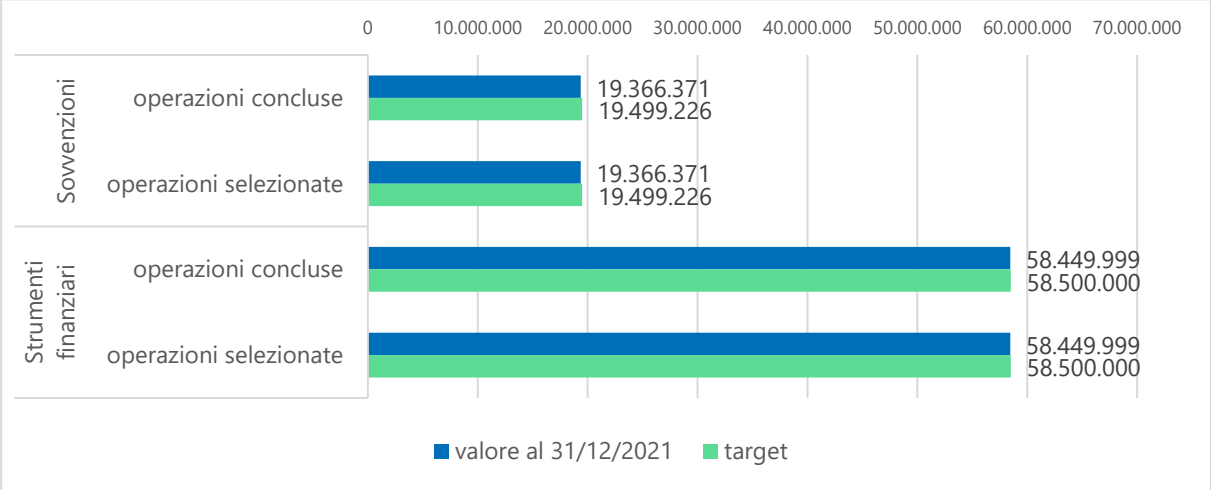
Per completare il quadro degli indicatori in grado di rappresentare l'Asse III, si segnala come, la riprogrammazione del POR FESR, abbia determinato che gli "Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico delle imprese" misurino, oltre l'avanzamento dell'Azione 3.6.1, anche quello della 3.1.1. Proprio grazie agli investimenti privati attivati in virtù degli aiuti concessi per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19 le operazioni selezionate nell'estate del 2020 hanno consentito di selezionare operazioni per 6,9 milioni di euro.

L'Azione 3.1.1 – l'iniziativa principale del POR FESR per supportare il sistema imprenditoriale di fronte all'emergenza economica determinata dalla pandemia – e, in particolare, l'avviso per

contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha concesso oltre 19 milioni di euro di contributo a fondo perduto per lavoratori autonomi ed imprese abruzzesi.

Parallelamente, sempre nell'alveo del supporto alle PMI per il capitale circolante, l'Azione 3.6.1 attraverso gli strumenti finanziari ha reso disponibili 58,5 milioni di euro per la copertura delle garanzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia alle MPMI operati sul territorio regionale nel periodo 1 aprile 2020-31 dicembre 2020.

Figura 3. 4 – Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse III: sostegno e strumenti finanziari per il supporto al capitale circolante delle PMI



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'efficacia dell'attuazione

L'OT3 si prefigge di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese mettendo l'impresa, in tutte le sue declinazioni, al centro delle politiche economiche. In tale contesto, la politica di sostegno alla competitività delle imprese disegnata dall'**Asse III. Competitività del sistema produttivo** del POR FESR interviene per sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (**3b**), sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**3c**) e la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (**3d**).

Per misurare la portata del cambiamento realizzato grazie alle iniziative dell'Asse III, il POR FESR individua tre indicatori di risultato[33] rispettivamente volti a misurare:

- la quota di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva alla cui riduzione dovrebbe concorrere l'Azione 3.2.1 *Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni*

[33] L'indicatore di risultato *addetti delle nuove imprese* al cui incremento avrebbe dovuto contribuire l'Azione 3.5.1 *Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza* non è più valorizzato vista la soppressione dell'Azione 3.5.1 dal POR FESR.

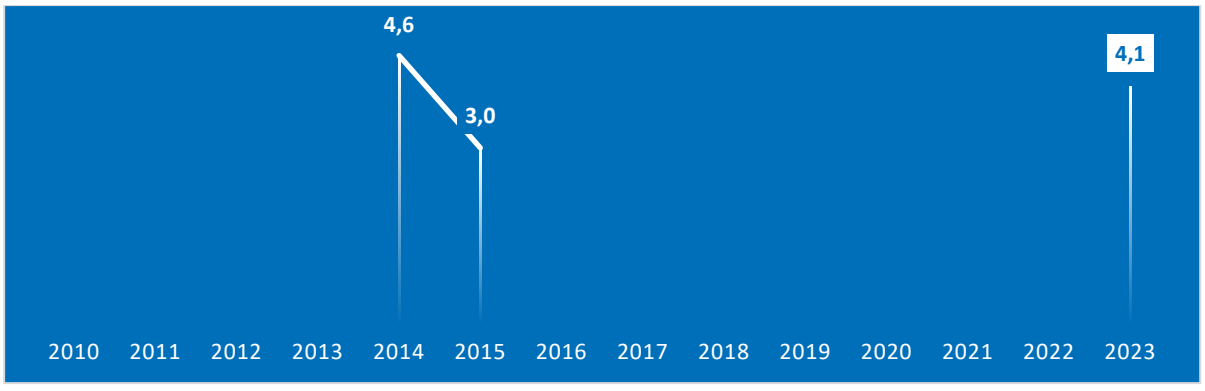
industriali sugli individui e sulle imprese;

- il tasso di innovazione del sistema produttivo [inteso come il numero di imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti] sulla cui crescita dovrebbe incidere l'Azione 3.1.1 *Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*;
- la quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese [stabilito come il valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 € utilizzati dalle imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei 4 trimestri)] il cui aumento dovrebbe essere condizionato dall'Azione 3.6.1 *Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci*.

Nel 2019, in Abruzzo, Il *tasso di occupazione* (15-64 anni) si attestava al 58,2% inferiore a quello medio europeo (69,2%) e, sia pure in misura più contenuta, anche del dato medio nazionale (59%). La buona crescita occupazionale degli ultimi anni ha consentito di superare i livelli del 2013 (55%) ma non ancora quelli del 2008 (58,8%). A partire dal primo trimestre del 2020, le condizioni occupazionali hanno risentito sia dell'accresciuta incertezza sull'evoluzione della pandemia da Covid-19 sia della sospensione delle attività economiche attuate per contenere il contagio. Secondo i dati ISTAT, nel 2020 il *numero degli occupati* (15 anni ed oltre) è diminuito di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: questo calo ha interessato principalmente la componente femminile (-0,87 punti percentuali rispetto a -0,52 della componente maschile).

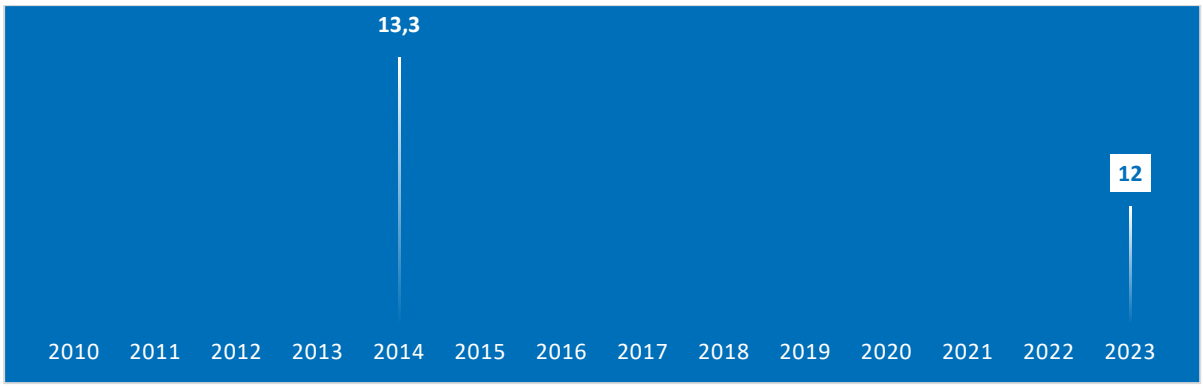
In tale contesto, non è possibile verificare l'andamento dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva in termini di Cassa integrazione guadagni o Contratti di solidarietà, oppure l'Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi) e l'Indennità di disoccupazione poiché l'ISTAT riporta i dati rispettivamente per il 2014 e 2015 e per il 2014 e, pertanto, non è possibile esprimere considerazioni sulla dinamica temporale dei due indicatori.

Figura 3. 5 –I lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva - Cassa integrazione guadagni o Contratti di solidarietà



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

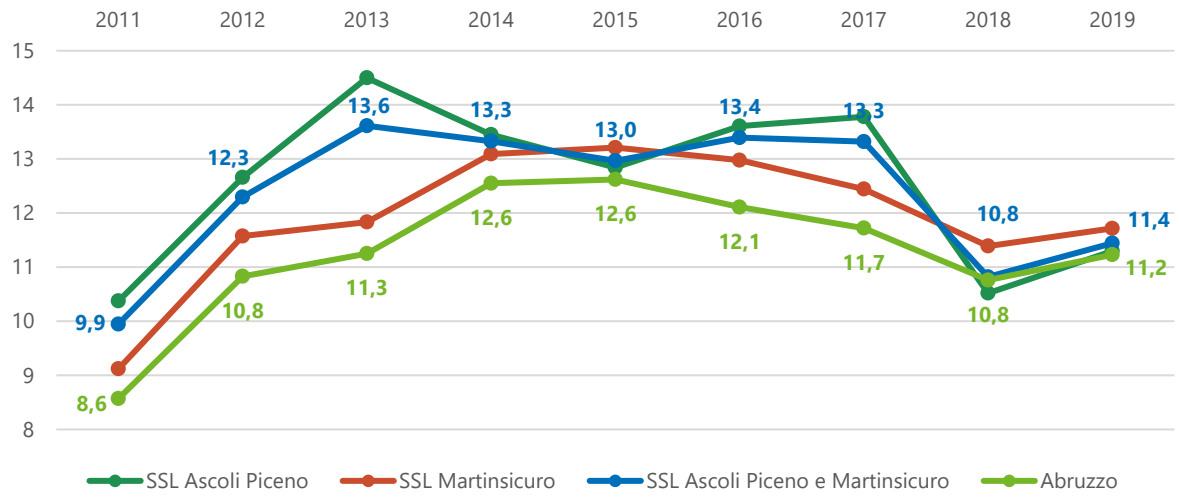
Figura 3. 6 – I lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva - Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi) e Indennità di disoccupazione



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

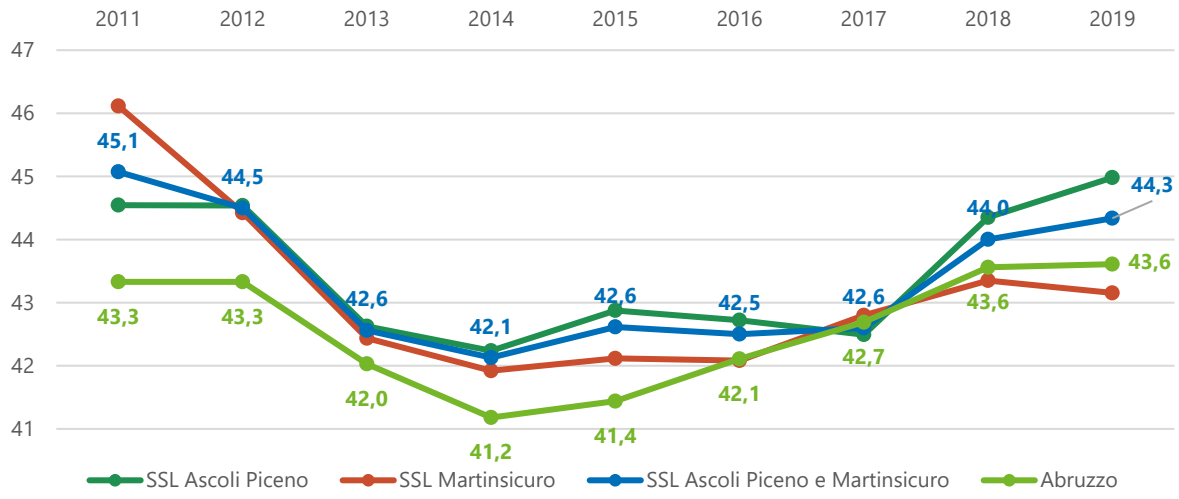
Nel considerare il dato relativo ai lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva, si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sull'area di crisi complessa della Val Vibrata, la cui situazione di svantaggio è ben rappresentata dall'andamento del tasso di disoccupazione del territorio. La Figura 3.10 mostra l'andamento del tasso di disoccupazione nei due Sistemi Locali del Lavoro (SLL) coinvolti che comprendono comuni abruzzesi dalla crisi del 2011 all'ultimo dato disponibile (2019) ed evidenzia come fino al 2016 vi sia stato un progressivo peggioramento del tasso di disoccupazione dei due SLL, più marcato dell'incremento regionale soprattutto per il SSL di Ascoli Piceno che comprende Ancarano, Civitella del Tronto, Sant'Egidio alla Vibrata. A partire dal 2015 si registra un costante miglioramento della situazione occupazionale, maggiormente consistente a partire dal 2017 plausibilmente anche grazie al contributo delle risorse dell'Accordo di programma e dell'Azione 3.2.1 "*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese*" del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo.

Figura 3. 7 – L'andamento del tasso di disoccupazione nei SLL della Val Vibrata dalla crisi del 2011: serie storica 2011-2019



Fonte: ns. elaborazione su ISTAT (2019), Occupati residenti e persone in cerca di occupazione nei Sistemi locali del lavoro e Regione Abruzzo (2020), Abruzzo in cifre (p. 62).

Figura 3. 8 – L'andamento del tasso di occupazione nei SLL della Val Vibrata dalla crisi del 2011: serie storica 2011-2019

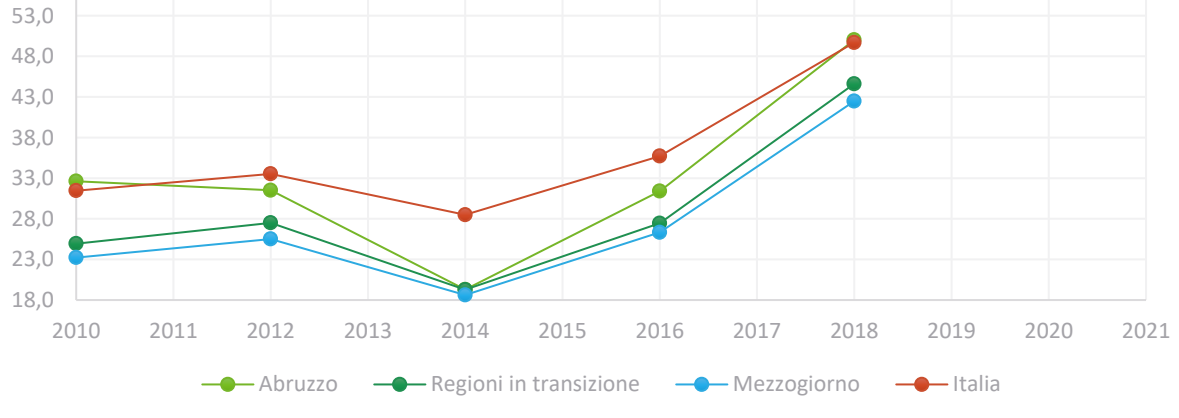


Fonte: ns. elaborazione su ISTAT (2019), Occupati residenti e persone in cerca di occupazione nei Sistemi locali del lavoro e Regione Abruzzo (2020), Abruzzo in cifre (p. 61).

Il tasso di innovazione del sistema produttivo misura la percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno dieci addetti.

Se nel corso dell'intervallo compreso tra il 2010 e il 2014 l'indicatore ha mostrato un andamento altalenante, in linea con il quadro nazionale e con il contesto delle regioni in transizione e/o del Mezzogiorno, dal 2014 i sistemi produttivi abruzzese e nazionale evidenziano una crescita continuativa. Purtroppo, anche in questo caso, il mancato aggiornamento del dato, non consente di analizzare l'andamento nell'ultimo biennio.

Figura 3. 9 –Il tasso di innovazione del sistema produttivo

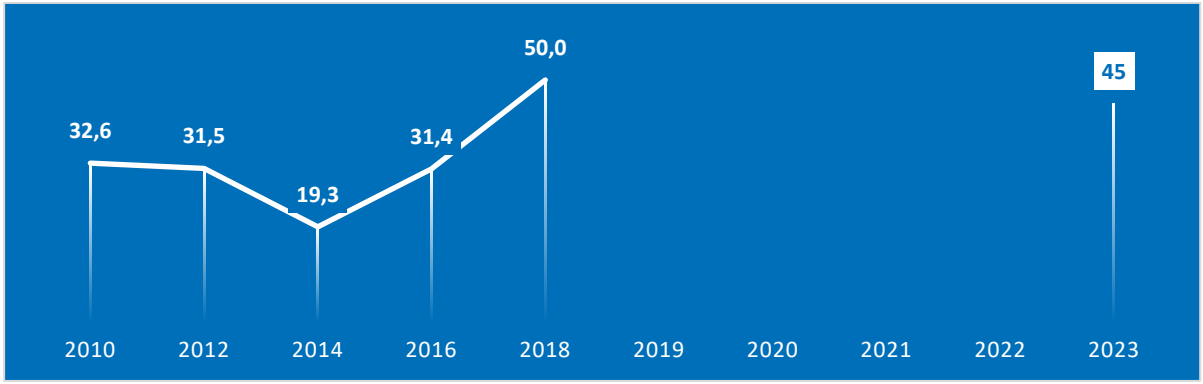


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

La Figura 3.9 mostra come nel biennio 2016-2018 il *tasso di innovazione del sistema produttivo* della Regione Abruzzo sia aumentato in misura rilevante fino a raggiungere – e superare – il

target previsto per il 2023. Al riguardo si deve segnalare che, fino alla primavera del 2020, quando la Giunta regionale ha convalidato l'Avviso pubblico "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19*", l'Azione 3.1.1. si era concretizzata solamente nella misura del credito di imposta e negli interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno. È ragionevole, pertanto, ipotizzare che non vi sia un contributo del programma operativo sulla crescita del tasso di innovazione che dipende da altri fattori.

Figura 3. 10 –Il tasso di innovazione del sistema produttivo: focus sulla Regione Abruzzo

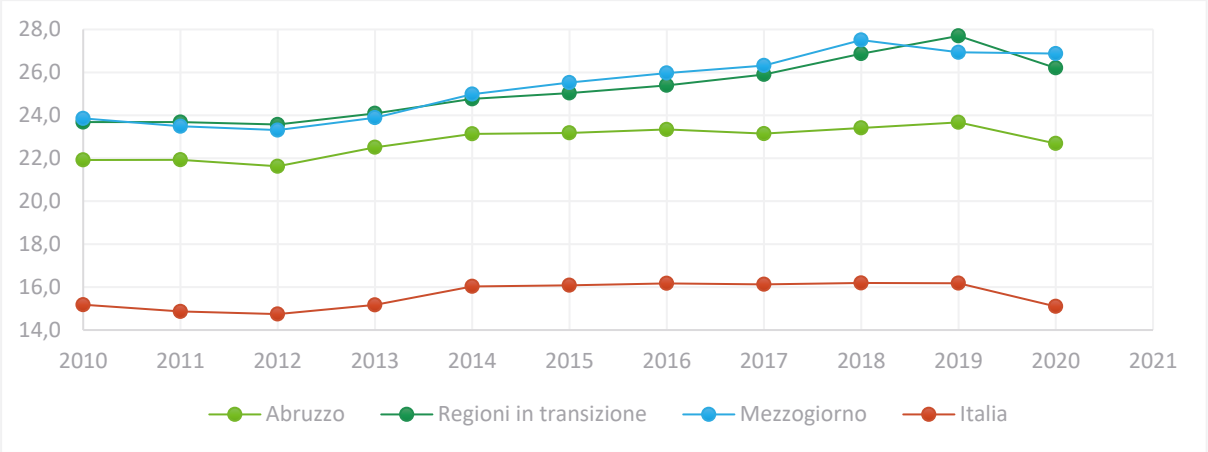


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2021.

L'ultimo indicatore di risultato proposto dall'Accordo di Partenariato, e selezionato dall'Amministrazione regionale per rappresentare il cambiamento generato dall'attuazione delle Azioni dell'Asse III, è "La quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese" misurata come il valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 € utilizzati da imprese in % sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei 4 trimestri), definendo il fido globale utilizzato come l'importo totale dei prestiti effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

Il POR FESR attraverso l'Azione 3.6.1 si prefigge di incidere sull'accesso al credito fornendo garanzie alle imprese che, a causa della crisi economica determinata dalla pandemia, hanno difficoltà ad avere liquidità e a disporre di capitale circolante. In effetti, la Figura 3.11 mostra come la quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese sia diminuita in misura consistente (- 1 punto percentuale dal 23,7 del 2019 al 22,7 del 2020) rendendo maggiormente complesso il raggiungimento del target prefissato in fase di programmazione iniziale.

Figura 3. 11 – La quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri)



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

Figura 3. 12 – La quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri): focus sulla Regione Abruzzo

Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

Rispetto al 2021, Banca d'Italia[34] (2021, p. 12) ha rilevato come nei primi nove mesi dell'anno il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (FGPMI)ha ricevuto circa 22.600 (il 2,5 per cento del dato nazionale), per un importo complessivo di circa 1,5 miliardi di euro.

[34] Banca d'Italia (2021), *Economie regionali. L'economia dell'Abruzzo*, n. 35 del novembre 2021.

Asse IV Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio

Le risorse dedicate: 14,6 milioni di euro

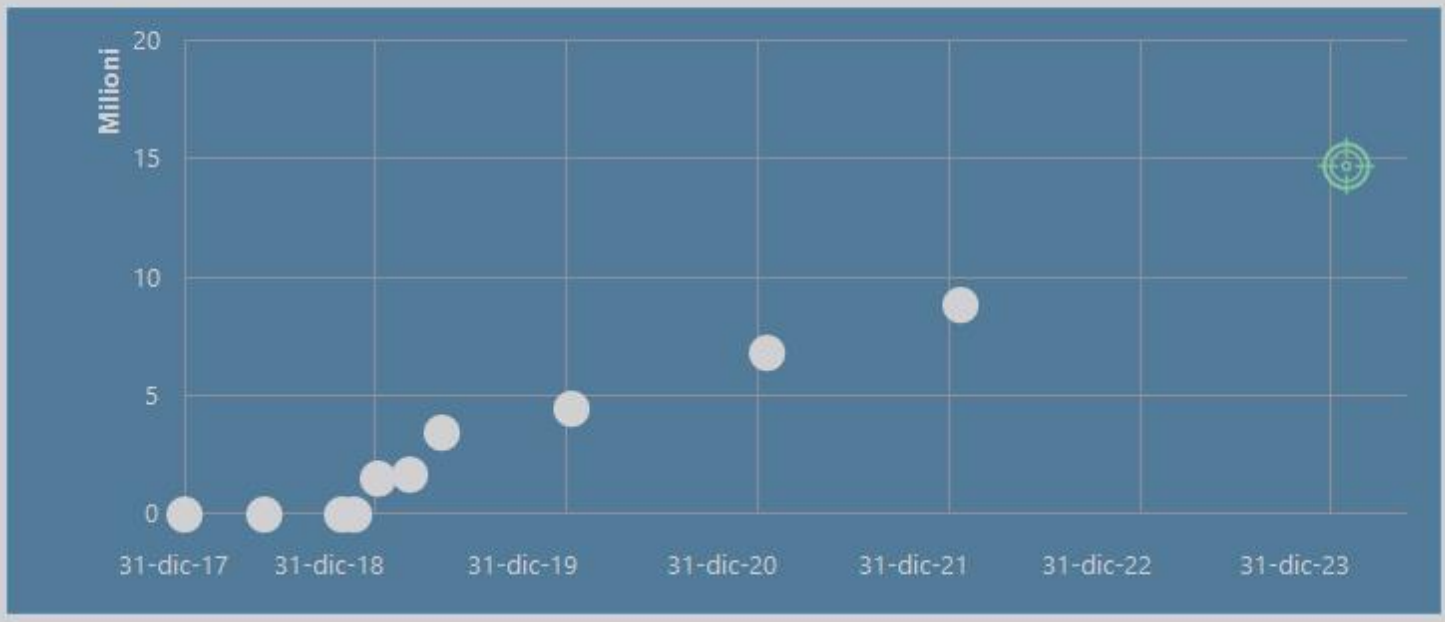
I bandi pubblicati

4.1.1

4.2.1

Capacità di impegno

L'andamento della spesa certificata



1.4 Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio

L'Asse 4 del POR FESR 2014-2020 si prefigge di promuovere un'economia a bassa emissione di carbonio attraverso due delle sette **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

4b) promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;

4c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

L'articolazione dell'Asse IV del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia[35], rispetto al quale il programma ha scelto di definire due azioni per perseguire differenti risultati attesi:

- **Azione 4.1.1** – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici nell'ottica della "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" (**RA 4.1**);
- **Azione 4.2.1** - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza al fine della "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" (**RA 4.2**).

In tale contesto, la promozione dell'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (**priorità b**) si traduce nel sostegno ad interventi finalizzati alla riduzione dei consumi mediante l'efficientamento dei sistemi produttivi, delle strutture e dei sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per auto-consumo. Nello specifico, nel sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso interventi mirati come l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno ampliare il target individuato inizialmente e decidere di stimolare gli investimenti di efficientamento energetico delle strutture produttive anche nelle Grandi Imprese (**Azione 4.2.1**).

L'obiettivo di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa (**priorità c**) è perseguito attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (**Azione 4.1.1**).

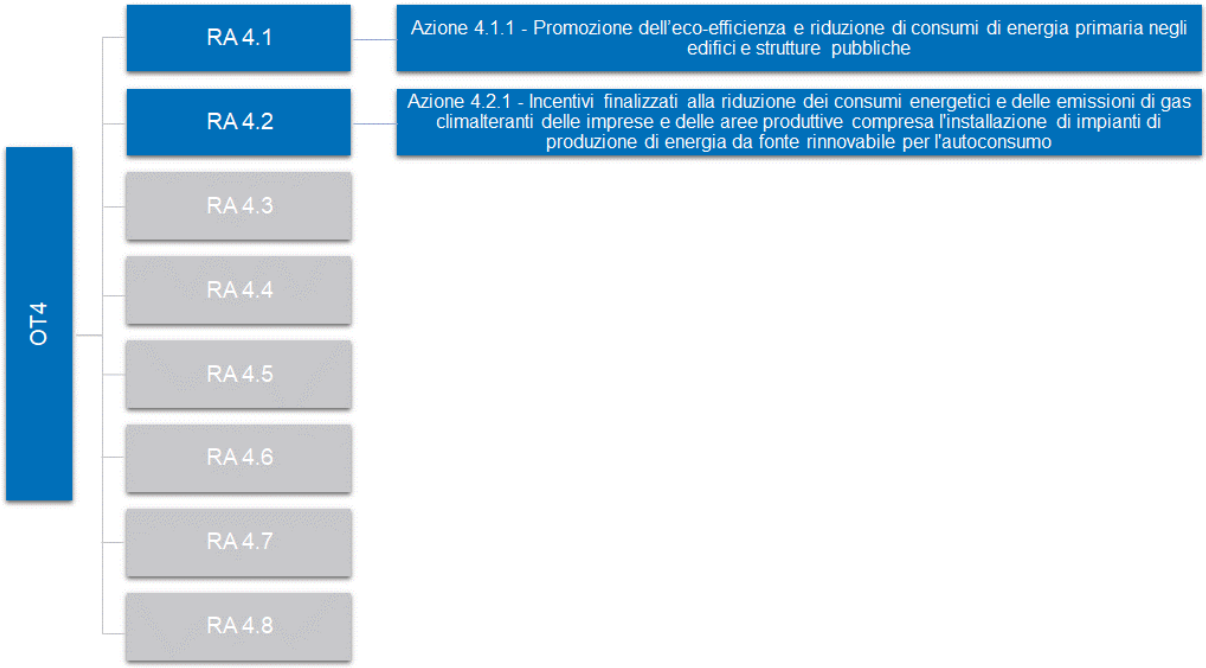
D'altronde, la decisione di destinare le risorse alla riduzione dei consumi energetici negli edifici

[35] A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, oltre ad essere coerente con i Regolamenti comunitari e l'Accordo di Partenariato, discende dalle Direttive comunitarie, con particolare riferimento a:

- la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia che, a partire dalla constatazione che gli edifici sono responsabili del 40% del consumo globale di energia nell'Unione, stabilisce la necessità di istituire misure volte ad aumentare il numero di edifici che presenta-no una prestazione energetica elevata, riducendo in tal modo sia il consumo energetico sia le emissioni di biossido di carbonio;
- la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica che assegna un ruolo esemplare agli edifici di proprietà delle Amministrazioni Pubbliche.

Figura 4. 1 - Il logical framework dell'Asse IV



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

A che punto siamo

Per l'attuazione dell'Asse IV l'Autorità di Gestione ha avviato delle procedure ad evidenza pubblica sia per gli Enti locali beneficiari dell'Azione 4.1.1, sia per le micro e piccole medie imprese (MPMI) destinatarie dei finanziamenti dell'Azione 4.2.1.

Nello specifico, per l'**Azione 4.1.1** con Determinazione n. DPC025/50 del 14 marzo 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alla "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici*". Contestualmente, a fronte di una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro, è stato prenotato un impegno di spesa complessiva di 5.321.005,79 €.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul n. 34 della serie "Speciale" del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) del 17 marzo 2017 consentendo agli Enti locali abruzzesi di presentare domanda di finanziamento entro il 19 maggio 2017.

A distanza di sei mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPC025/225 del 23 novembre 2017 il Dipartimento "Opere Pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, a fronte delle 110 proposte progettuali pervenute[36] sono state ammesse a finanziamento 102 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 71, sebbene con lo scorrimento delle graduatorie il numero di interventi abbia consentito di raggiungere, già a dicembre 2019, i 75 progetti.

Grazie alle economie generate dai progetti finanziati e, soprattutto, alla riassegnazione delle risorse effettuata in coerenza con quanto previsto dagli artt. 20 e 21 del Regolamento UE n. 1303/2013, 100 (dei 104 progetti ammessi a finanziamento per l'Azione 4.1.1) sono stati effettivamente finanziati. Infatti, con la procedura scritta n 3/2019 avviata il 13 novembre 2019 e conclusasi il 21 novembre 2019 l'AdG ha riallocato le risorse relative alla riserva di efficacia sull'Azione 4.1.1. ritenuta quella maggiormente performante sia dal punto di vista finanziario che per il raggiungimento dei risultati diretti (riduzione della CO2) e indiretti (messa in sicurezza degli istituti scolastici interessati dagli interventi di promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche).

Successivamente, con Determinazione n. DPC025/175 del 6 giugno 2020 è stato effettuato un ulteriore scorrimento della graduatoria che ha consentito di finanziare nel complesso 100 interventi, molti dei quali conclusi al 31 dicembre 2021.

La Determinazione n. DPG015/47 del 22 dicembre 2017 ha approvato l'Avviso pubblico per l'erogazione di "*Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza*" nell'ambito dell'**Azione 4.2.1**. Nel contempo, a fronte di una dotazione finanziaria di 8 milioni di euro, è stato prenotato un impegno di 7.021.623,21 € sul bilancio finanziario gestionale 2017/2019 a carico del POR FESR 2014-2020.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul n. 2 della serie "Speciale" del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) del 10 gennaio 2018 consentendo alle MPMI gli Enti locali abruzzesi di presentare domanda di finanziamento entro il 26 febbraio 2018.

A distanza di cinque mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPG015/85 del 2 febbraio 2018 il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli investimenti", responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria definitiva delle iniziative ammesse a contributo.

In particolare, a fronte delle 60 proposte progettuali pervenute sono state ammesse a finanziamento 43 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 43.

In relazione all'Azione 4.2.1 si ritiene di interesse segnalare come nel corso del tempo sia

[36] Per completezza di informazione si precisa che sono pervenute all'indirizzo internet http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici 122 istanze, dodici delle quali riferite a doppia presentazione.

emersa l'esigenza di stimolare gli investimenti di efficientamento energetico delle strutture produttive anche nelle Grandi Imprese e, pertanto, l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno proporre una modifica del POR FESR 2014-2020 in modo da ampliare il target di potenziali beneficiari degli interventi di efficientamento energetico includendo anche le Grandi Imprese. Inoltre, avendo scelto di prevedere nell'ambito del primo bando attuativo il finanziamento delle MPMI attraverso sovvenzioni a fondo perduto (aiuti in regime *de minimis* e/o aiuti in esenzione), l'AdG ha deciso di mantenere le stesse modalità attuative anche per i prossimi bandi proponendo un'ulteriore modifica al testo del POR FESR per eliminare la previsione di utilizzo degli strumenti finanziari.

In seguito alla modifica del POR FESR, con DGR n. 65 del 01 febbraio 2019 sono state approvate le Linee di indirizzo per la pubblicazione del 2° "Avviso per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti innovabili e per l'efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive" approvato con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro e pubblicato con Determinazione n. DPG 015/49 dell'8 febbraio 2019.

Tabella 4. 1 – Le azioni avviate dell'Asse IV

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedura attuativa al 31/12/2020	Concessione dei contributi al 31/12/2020	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2020
b	4.1.1	✓	✓	✓
c	4.2.1	✓✓	✓✓	✓

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020, http://bura.regione.abruzzo.it e Relazione sullo stato d'attuazione del POR FESR 2014-2020 (al 31 dicembre 2021).

Tabella 4. 2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse IV

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2020
b	4.1.1	Determinazione n. DPC025/50 del 14/03/2017
c	4.2.1	Determinazione n. DPG015/47 del 22/12/2017
		Determinazione n. DPG 015/49 del 08/02/2019

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020, http://bura.regione.abruzzo.it e Relazione sullo stato d'attuazione del POR FESR 2014-2020 (al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2021 sono stati finanziati complessivamente 128 interventi: 100 sull'Azione 4.1.1, poiché a luglio 2020 è stato effettuato un ulteriore scorrimento della graduatoria reso possibile grazie alle economie, e 28 imprese a valere del 1° bando, per le quali sono state assunte determinazioni di liquidazione del contributo concesso.

Il percorso attuativo del 2° bando attuativo dell'Azione 4.2.1, invece, si è interrotto a seguito della revisione del programma approvata con Decisione C(2021) 3149 final del 28 aprile 2021. In risposta al bando del 2019 erano pervenute 399 domande di finanziamento ed erano state effettivamente finanziate 79 aziende, mentre 245 erano state ammesse e non finanziate per mancanza di fondi[37]. Tuttavia, solamente un esiguo numero imprese ha presentato domanda

[37] 15 domande erano stato ritenute non idonee e, pertanto, non ammesse.

per ottenere l'anticipo sul contributo concesso inducendo l'Amministrazione regionale a ritenere vi fosse un rischio elevato di incorrere in ritardi attuativi importanti. Tale ipotesi ha persuaso l'Amministrazione a ridurre la dotazione finanziaria dell'Azione 4.2.1 dei 10 milioni di euro assegnati al 2° bando, spostando l'attuazione degli interventi già ammessi a finanziamento al Piano operativo complementare (POC).

Come anticipato, nel 2020, in seguito alla proposta di modifica del POR FESR Abruzzo 2014-2020 approvata con Decisione C(2020) 7042 final dell'8 ottobre 2020, l'intero importo di 1.560.740 euro generato dalla riallocazione finanziaria della Riserva di Efficacia è stato assegnato all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici […]" dell'Asse IV "Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio" che ha visto così incrementare la sua dotazione finanziaria a 8.560.740 €.

A fronte di una dotazione finanziaria degli avvisi pubblicati per le Azioni 4.1.1 e 4.2.1 rispettivamente di 7 e 8 milioni di euro, al 31 dicembre 2021 gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a 10,9 milioni di euro che corrisponde al 75% delle risorse assegnate. I pagamenti complessivi sono pari a 8,8 milioni di euro, soprattutto grazie all'Azione 4.1.1 che, avviata dal marzo 2017, già nel 2020 ha visto il completamento di 75 dei progetti finanziati e, così, l'erogazione di quasi 8,8 milioni di euro.

Tabella 4. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IV

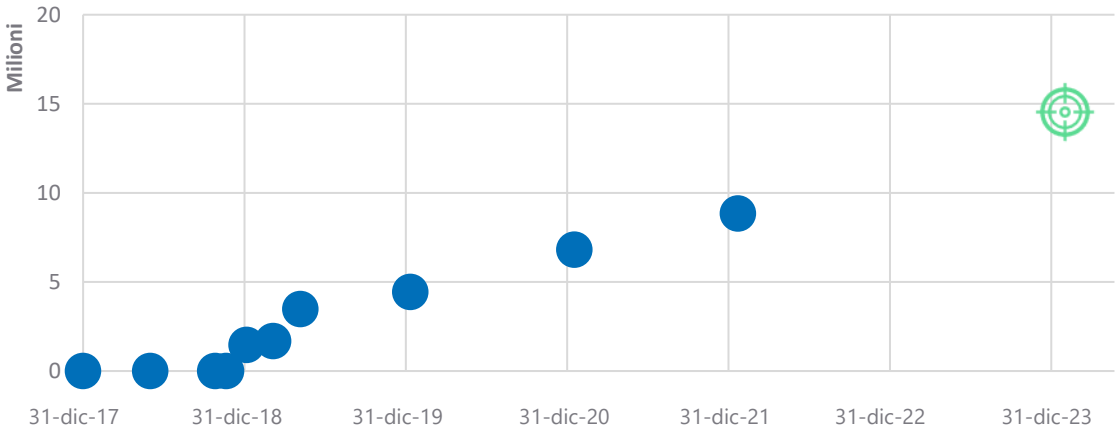
Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
4.1.1	€ 8.560.740	€ 7.982.557	€ 6.406.626	€ 6.406.626	93%	75%	80%	100%
4.2.1	€ 6.000.000	€ 3.010.723	€ 2.438.960	€ 2.438.960	50%	41%	81%	100%
Asse IV	**€ 14.560.740**	**€ 10.993.280**	**€ 8.845.586**	**€ 8.845.586**	**75%**	**61%**	**80%**	**100%**

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Infine, si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'Asse IV di erogare e certificare le spese corrispondenti alle risorse assegnate per realizzare gli interventi prefissati in relazione al raggiungimento del target previsto per il 31 dicembre 2023 di certificare le spese per 14.560.740 €.

La Figura 4.2 mostra come, dopo un percorso iniziale problematico per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse IV tale per cui al 15 novembre 2018 la spesa effettivamente certificata era ancora nulla, l'Asse IV sia riuscito a rispettare la verifica intermedia del soddisfacimento dei target previsti dal *performance framework* al 31 dicembre 2018. Anche nel corso del 2019 l'Asse IV ha evidenziato alcune difficoltà nella certificazione della spesa in quanto rispetto ai 6.775.821,90 € previsti dal cronobilancio di luglio 2019 al 31 dicembre 2019 è stato possibile certificare solamente 4.441.977,33 € (il 19% della spesa prevista al 2023).
Come già rilevato anche per gli altri Assi del POR FESR, al 31 dicembre 2021 è stato certificato un ammontare pari a 8.845.586 €.

Figura 4. 2 – Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate

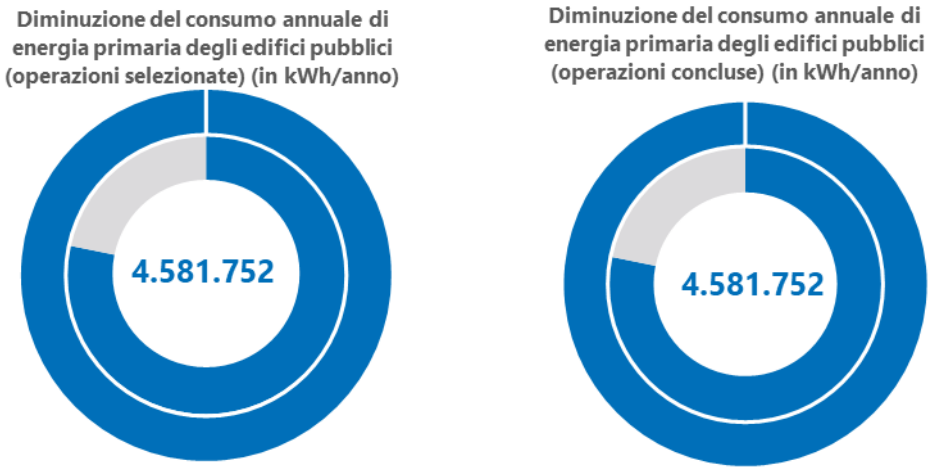


Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Le figure seguenti rappresentano lo stato di avanzamento fisico dell'Asse IV a partire dagli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi per l'Asse IV.

Nell'ambito dell'Azione 4.1.1 (priorità 4c) al 31 dicembre 2021 risultano conclusi 75 progetti che consentono di risparmiare 4.581.752 kWh/anno in relazione al consumo annuale di energia primaria di edifici pubblici.

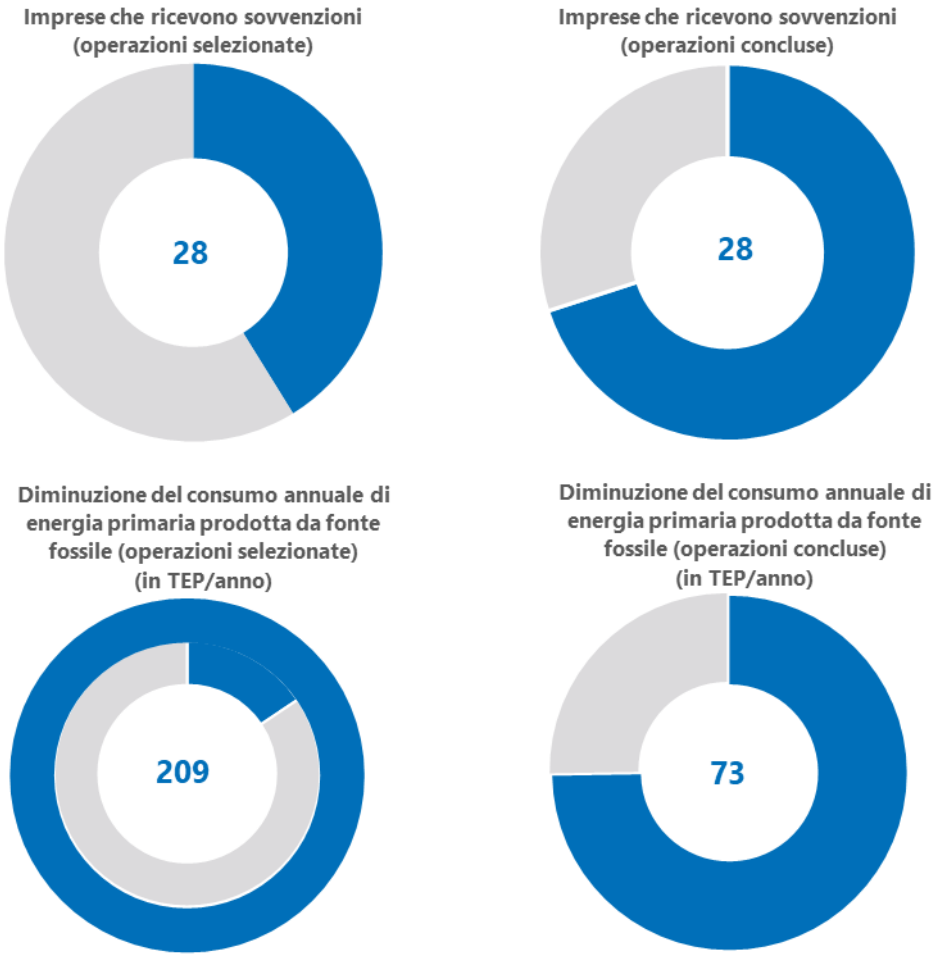
Figura 4. 3 – Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse IV: focus sull'azione 4.1.1.



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

La Figura 4.4 rappresenta i due principali indicatori utili a descrivere l'avanzamento dell'Azione 4.2.1 (priorità 4b): 28 imprese sono state ritenute meritevole di ottenere un sostegno per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive e si tratta di operazioni già concluse. In base ai dati di progetto si stima che, una volta giunti a conclusione, gli interventi potranno portare ad una riduzione del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile pari a 209 Tonnellate equivalenti petrolio/anno (rispetto al target di 155 Tonnellate equivalenti petrolio/anno).

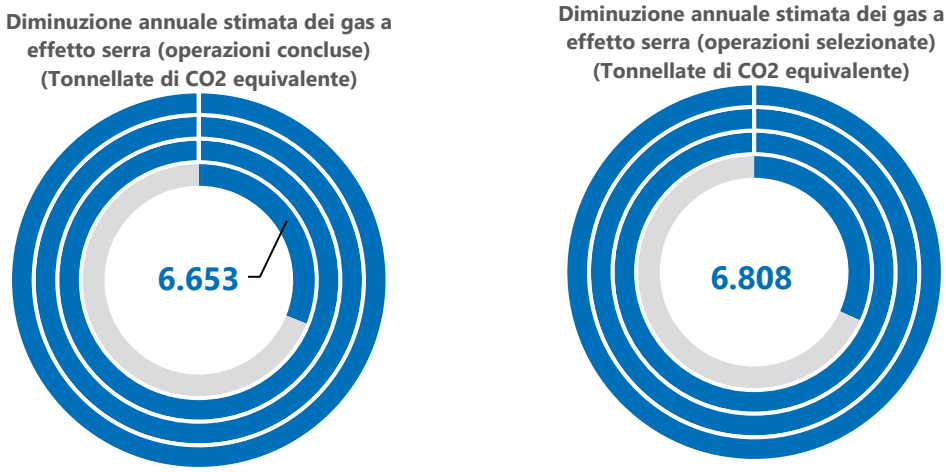
Figura 4. 4 – Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse IV: focus sull'azione 4.2.1.



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Infine, la Figura 4.5 rappresenta il contributo di entrambe le azioni dell'Asse IV alla diminuzione annuale dei gas a effetto serra. Se in base ai progetti conclusi la riduzione è pari a 6.652,71 tonnellate di $C02_{eq}$, al 31 dicembre 2021 gli interventi selezionati consentono di ipotizzare a fine programmazione un calo di 6.808, 28 tonnellate di $C02_{eq}$ complessive.

Figura 4. 5 – Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse IV: Azioni 4.1.1 e 4.2.1.



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'efficacia dell'attuazione

Già prima della definizione della strategia Europa 2020 che prevede, nel settore dell'energia, di ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili, aumentare del 20% l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto del 20% rispetto ai livelli del 1990, fin dal 2009, l'Abruzzo si era dotato di un Piano Energetico Regionale, che aveva, tra gli obiettivi di crescita, la diminuzione dei consumi di energia primaria, la diminuzione nelle immissioni di gas ad effetto serra e l'innalzamento nell'incidenza della produzione di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia.

In tale contesto, l'**Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio** si prefigge di promuovere un'economia a bassa emissione di carbonio (OT4) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (**4b**) e sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (**4c**). Per misurare la portata del cambiamento realizzato grazie alle iniziative dell'Asse IV, il POR FESR individua due indicatori di risultato volti a misurare:

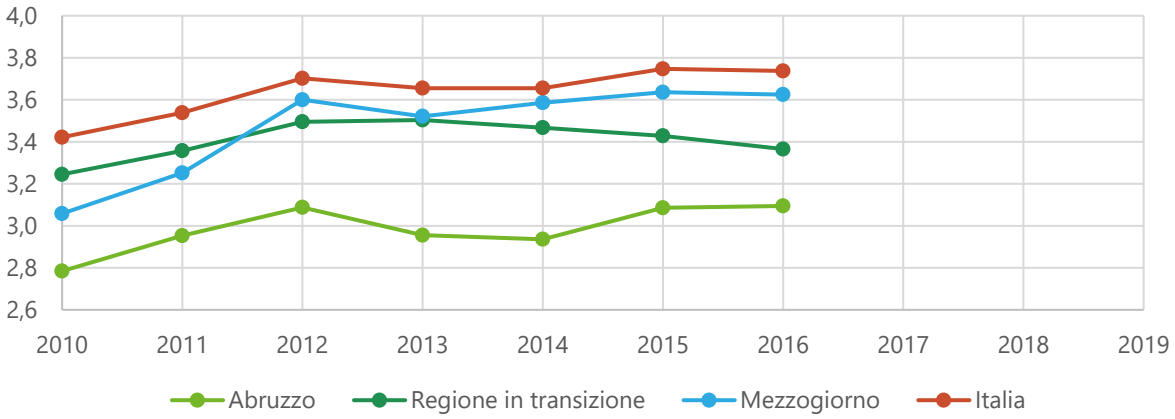
- i consumi di energia elettrica della Pubblica Amministrazione (PA) per Unità Lavorative per Anno (ULA), alla cui riduzione dovrebbe contribuire l'Azione 4.1.1 *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici nell'ottica della "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"*;
- i consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria alla cui diminuzione dovrebbe concorrere l'Azione 4.2.1 *Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità*

alle tecnologie ad alta efficienza al fine della "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili".

Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

La Figura 4. 6 confronta l'andamento dei consumi di energia elettrica della PA della Regione Abruzzo con quello delle altre Regioni in transizioni, con il Mezzogiorno e con il dato nazionale e mostra un maggior contenimento dei consumi della PA abruzzese rispetto a quanto si verifica negli altri contesti.

Figura 4. 6 – Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

La Figura 4. 7 offre un ***focus* sulla Regione Abruzzo comparando l'andamento dell'indicatore in rapporto con il target previsto alla conclusione del periodo di programmazione**. Come anticipato, l'Asse IV del POR FESR della Regione Abruzzo si prefigge di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici finanziati grazie al bando pubblicato il 17 marzo 2017 che, da allora, ha messo a disposizione delle scuole abruzzesi 8,5 milioni di euro che hanno consentito di finanziare 80 progetti. Tuttavia, ad oggi, il contributo fornito dall'Azione 4.1.1 alla riduzione dei consumi di energia della PA non si riflette sul valore dell'indicatore fornito da ISTAT per due ordini di ragioni:

- gli interventi si sono conclusi nel corso del 2019;
- l'indicatore sui Consumi di energia elettrica della PA è aggiornato al 2016, anno precedente alla pubblicazione del bando.

Nondimeno, si ritiene di interesse sottolineare fin d'ora che gli interventi finanziati dovrebbero consentito agli edifici scolastici di **passare dalle classi energetiche F/G alla classe A**, determinando – oltre ad una consistente riduzione dei consumi energetici - un **risparmio che potrebbe tradursi in una bolletta** ridotta di oltre il 60%.

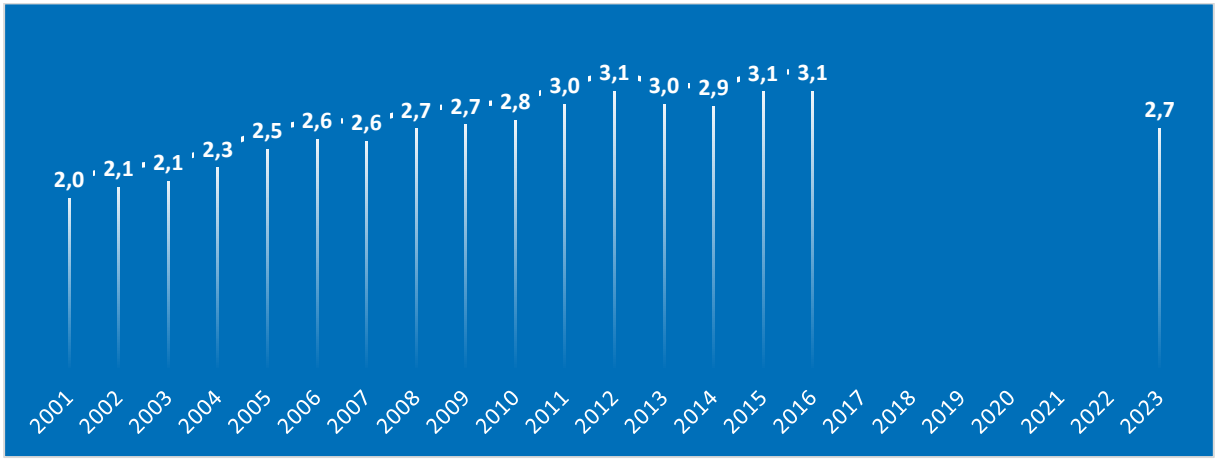
Oltre a ciò, è plausibile attendersi dalla realizzazione degli interventi tre differenti tipologie di **effetti indiretti**. Innanzitutto, l'aver attribuito un punteggio premiale (5 punti su 100) ai progetti integrati con altri interventi in corso o realizzati quali, ad esempio, quelli di **adeguamento sismico** consente di ipotizzare che gli edifici scolastici finanziati si saranno avvalsi dell'opportunità per una maggiore sicurezza del territorio.

Inoltre, molti dei progetti in corso di attuazione prevedono l'integrazione di **fonti di energia**

rinnovabili (FER) in linea con l'obiettivo di Europa 2020 di ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili.

Infine, gli studenti delle scuole interessate dagli interventi di efficientamento energetico sono stati coinvolti in un'azione di comunicazione, costruita appositamente e supportata grazie a materiali informativi prodotti *ad hoc* dall'Amministrazione regionale e dalle imprese incaricate della realizzazione degli interventi, per **sensibilizzare le ragazze e i ragazzi rispetto al tema del risparmio energetico conseguito dalla scuola grazie al finanziamento del FESR**. D'altronde i giovani, oltre ad essere espressamente individuati come target della strategia di comunicazione, rappresentano un facilitatore dell'attività di informazione in considerazione del fatto che veicolano in modo efficace i contenuti alle famiglie.

Figura 4. 7 – Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia): focus sulla Regione Abruzzo

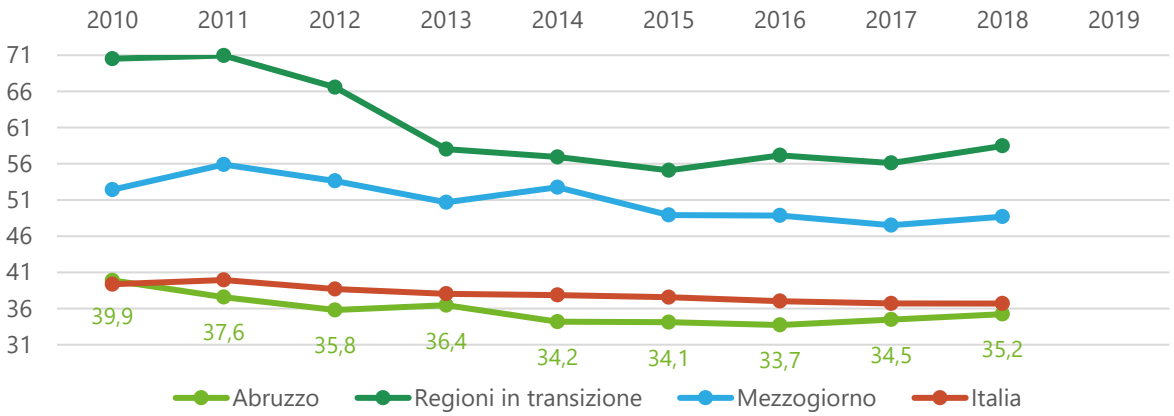


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2021.

Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive

In relazione ai consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria, la Figura 4.6 mostra un calo costante dei consumi a livello italiano, con la Regione Abruzzo che si attesta sui valori medi nazionali.

Figura 4. 8 – Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010)

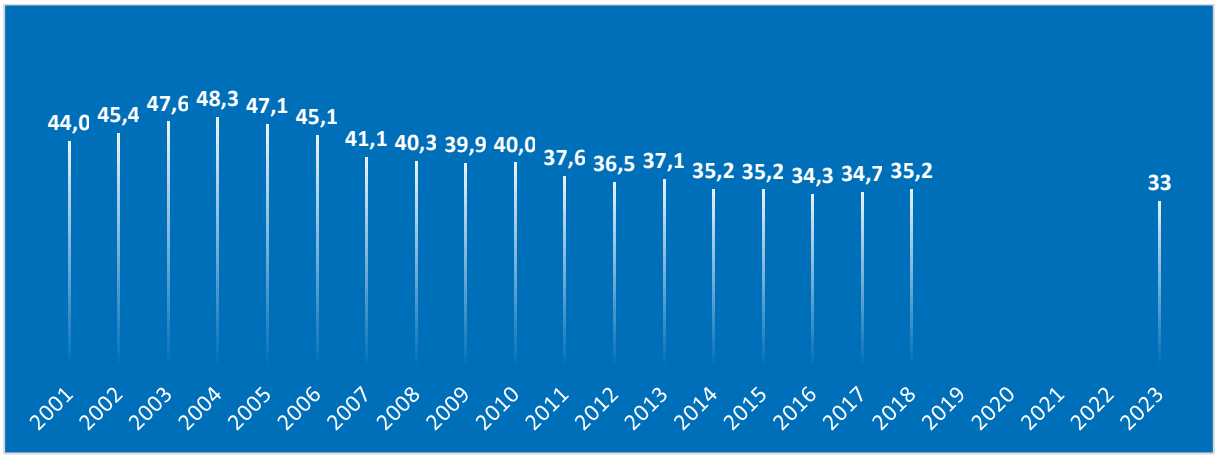


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

La Figura 4.9 offre un focus sulla Regione Abruzzo comparando l'andamento dell'indicatore in rapporto con il target previsto alla conclusione del periodo di programmazione. L'Asse IV del POR FESR della Regione Abruzzo si prefigge di ridurre i consumi energetici (e le emissioni di gas climalteranti) delle imprese e delle aree produttive grazie alle risorse dell'azione 4.2.1 che, al 31 dicembre 2021, hanno consentito di finanziare 41 interventi che ammontano complessivamente a 3 milioni di euro. Come per l'indicatore di risultato dell'azione 4.1.1, ad oggi, il contributo fornito dall'azione 4.2.1 alla riduzione dei consumi di energia dell'industria non si riflette sul valore dell'indicatore fornito da ISTAT per due ordini di ragioni:

- sebbene gli interventi finanziati dal 1° bando del gennaio 2018 e quelli del 2° bando del 2019 sono conclusi, il dato al 2019 non è rilevato da ISTAT;
- l'indicatore sui Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria della PA è aggiornato al 2018, anno precedente alla pubblicazione del bando.

Figura 4. 9 – Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010): focus sulla Regione Abruzzo



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

Asse V Riduzione del rischio idrogeologico

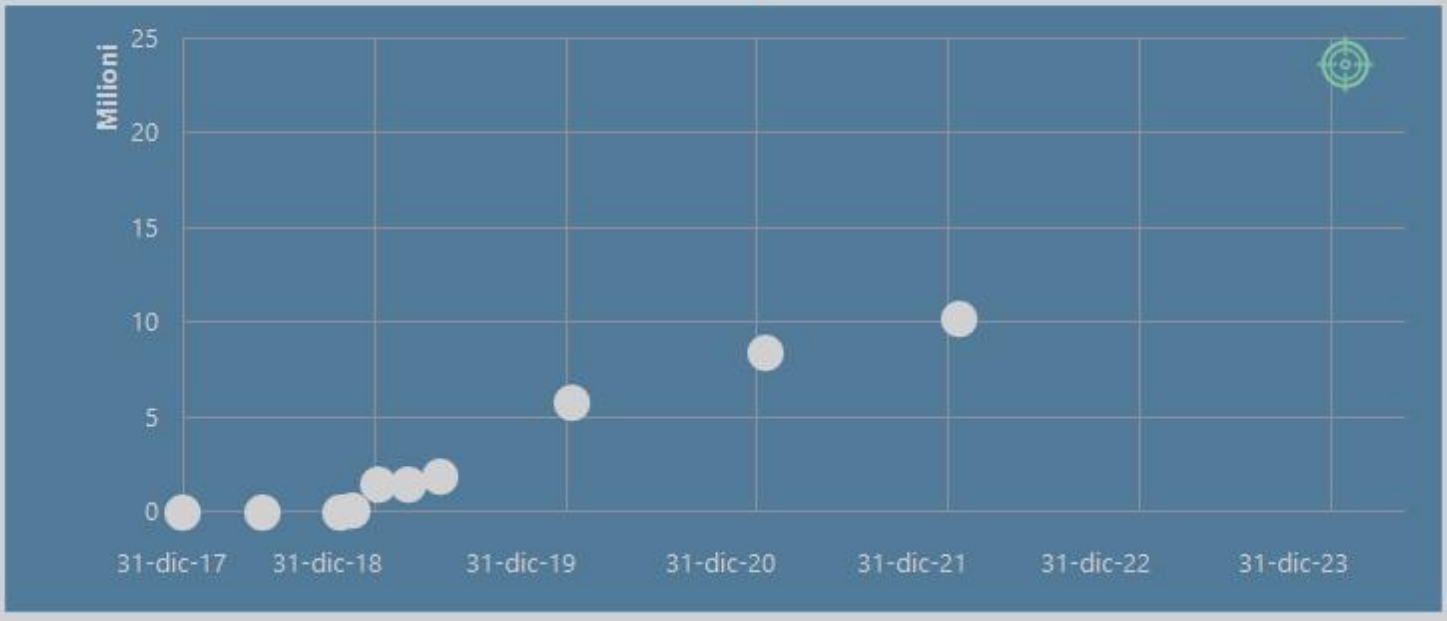
Le risorse dedicate: 23,4 milioni di euro

I bandi pubblicati

5.1.1

Capacità di impegno

L'andamento della spesa certificata



1.5 Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico

L'Asse V del POR FESR 2014-2020 promuove la messa in sicurezza del territorio attraverso una delle due Priorità d'investimento previste dal Regolamento FESR, e in particolare la Priorità **5b** "Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi".

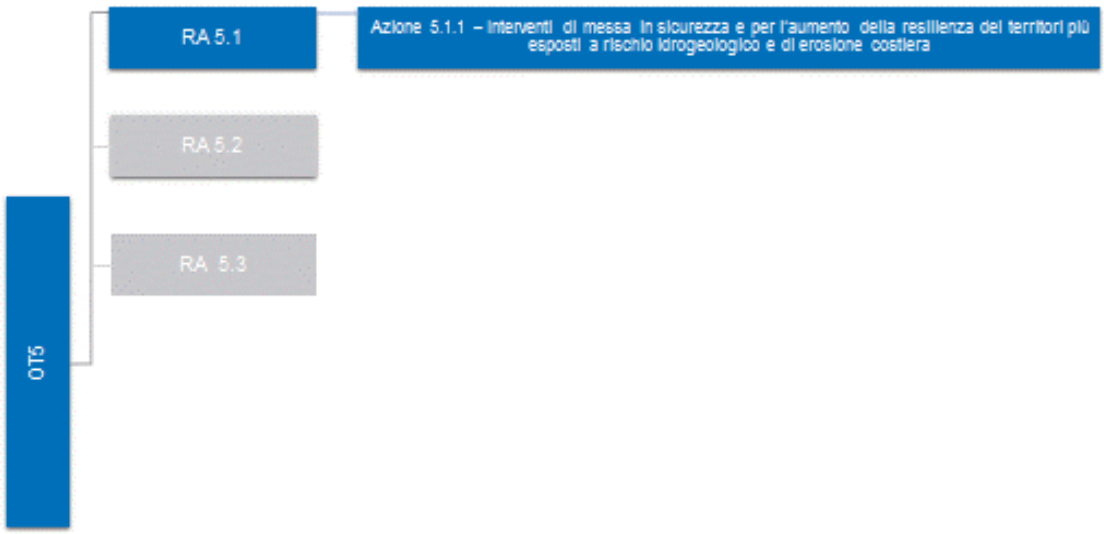
La scelta operata nell'Asse V del POR FESR risulta coerente con l'Accordo di Partenariato dell'Italia[38], rispetto al quale il programma ha scelto di individuare una azione per perseguire i propri obiettivi:

Azione 5.1.1. – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (**RA 5.1**).

L'Azione riguarda il territorio regionale interessato dai Piani di Assetto Idrogeologici vigenti (PAI) e in coerenza con il Piano Nazionale per lo Sviluppo del Sud. In particolare, gli interventi promossi in tal senso sono finalizzati principalmente alla riduzione del rischio nelle aree classificate a rischio elevato R3 (incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale) e molto elevato R4 (perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, distruzione delle attività socio-economiche), individuate dal PAI.

L'intervento quindi, oltre a essere coerente con i Regolamenti e con l'Accordo di Partenariato, attua la programmazione regionale in materia di messa in sicurezza del territorio regionale.

Figura 5. 1 - Il logical framework dell'Asse V



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004)

[38] A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

A che punto siamo

L'Asse V ha una dotazione finanziaria che è stata ridotta da 25 milioni di euro a € 23.439.260 a seguito del mancato raggiungimento target di spesa relativo al performance framework al 31 dicembre 2018 e il conseguente disimpegno della somma pari ad € 1.560.740. La riduzione della dotazione finanziaria è stata formalmente ufficializzata con la riprogrammazione approvata dalla CE con la Decisione C(2020) 7042 final del 08 ottobre 2020.

Questi fondi sono stati destinati alla prevenzione e alla gestione del rischio idrogeologico; è da sottolineare l'ampiezza della popolazione beneficiaria di tale azione, pari a 1.500 persone per la misura di protezione contro le alluvioni; 1.000 persone per quanto riguarda le azioni per mitigazione contro le frane, e la vastità dei suoli che saranno riabilitati, pari a 12,5 ettari.

Con DGR n.567/2016, la Regione Abruzzo ha definito i criteri per l'attribuzione delle priorità regionali ed è stata approvata la griglia per la valutazione delle priorità regionali degli interventi. La procedura per l'individuazione degli interventi di messa in sicurezza si è conclusa con Deliberazione di Giunta DGR 34 del 2 febbraio 2017. Sono stati ammessi a contributo 26 interventi (25 interventi per mitigazione del rischio frana e 1 intervento di mitigazione del rischio alluvione) per un importo pari all'intera dotazione finanziaria dell'Asse V.

Il 28 giugno 2017 sono state predisposte le Determinazioni dirigenziali di concessione per 24 operazioni a regia regionale (per un importo di 22.720.000 €) e per una operazione a titolarità regionale (per un importo di 1.280.000 €), gestita dal Servizio regionale del "Genio Civile di Teramo". Successivamente, il 4 ottobre 2017, una nuova Determinazione Dirigenziale ha predisposto la concessione per una operazione a regia regionale per un importo di 1 milione di euro.

Per l'intervento a regia regionale, nel corso del 2018 il Servizio regionale del Genio civile di Teramo ha avviato le procedure per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e direzione lavori, conclusasi con l'aggiudicazione finale e il progetto definitivo ed esecutivo approvati con determinazioni n. 19/DPE014 del 25 settembre 2018 e n. 24/DFPE014 del 29 settembre 2018. La consegna lavori è avvenuta il 18 dicembre 2018 e l'intervento è stato concluso. Con determinazione DPE 014 n. 32 del 20 febbraio 2020 è stato approvato il quadro economico di assestamento finale con un importo totale della spesa pari a € 844.539,35 ed economie sulle risorse destinate all'intervento pari a € 435.460,64. Il Genio Civile di Teramo, con nota Prot. RA/177691 del 11/06/2020, ha richiesto la riprogrammazione delle economie di gara, risultanti dalla realizzazione delle opere del progetto principale di mitigazione del rischio idraulico nel Fiume Tordino – Tratto vallivo, in favore di un altro intervento, da realizzarsi lungo la medesima asta fluviale.

Per gli interventi la cui attuazione è in capo ai Comuni (25 interventi), tali Enti hanno stipulato le Convenzioni per l'attuazione degli interventi. Nonostante un costante monitoraggio della Regione, gli interventi hanno registrato dei forti ritardi rispetto ai cronoprogrammi definiti nelle Convenzioni, soprattutto nella fase iniziale in quanto i Comuni hanno incontrato difficoltà nell'adeguamento delle nuove procedure (affidamento attraverso piattaforma elettronica) per l'affidamento dei progetti esecutivi e per l'affidamento dei lavori. Per quanto riguarda i 25 interventi ammessi a contributo, la trasmissione dei progetti esecutivi è avvenuta con grandi ritardi da parte dei Comuni determinando slittamenti delle fasi di affidamento dei lavori.

I ritardi hanno trovato giustificazione nella necessità di aggiornare il contenuto tecnico-economico dei progetti selezionati, richiedendo una tempistica maggiore di quella prevista. Il passaggio alla fase esecutiva, in taluni casi, ha richiesto un supplemento di approfondimenti anche

di carattere geologico/geotecnico per le mutate condizioni dei versanti, anche alla luce degli effetti degli eventi sismici e meteorologici del 2017.

Al 28.02.2022 risultano comunque adottate le Determinazioni per il trasferimento del finanziamento accordato ai Comuni beneficiari e dell'intervento gestito dal Genio Civile di Teramo.

Tutti i 25 interventi risultano in avanzata fase di realizzazione. Sette proposte per la realizzazione di progetti di completamento sono già state autorizzate e due sono in corso di autorizzazione. Questi progetti, attraverso le economie già maturate, prevedono la realizzazione di lavori di consolidamento integrativi rispetto a quelli previsti dai progetti esecutivi approvati. Lo stato di avanzamento fisico e finanziario è oggetto di una costante attività di monitoraggio che coinvolge direttamente i Comuni beneficiari.

Tabella 5. 1 - Le azioni avviate dell'Asse V

Priorità di investimento	Azione	Avvio della procedura attuativa al 31/12/2021	Concessione dei contributi al 31/12/2021	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2021
5 b	5.1.1	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Tabella 5. 2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse V

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2021
5b	5.1.1	DGR 34 del 2/2/2017 in cui sono stati individuati gli interventi di messa in sicurezza. Sono stati finanziati 25 interventi mitigazione frana e 1 intervento mitigazione rischio alluvione

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, a fronte di una spesa riprogrammata di 23.439.260 milioni di euro, gli impegni assunti sono poco meno di 24 milioni di euro. Le spese certificate sono di circa 10 milioni e 205mila euro, ovvero il 44% delle risorse impegnate.

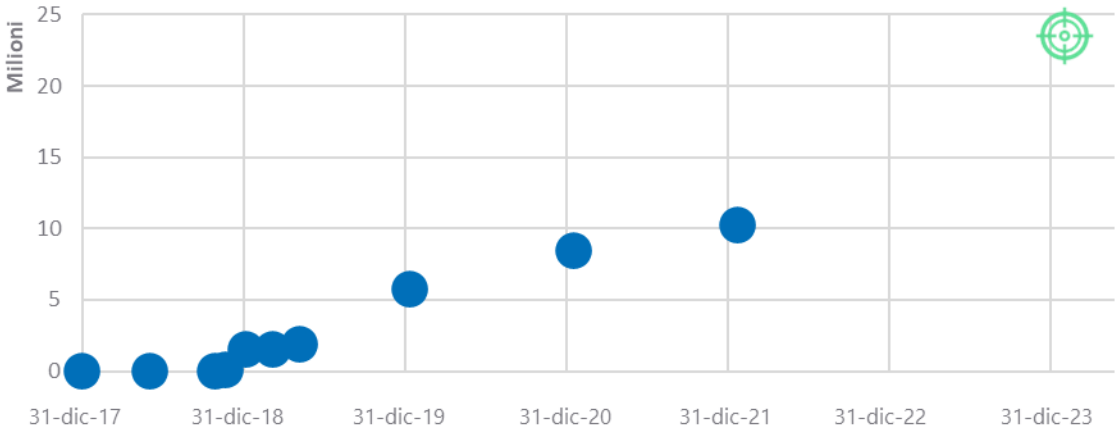
Tabella 5. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse V

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
5.1.1	€ 23.439.260	€ 23.818.389	€ 10.205.304	€ 10.205.304	102%	44%	43%	100%
Asse V	**€ 23.439.260**	**€ 23.818.389**	**€ 10.205.304**	**€ 10.205.304**	**102%**	**44%**	**43%**	**100%**

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

La Figura 5.2 mostra l'andamento delle spese certificate. Nel 2018 la spesa certificata ammontava a 1.462.537,37 euro. Nel 2019 e 2020 ci sono stati significativi passi in avanti. Al 31 dicembre 2021 sono stati certificati circa 10,2 milioni di euro, il 43% delle spese programmate.

Figura 5.2 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate

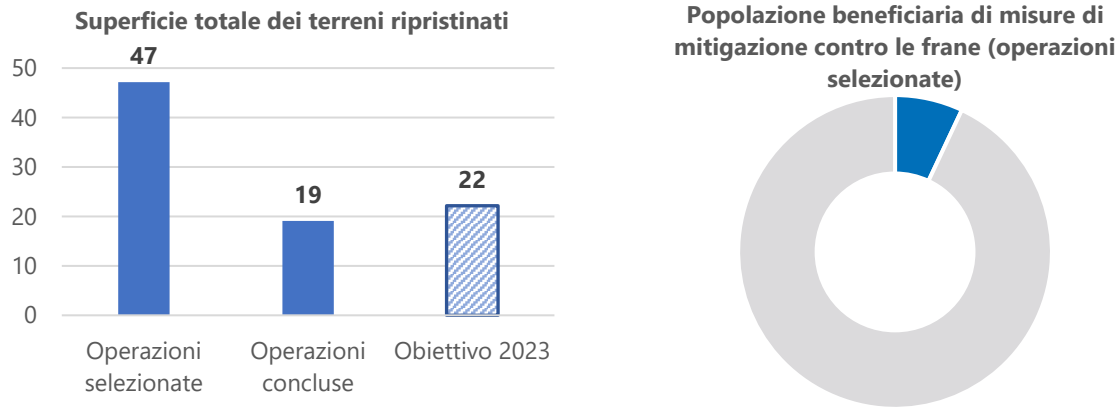


Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento fisico dell'Asse V, la Figura 5.3 mostra l'andamento dell'indicatore relativo al numero di ettari di terreni ripristinati (CO22): 47 ettari di superfice e 19 ettari in cui l'operazione di ripristino è conclusa, valore vicino all'obiettivo indicato per il 2023. Per l'indicatore 5.11b, che riguarda la popolazione che beneficia di misure di mitigazione attuate contro le frane, ci sono 112 operazioni selezionate, ma nessuna operazione è ancora stata conclusa.

Infine, per completare gli indicatori di output dell'Asse V, si segnala l'indicatore "Lunghezza di asta fluviale oggetto di mitigazione del rischio alluvione" che ha un target 2023 uguale 2,3 km e operazioni selezionate e concluse uguali sempre a 2,3 km.

Figura 5.3 - Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse V



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'efficacia dell'attuazione

L'**Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico** promuove la messa in sicurezza del territorio (OT5) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi (**5b**).

Al fine di misurare la portata del cambiamento realizzato attraverso le iniziative dell'Asse V, nonostante gli interventi finanziati attraverso questo Asse siano in corso, è utile analizzare l'andamento degli indicatori di risultato specifici del Programma. Tali indicatori sono due e riguardano: i) popolazione esposta a rischio frane; ii) popolazione esposta a rischio alluvione.

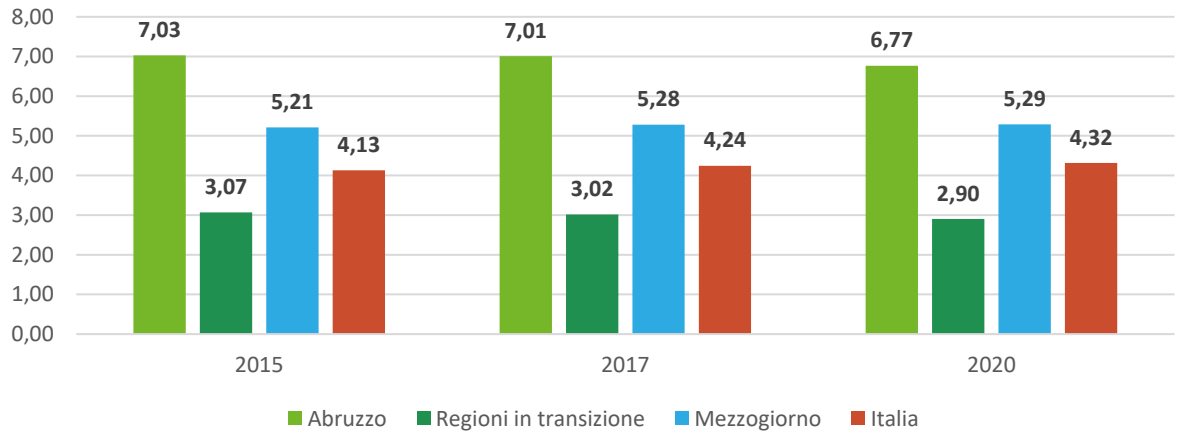
Come primo indicatore di risultato è presa in considerazione "la Popolazione esposta a rischio frane"[39] misurata in termini di abitanti per chilometro quadrato esposti a rischio frane. Nella Figura 5.4 si rileva la presenza di popolazione esposta a rischio frane in Italia, nel Mezzogiorno, nelle regioni in transizione e in Abruzzo negli anni 2015, 2017 e 2020. Nella Figura 5.5 è rappresentato l'andamento dell'indicatore nella regione Abruzzo e l'obiettivo posto dal POR per l'anno 2023.

Come si nota dalla Figura 5.4 questo dato non ha subito che lievi modifiche in tutte le aree prese in considerazione. Il dato registrato in Abruzzo è nettamente superiore rispetto a quello delle regioni in transizione, dell'Italia e, anche se con una differenza minore, della media delle regioni del Mezzogiorno.

L'obiettivo posto per l'anno 2023 (Figura 5.4) è uguale 6,58 (abitanti per km^2). Il raggiungimento dell'obiettivo e il miglioramento della condizione del territorio abruzzese (l'obiettivo 2023 sarebbe comunque superiore alla media nazionale e del Mezzogiorno) dipendono dall'attuazione dell'azione prevista, un'azione che ha visto importanti rallentamenti e problemi dovuti a criticità rilevate a livello comunale.

Il dato rilevato nel 2020, però, è un segnale positivo che avvicina il dato regionale all'obiettivo di fine programmazione.

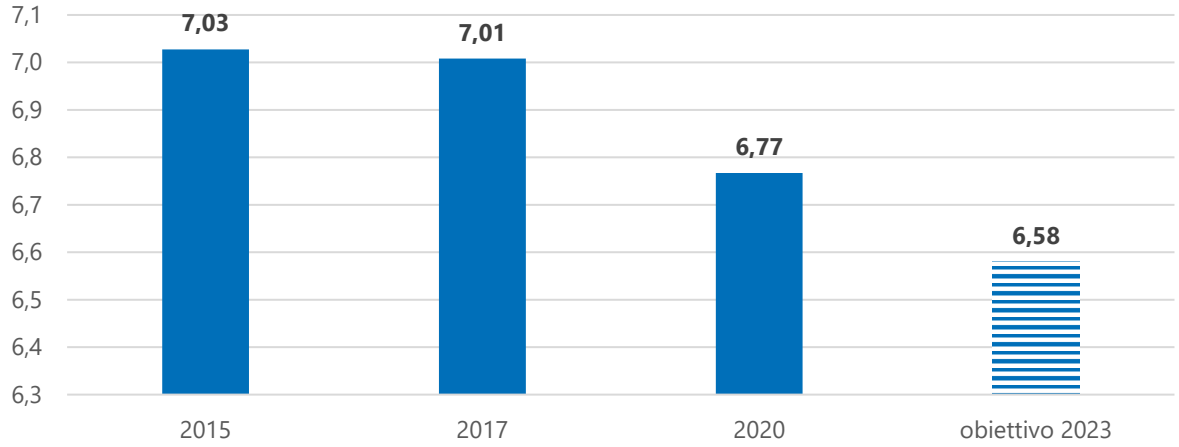
Figura 5.4 - Popolazione esposta a rischio frane (abitanti per km^2)



Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ISPRA; ISTAT aggiornamento aprile 2022.

[39] Per popolazione esposta a fenomeni franosi si intende la popolazione residente a rischio sia per l'incolumità della vita umana che per i danni ai beni immobili in cui risiede.

Figura 5.5 - Popolazione esposta a rischio frane Abruzzo e obiettivo 2023

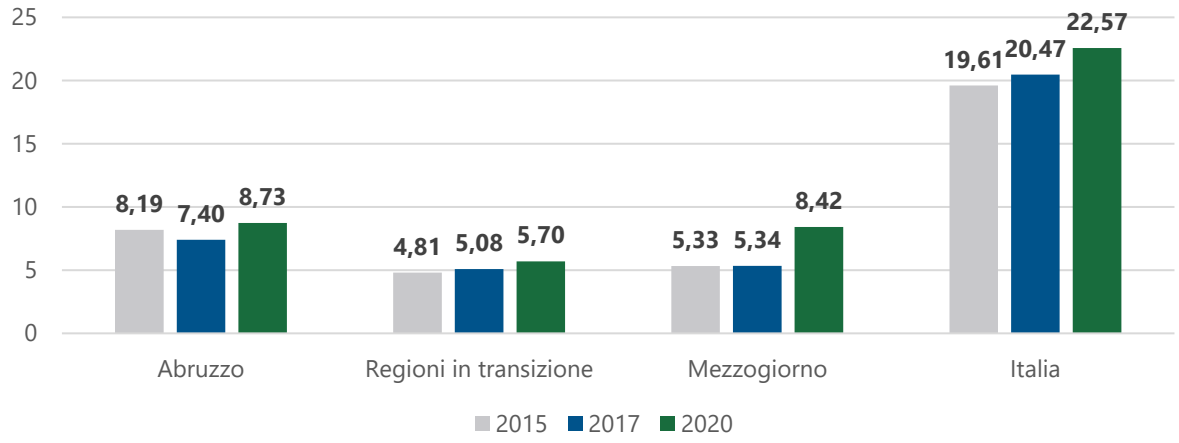


Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ISPRA; ISTAT aggiornamento aprile 2022.

Il secondo indicatore territoriale specifico riguarda la popolazione esposta a rischio alluvione, inteso come il numero di abitanti per chilometro quadrato esposti a rischio alluvione. Per popolazione esposta ad alluvioni si intende la popolazione residente esposta al rischio di danni alla persona (morti, dispersi, feriti, evacuati).

Nella Figura 5.6 si può notare come questo dato ha subito piccole variazioni tra il 2015 e il 2017 e un peggioramento registrato ovunque per i dati 2020. Si vuole sottolineare come l'Abruzzo sia l'unico territorio preso in considerazione che aveva fatto registrare un leggero miglioramento tra il 2015 e il 2017, un miglioramento che è stato più che compensato, però, dal dato 2020. Il dato relativo alla media italiana è di molto superiore rispetto alle aree prese in considerazione. Il dato 2020 ha avvicinato l'Abruzzo alla media del Mezzogiorno, ma questo è stato possibile solo a causa di un netto peggioramento registrato nella performance del Mezzogiorno.

Figura 5.6 - Popolazione esposta a rischio alluvione (numero abitanti per km²)

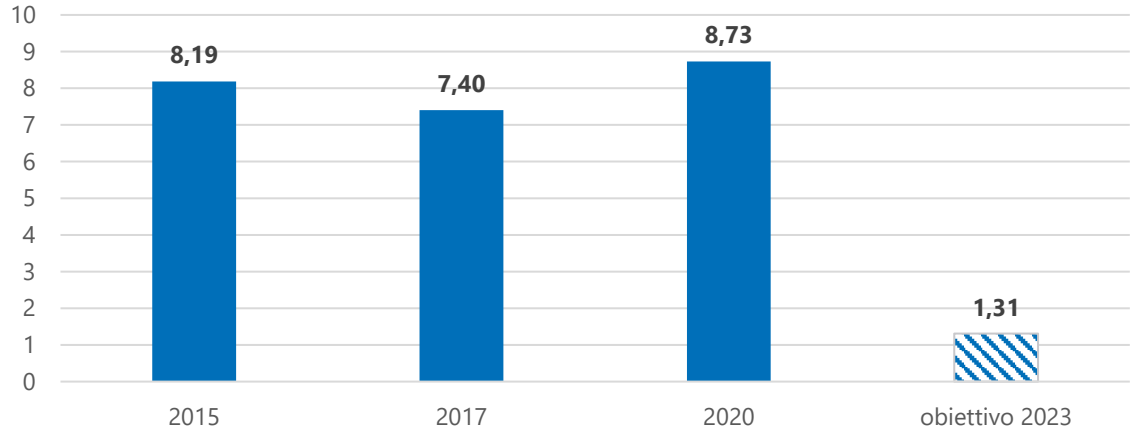


Fonte: elaborazione ISTAT su dati ISPRA, ISTAT aggiornamento aprile 2022

Nella Figura 5.7 si possono vedere nello specifico i valori abruzzesi registrati e il valore obiettivo per il POR FESR 2014 - 2020 (obiettivo 2023). Nonostante il valore obiettivo sia molto lontano dai dati registrati e il peggioramento del dato registrato nel 2020, si ricorda che l'avvio della procedura attuativa per l'azione necessaria per la mitigazione del rischio alluvione è datato 30

settembre 2018.

Figura 5.7 - Popolazione esposta a rischio alluvione nella regione Abruzzo e obiettivo 2023



Fonte: elaborazione ISTAT su dati ISPRA, ISTAT aggiornamento aprile 2022.

Asse VI Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali

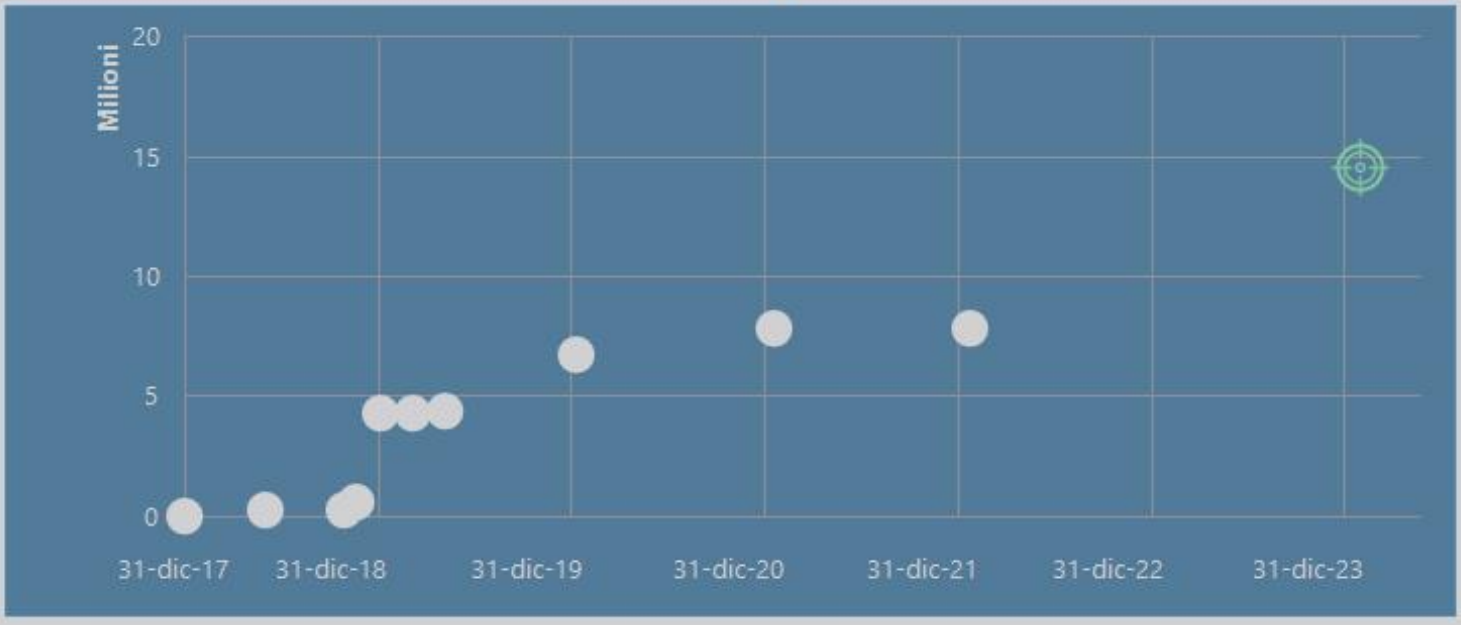
Le risorse dedicate: 14,5 milioni di euro

I bandi pubblicati

- 6.5.A.2
- 6.6.1
- 6.7.1
- 6.8.3

Capacità di impegno

L'andamento della spesa certificata



1.6 Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali

L'Asse VI del POR FESR 2014-2020 si prefigge di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse attraverso due delle sette **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

6c) conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;

6d) proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

La scelta delle due priorità è motivata dalla volontà dell'Amministrazione regionale di contemperare il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche con una migliore conservazione di un contesto ricco di biodiversità e di aree sottoposte a regimi di tutela, gli obiettivi di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi.

In tale ottica, l'articolazione dell'Asse VI del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia[40], rispetto al quale il programma ha scelto di individuare quattro diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema delle aree naturali regionali:

- **Azione 6.5.2** – Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale;
- **Azione 6.6.1** – Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- **Azione 6.7.1** - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- **Azione 6.8.3** – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.

In tale contesto, la conservazione, protezione, promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale (**priorità c**) si concretizzano in interventi volti al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale (**Azione 6.6.1**) e del patrimonio culturale, materiale e immateriale (**Azione 6.7.1**) delle aree di attrazione di rilevanza strategica. Inoltre, per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche il programma intende sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (**Azione 6.8.3**).

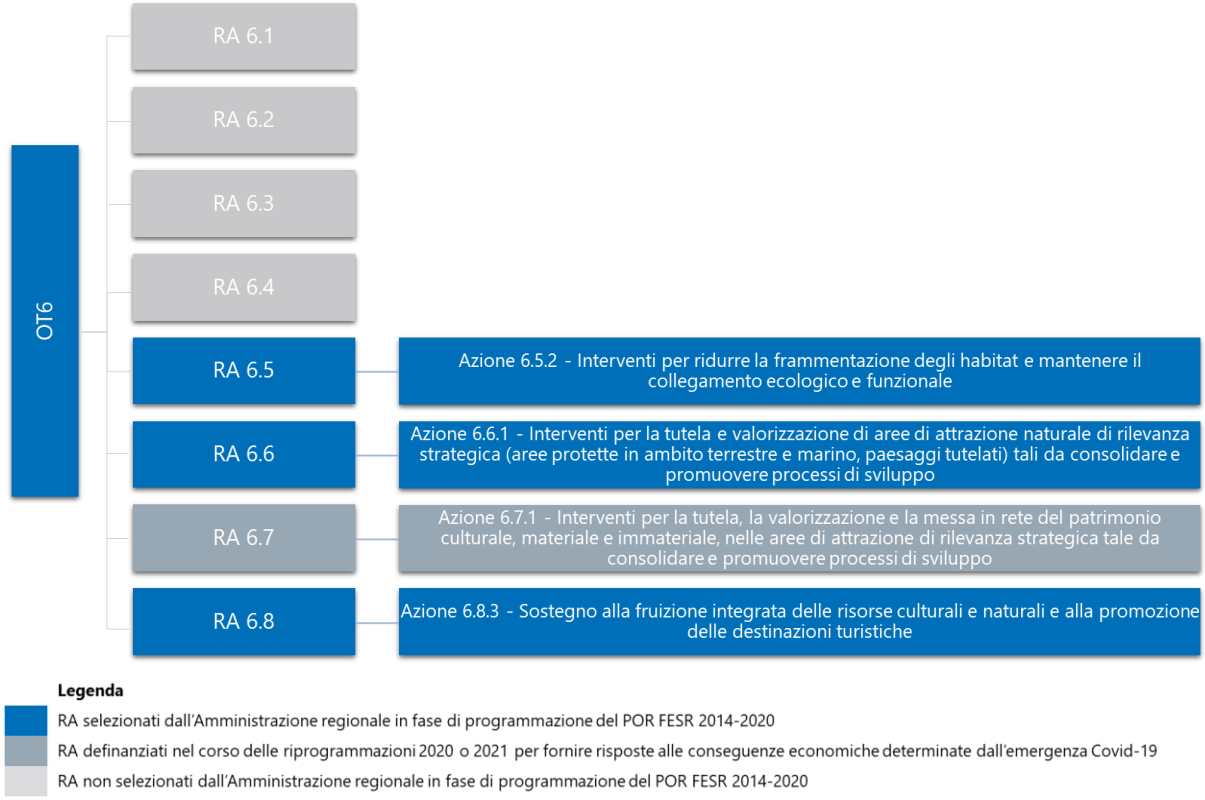
Parallelamente, in un'ottica di conservazione e tutela del patrimonio ambientale, per proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi (**priorità d**), l'Asse VI interviene nei confronti della dimensione di conservazione degli habitat tutelati e di valorizzazione delle aree SIC attraverso interventi di conservazione, progetti di infrastrutture verdi per contrastare criticità ambientali collegate all'uso non sostenibile dei suoli e al dissesto idrogeologico, attività per la diffusione della conoscenza e sistemi Informativi territoriali e web

[40] A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

interattivi (**Azione 6.5.2**). Nel corso dell'attuazione del programma, per rendere l'intervento maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, l'AdG ha deciso di ampliare il target dei beneficiari dell'Azione 6.5.2 affinché potessero presentare domanda di finanziamento non solo i soggetti responsabili dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette, ma anche quelli responsabili di siti Natura 2000 compresi nelle aree protette.

La Figura 6.1 rappresenta il quadro logico dell'Asse VI evidenziando i cambiamenti intervenuti nella struttura dell'Asse a seguito della pandemia Covid-19: l'Azione 6.7.1 che, in base all'accordo tra Regione Abruzzo, Comune di Sulmona e Polo Museale dell'Abruzzo, prevedeva la realizzazione del progetto pilota "Lo Spirito d'Abruzzo – Abbazia di Santo Spirito di Morrone di Sulmona" è stata soppressa a causa del continuo procrastinamento del termine previsto per la conclusione dell'intervento[41].

Figura 6. 1 - Il logical frameword dell'Asse VI



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

A che punto siamo

Come mostra la Tabella 6. 1, per l'attuazione dell'Asse VI al 31 dicembre 2021 l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure ad evidenza pubblica per i soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette regionali (Azione 6.5.2), per i soggetti gestori delle aree protette (Azione 6.6.1), per le istituzioni competenti nella realizzazione di un'iniziativa pilota per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale,

41

materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica (Azione 6.7.1) e per le *Destination Management Company* (DMC) e le *Product Management Company* (PMC) (Azione 6.8.3).

Tabella 6. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse VI

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2021
c	6.6.1	Determinazione n. DPH004/128 del 30/11/2016
c	6.8.3	Determinazione n. DPH001/33 del 24/04/2018
d	6.5.2	Determinazione n. DPH004/129 del 30/11/2016

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Azione 6.5.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale

Nello specifico, per l'**Azione 6.5.2** con Determinazione n. DPH004/129 del 30 novembre 2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno ad "*Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale*" e, contestualmente, impegnati 3 milioni di euro di risorse. Il bando, pubblicato il 16 dicembre 2016, ha individuato nel 27 febbraio 2017 il termine ultimo per presentare le domande di finanziamento.

A distanza di poco più di due mesi dal termine previsto per consentire ai soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 di rispondere al bando, con Determinazione n. DPH004/43 del 4 maggio 2017 il Dipartimento "Turismo, cultura e paesaggio", Servizio "Governo del territorio, beni ambientali, aree protette e paesaggio" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, **a fronte delle 31 proposte progettuali pervenute sono state finanziate 21 istanze,** che corrispondono a 52 beneficiari. Sebbene all'inizio del 2020 molti interventi risultassero già ultimati (o prossimi alla conclusione) l'emergenza Covid-19 ha indotto l'amministrazione regionale a disporre la proroga delle attività progettuali e delle procedure di rendicontazione, consentendo di completare gli interventi dapprima entro il 31 dicembre 2020 (Determinazione DPD/53 del 31 marzo 2020) e, successivamente, al 31 dicembre 2021 e, poi, al 30 giugno 2022 (Determinazione DPD/021 n. 929 del 21 dicembre 2021).

In relazione all'Azione 6.5.2 si ritiene di interesse segnalare come nel corso del tempo, per rendere l'intervento maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, sia emersa l'esigenza di ampliare il target dei potenziali beneficiari affinché possano presentare domanda di finanziamento non solo i soggetti responsabili dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette, ma anche quelli responsabili di siti Natura 2000 compresi nelle aree protette. Nel contempo, è parso opportuno di aumentare la dotazione finanziaria di 1 milione di euro, per effetto della diminuzione della dotazione finanziaria dell'Asse III, con particolare riferimento all'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Nell'ambito dell'attuazione dell'**Azione 6.6.1**, il 7 dicembre 2016 a seguito della Determinazione n. DPH004/28 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per il sostegno ad "*Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo*" cui è stata assegnata una dotazione di 4,5 milioni di euro. A distanza di sei mesi, con Determinazione n. DPH004/41 del 3 maggio 2017 è stata pubblicata la graduatoria degli interventi finanziati: a fronte delle 17 proposte progettuali pervenute ne sono state effettivamente finanziate 15. Dopo l'approvazione degli schemi di convenzione, sono state sottoscritte le convenzioni relative a **15 progetti presentati**, in forma singola o aggregata, da 25 comuni. Anche in questo caso l'amministrazione regionale ha disposto una proroga per gli interventi non completati al 31 dicembre 2020 (Determinazione DPD/53 del 31 marzo 2020) e, successivamente, al 31 dicembre 2021 e, poi, al 30 giugno 2022 (Determinazione DPD/021 n. 929 del 21 dicembre 2021).

Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Il quadro dell'Asse VI è completato dall'**Azione 6.8.3** che, in modo complementare alle Azioni 6.5.2 e 6.6.1, si prefigge di sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche. A partire dal 23 maggio 2017 quando, con DGR n. 275 sono state approvate le linee di indirizzo per sostenere gli interventi di promozione turistica ed è stata assegnata all'iniziativa una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro, sono state realizzate numerose iniziative finalizzate a rafforzare l'immagine turistica della Regione e il suo profilo di destinazione turistica con riferimento all'offerta e alla domanda collegata alla fruizione naturalistica e culturale. Nello specifico, l'azione è volta a finanziare interventi coerenti con la programmazione sviluppata dalle *Destination Management Companies* (DMC) e *Product Management Companies* (PMC) regionali e afferenti a quattro differenti tipologie:

- azioni finalizzate alla definizione di un'offerta integrata che aggreghi prodotti, operatori e territori;
- realizzazione di progetti pilota;
- azioni promo pubblicitarie per lo sviluppo dei canali distributivi;
- studi, analisi ricerche e azioni di monitoraggi finalizzati alla conoscenza della domanda.

Nell'ambito delle **azioni finalizzate alla definizione di un'offerta integrata che aggreghi prodotti, operatori e territori** le attività svolte si sono concretizzate nell'iniziativa "Turismo lento e turismo religioso" che si è prefissata di mettere in rete itinerari, cammini, piste ciclopedonali nell'intento di attirare flussi turistici che possano consentire una destagionalizzazione del turismo e l'acquisizione di nuove quote di mercato. In tale contesto, è stato istituito il Tavolo del Turismo religioso per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico e allo sviluppo del turismo religioso in esecuzione del Protocollo Conferenza Regioni- Conferenza Episcopale Italiana. Tra i progetti realizzati in quest'ambito si segnala l'implementazione del "Cammino del perdono" (http://ilcamminodelperdono.eu).

Rispetto alla **realizzazione di progetti pilota**, in base a quanto disposto dalla DGR n. 254 del

6 maggio 2019, l'attività dell'anno avrebbe dovuto concentrarsi sulla riorganizzazione dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) al fine di sviluppare la nuova rete informativa e di accoglienza turistica regionale (Sistema Informativo di Destinazione) attraverso una moderna rete di punti ed uffici informativi e di accoglienza coordinati e supportati dalla Regione. Tuttavia, svariate perplessità rispetto alla possibilità di finanziare alcuni interventi con le risorse del FESR ha indotto l'Amministrazione regionale a eliminare il progetto pilota di riorganizzazione dei servizi IAT.

Tra le molteplici **azioni promo pubblicitarie per lo sviluppo dei canali distributivi** realizzate si ritiene di interesse segnalare l'ideazione e implementazione del Progetto Abruzzo Smart Ambassador che ha sviluppato la promozione turistica digitale permanente della destinazione Abruzzo con il coinvolgimento di oltre 93 influencer digitali abruzzesi (www.abruzzoturismo.it/racconti-d-abruzzo). Si segnalano inoltre le campagne di comunicazione "Abruzzo Summer 2019" e Abruzzo "Winter 2019/2020" oltre che le partecipazioni ad eventi, fiere, workshop, road-show e borse turistiche in Italia e all'estero. In generale si segnala come gli interventi nell'ambito delle attività di Promozione e comunicazione[42] abbiano diverse rimodulazioni del budget inizialmente previsto e svariati affidamenti per la fornitura dei servizi[43] per cercare di adeguare le iniziative al contesto.

Con riferimento agli **studi, analisi ricerche e azioni di monitoraggi finalizzati alla conoscenza della domanda** attraverso la stipula di una Convenzione con Unioncamere ed Isnart (Deliberazione DPH001/142 del 17 dicembre 2019, con una dotazione finanziaria di 80.000 € per l'anno 2020) è stato avviato l'Osservatorio Turistico Regionale che, attraverso la valorizzazione ed il coinvolgimento attivo dei soggetti chiave (pubblici, associazioni di categoria, le DMC e la PMC), realizzi analisi di dati statistici per metterli a disposizione degli operatori e della programmazione regionale.

Nel 2020 l'emergenza Covid-19 ha reso necessario un ripensamento delle Linee di indirizzo delle attività il cui ammontare di risorse previste (849.998,17 €) è stato dedicato interamente alla promozione del turismo lento alla promozione per lo sviluppo dei canali distributivi e al mantenimento delle attività dell'Osservatorio Turistico Regionale.

Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo - soppressa

L'**Azione 6.7.1** aveva individuato l'Abbazia di Santo Spirito di Morrone di Sulmona quale sito di interesse per la realizzazione del progetto pilota e, il 25 settembre 2018 era stato siglato l'**accordo tra Regione Abruzzo, Comune di Sulmona e Polo Museale dell'Abruzzo per la**

[42] Advertising, Attività co-marketing (marketing partnership, partnering o co-branding), Eventi, Fiere e Borse turistiche, Spedizione materiali Fiere e Borse turistiche, Blog ed Educational/Press Tour, Editoria e materiale promozionale, video e fotografico, Materiale promozionale (gadget) video e fotografico, Redazione web – social media team, Direct Email Marketing e newsletter, Ufficio Stampa Internazionale, Piattaforme informatiche, Hardware.

[43] Con la Determinazione DPH 01/28 del 29 marzo 2019, la Regione Abruzzo ha aderito alla convenzione CONSIP "SPC CLOUD LOTTO 1 – Servizi di Cloud Computing" per l'affidamento della fornitura di servizi a TELECOM ITALIA SPA nell'ambito delle "Azioni promo-pubblicitarie per lo sviluppo dei canali distributivi". Con la Determinazione n. DPH001/49 del 10 maggio 2019 è stato approvato lo schema della Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo e Unioncamere per le attività del Centro Studi/Osservatorio turistico in relazione alla realizzazione di attività, ricerca, analisi, studio e monitoraggio del settore turistico regionale.

realizzazione del "Progetto Lo Spirito d'Abruzzo – Abbazia di Santo Spirito di Morrone di Sulmona" dell'importo complessivo di 12 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro FESR. L'impianto finanziario approntato per la realizzazione degli interventi di recupero e riqualificazione di un sito che versava ormai in stato di abbandono ha evidenziato l'addizionalità delle risorse FESR destinate a incidere in termini di valorizzazione della fruizione della struttura, agendo in modo complementare alle risorse regionali e a quelle del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che, invece, vengono utilizzate per la realizzazione delle opere di recupero e manutenzione. In aggiunta, la *governance* del progetto- operano congiuntamente il Segretariato Regionale del MiBACT, la Regione Abruzzo, il Comune di Sulmona e il Polo Museale dell'Abruzzo – ha consentito di attivare un'azione di sistema che comprende anche altri due interventi: il progetto per la riqualificazione area Celestiniana di S. Onofrio – Eremo di S. Onofrio e quello per il ripristino e rifunzionalizzazione del Parco della memoria Campo 78.

Il 26 febbraio 2019, con Determinazione n. DPH 004/19 erano state impegnate le risorse disponibili a favore dei beneficiari, corrispondenti a 1.880.000 € a favore del Polo Museale dell'Abruzzo e 1.120.000 € a favore del Comune di Sulmona. Tuttavia, dopo l'accertamento dello stato di attuazione degli interventi da parte degli Enti attuatori, con Determinazione DPH003/310 del 23 dicembre 2019 erano stati rivisti i termini per la conclusione e la rendicontazione dei progetti alla data del 31 dicembre 2020. Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza Covid-19 era stata disposta un'ulteriore proroga al 31 dicembre 2021 (Determinazione DPH n. 003/202 del 10 dicembre 2020). Tuttavia, il continuo procrastinamento del termine previsto per la conclusione dell'intervento ha fatto sì che con la Decisione C(2021) 3149 *final* del 28 aprile 2021 l'Azione sia stata soppressa dal programma e l'intervento sia stato inserito nel Programma Operativo Complementare (POC).

Tabella 6. 2 – Le azioni avviate dell'Asse VI

Priorità di investimento	Azione	Avvio della procedura attuativa al 31/12/2021	Concessione dei contributi al 31/12/2021	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2021
c	6.6.1	✓	✓	
	6.8.3	✓	✓	✓
d	6.5.2	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Nel complesso, al 31 dicembre 2021 l'Asse VI ha impegnato l'intera dotazione finanziaria, anche in virtù del fatto che in molti casi si tratta di iniziative a regia regionale.

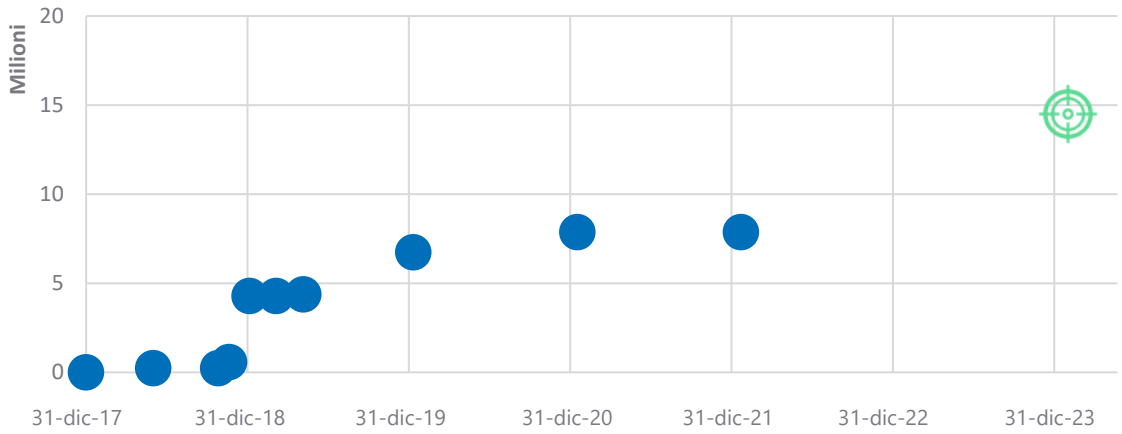
Tabella 6. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse VI

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
6.5.2	€ 4.000.000	€ 3.955.691	€ 3.022.761	€ 3.022.761	99%	76%	76%	100%
6.6.1	€ 4.500.000	€ 4.464.998	€ 2.268.144	€ 2.268.144	99%	50%	51%	100%
6.8.3	€ 5.000.000	€ 4.946.979	€ 2.577.948	€ 2.577.948	99%	52%	52%	100%
Asse VI	**€ 13.500.000**	**€ 13.367.668**	**€ 7.868.853**	**€ 7.868.853**	**99%**	**58%**	**59%**	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

In conclusione, si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'Asse VI di realizzare gli interventi prefissati ed erogare e certificare entro il 31 dicembre 2023 le spese corrispondenti ai 13.500.000 € stanziati per il perseguimento dell'OT6. La Figura 6.2 mostra come, dopo un percorso iniziale problematico per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse IV tale per cui al 31 dicembre 2017 le spese certificate all'Unione Europea erano nulle e al 30 maggio 2018 pari al 5%, al 31 dicembre 2018 l'Asse IV sia riuscito a certificare il 92,25% delle risorse erogate (4.282.639,01 €). Nel corso del 2020 e, ancor di più, del 2021 sembra confermarsi la necessità per l'Asse VI di migliorare la velocità di certificazione della spesa poiché al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 sono state certificate spese per 7.868.853 €.

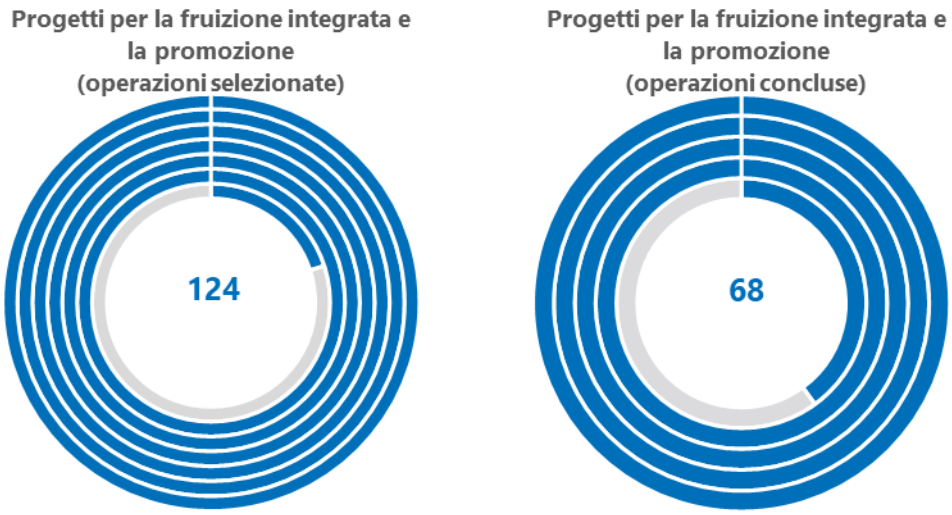
Figura 6. 2 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Le figure seguenti rappresentano lo stato di avanzamento fisico dell'Asse VI a partire dagli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi rispetto al periodo di attuazione considerato. Con riferimento all'Azione 6.8.3 (priorità 6c) al 31 dicembre 2021 risultano selezionati 124 progetti, 68 dei quali sono effettivamente conclusi.

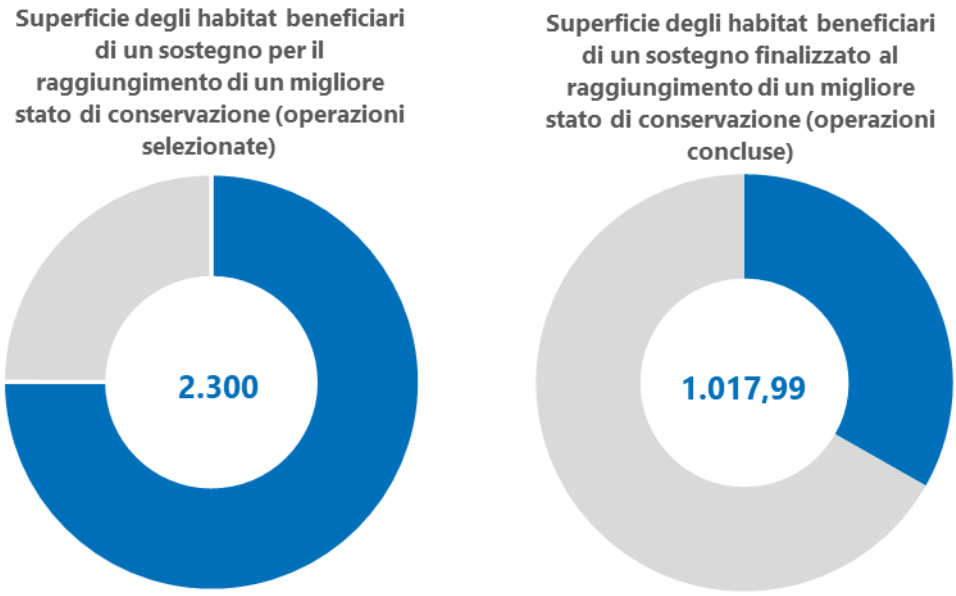
Figura 6. 3 - Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse VI: focus sull'Azione 6.8.3



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Nell'ambito dell'Azione 6.6.1 (priorità 6d) le operazioni selezionate dovrebbero consentire di incidere su 2.300 ettari di superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione; al 31 dicembre 2021 sono giunte a conclusione svariate operazioni che hanno consentito di migliorare la conservazione degli habitat per 1.017,99 ettari.

Figura 6. 4 - Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse VI: focus sull'Azione 6.6.1



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'efficacia dell'attuazione

L'**Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali** si prefigge di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**6c**) e proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**6d**).

Per misurare la portata del cambiamento realizzato in termini di conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale grazie alle iniziative della priorità di investimento 6c, l'Asse VI individua quattro indicatori di risultato volti a esaminare:

- il tasso di turisticità [definito dalle giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante] (Figura 6.5, Figura 6.6) e dal turismo nei mesi non estivi [inteso come giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante] (Figura 6.9, Figura 6.10) al cui aumento dovrebbe concorrere l'Azione 6.8.3 che sostiene la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche nell'ottica del riposizionamento competitivo delle

destinazioni turistiche;

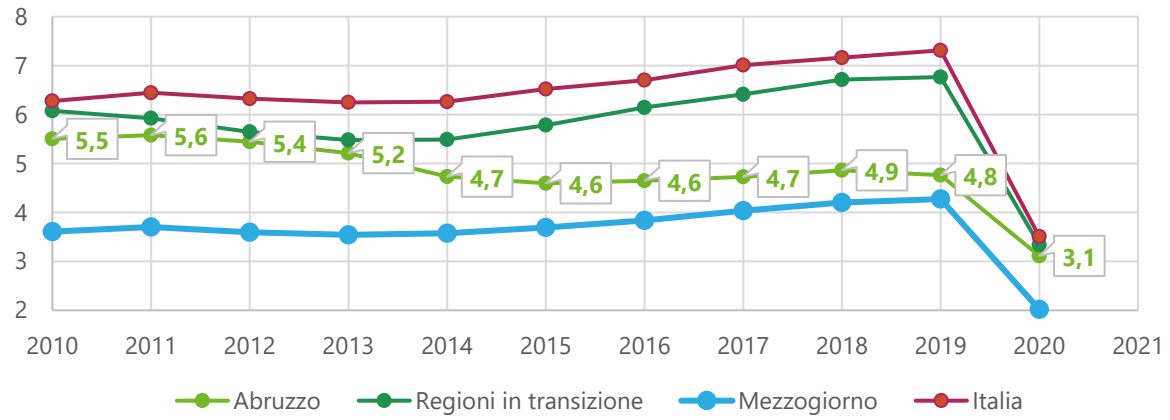
- il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali definito in base alle presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali (Figura 6. 7, Figura 6.8) al cui incremento dovrebbero contribuire l'Azione 6.6.1 con gli interventi volti al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale;

mentre per misurare la portata del cambiamento realizzato in termini di protezione e ripristino della biodiversità e dei suoli grazie alle iniziative della priorità di investimento 6d, l'Asse VI individua un indicatore di risultato volto a monitorare:

- la percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione alla cui crescita dovrebbe contribuire l'Azione 6.5.2 grazie ad interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale.

Il tasso di turisticità misura il livello di "affollamento" turistico rapportando il numero di turisti presenti ogni 100.000 abitanti. Se si volesse stilare una classifica delle Regioni italiane, la Regione Abruzzo si collocherebbe in una posizione medio-alta con il 4,1% rispetto al dato nazionale pari a 3,5%, con un andamento che, seppur in calo nel 2020 a causa della pandemia, presenta una decrescita inferiore al contesto nazionale. Se fino al 2019 gli eventi catastrofici avvenuti con il sisma dell'Aquila e con la valanga di Rigopiano avevano minato le potenzialità turistiche della Regione, la pandemia da Covid-19 accompagnata dai timori di molti italiani ad andare all'estero, ha offerto all'Abruzzo una grande opportunità di rilancio sebbene l'obiettivo prefissato ad inizio programmazione potrebbe essere difficilmente raggiungibile.

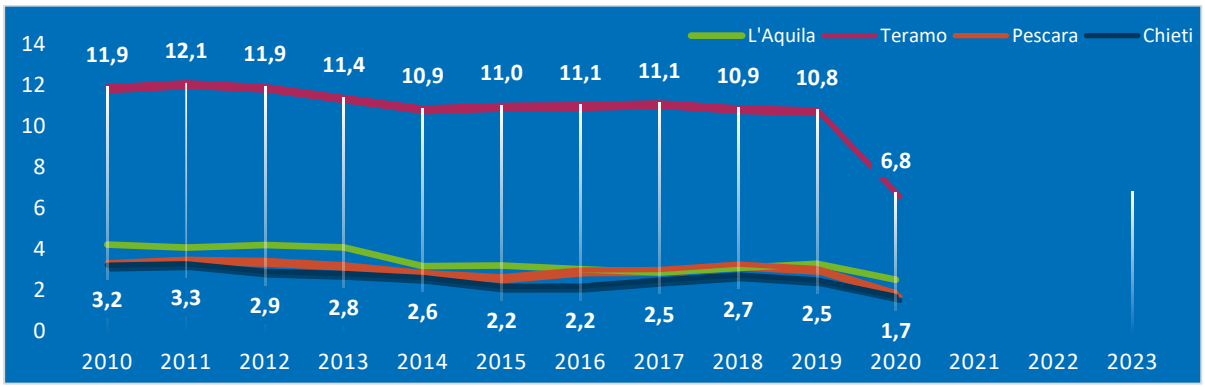
Figura 6. 5 - Il tasso di turisticità



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

In un contesto complessivo che, al 2020, evidenzia un brusco calo del tasso di turisticità, l'unica provincia abruzzese che presenta un tasso di turisticità superiore alla media nazionale è Teramo (6,8), il cui dato è negli ultimi anni in costante diminuzione. Seguono le province di L'Aquila (2,5) Pescara (1,9) e Chieti (1,7) che presentano tutte un tasso ampiamente inferiore al dato nazionale, seppur evidenzino un andamento crescente a partire dal 2016 fino al 2020.

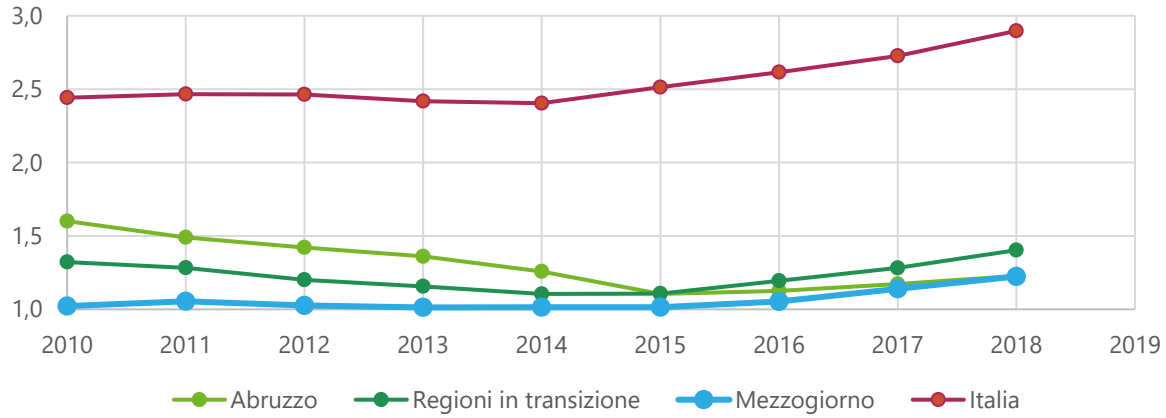
Figura 6. 6 - Il tasso di turisticità: focus sulle province abruzzesi



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

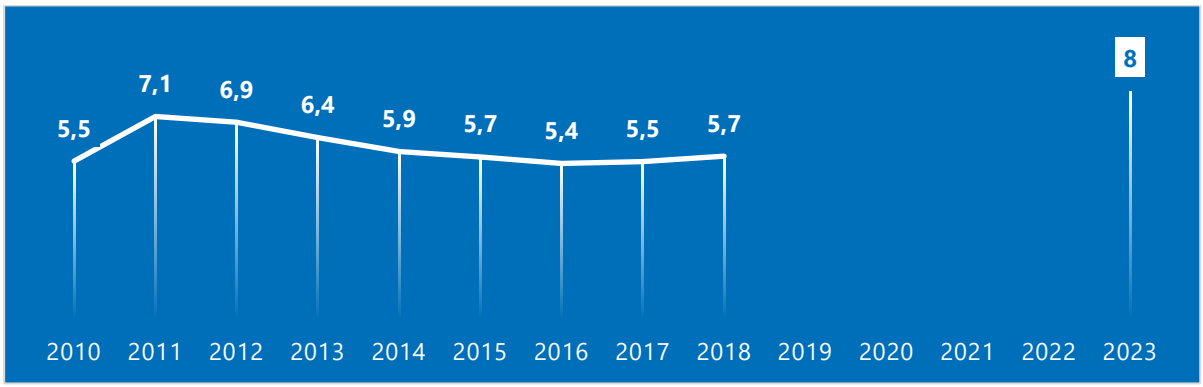
Focalizzando l'attenzione solamente sulle presenze turistiche nei parchi nazionali e regionali presenti sul territorio della Regione Abruzzo - il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (5,7 nel 2018) – la distanza rispetto al dato nazionale (8,7) si riduce e le probabilità di raggiungere il target prefissato (8) sembrano meno remote.

Figura 6. 7 - Il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

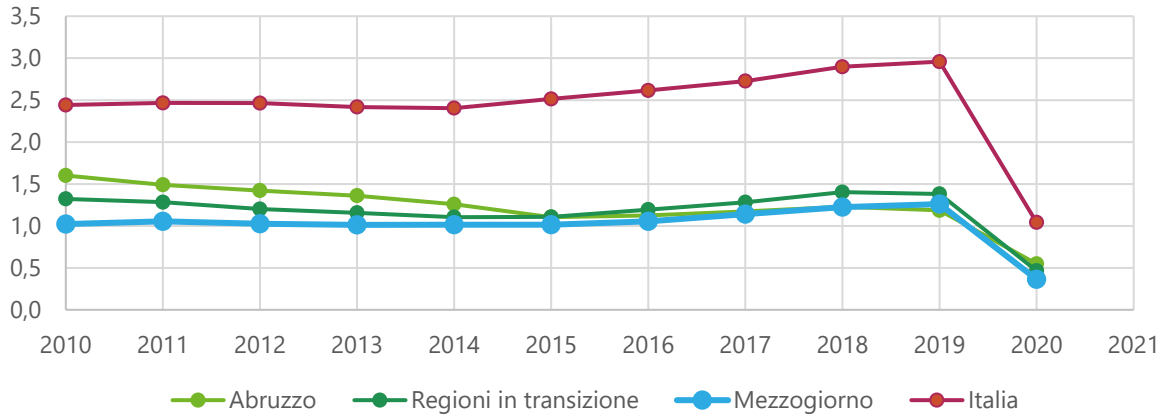
Figura 6. 8 - Il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali: focus sulla Regione Abruzzo



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

Il terzo indicatore di risultato selezionato per misurare il cambiamento generato dalle azioni del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo è "Il turismo nei mesi non estivi" misurato dalle giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi ad eccezione dei mesi estivi (giugno, luglio, agosto e settembre) sul totale della popolazione regionale. Pur avendo un patrimonio storico, culturale e naturale di grande valore, in Abruzzo – come del resto nel Mezzogiorno - le presenze turistiche si concentrano principalmente in estate. Il dato della regione abruzzese, infatti, mostra valori dimezzati (0,5) rispetto alla media italiana (1).

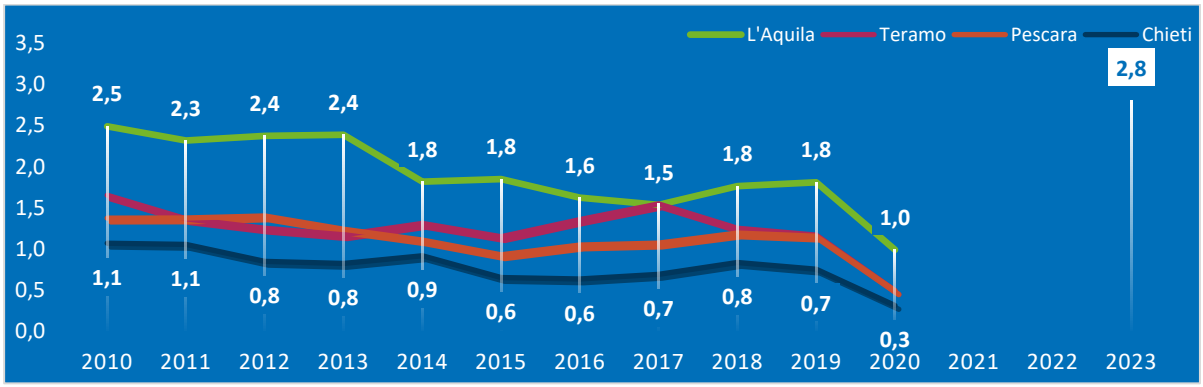
Figura 6. 9 - Il turismo nei mesi non estivi



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

Sulla base degli ultimi dati disponibili, il target di policy fissato dall'Amministrazione regionale nell'ambito del POR FESR pari a 2,8 è ancora lontano e ancor più dopo il 2020.

Figura 6. 10 - Il turismo nei mesi non estivi: focus sulle province abruzzesi



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento di aprile 2022.

Asse VII Sviluppo urbano sostenibile

Le risorse dedicate: 16,3 milioni di euro

I bandi pubblicati

2.2.2

4.6.2 ●●

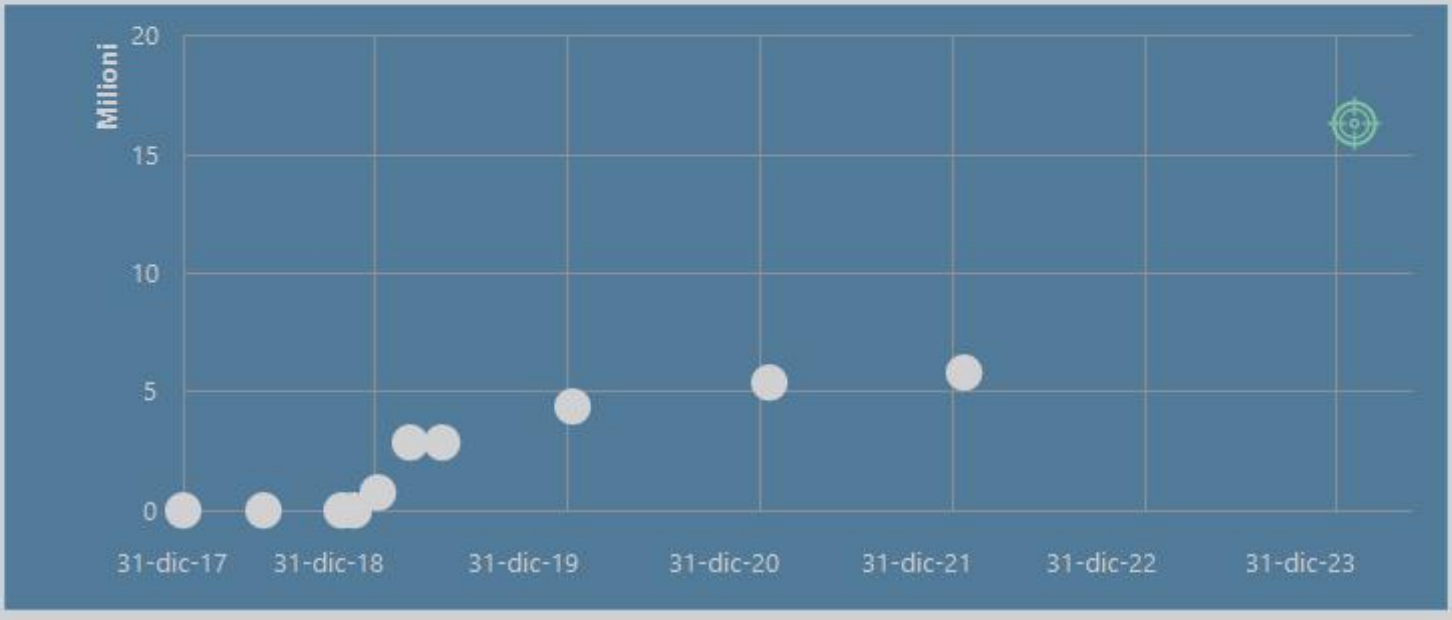
4.6.3

4.6.4

6.7.1

Capacità di impegno

L'andamento della spesa certificata



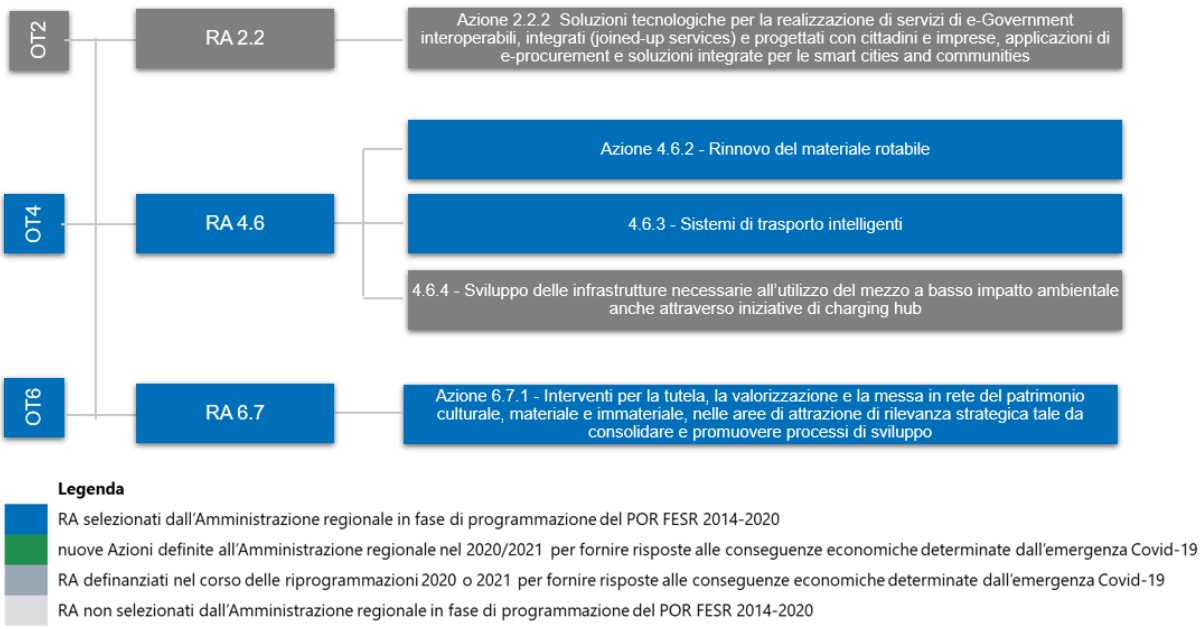
1.7 Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile

L'Asse VII del POR FESR 2014-2020 è rivolto alle quattro città capoluogo e, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 1301/13, è finalizzato a perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso strategie che includano azioni integrate che facciano fronte alle esigenze economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali (articolo 7 comma 1) e individua quali strumenti operativi gli Investimenti Territoriali Integrati, di cui all'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso un Asse *ad hoc* (articolo 7 comma 2).
L' Asse VII si prefigge l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree urbane attraverso le seguenti **priorità d'investimento** previste dal Regolamento FESR:
2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*;
4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
L'articolazione dell'Asse risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia[44], rispetto al quale il programma ha scelto di individuare diverse azioni per definire e attuare le Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile da parte delle Autorità Urbane:
Azione 2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati *(joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di *e-procurement* e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4) (**RA 2.2**);
Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile (**RA 4.6**);
Azione 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti (**RA 4.6**);
Azione 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (**RA 4.6**);
Azione.6.7.1 – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (**RA 6.7**).
In tale contesto il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (**Azione 2.2.2**) la mobilità sostenibile (**Azioni 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4**), il sostegno alla realizzazione di un selezionato numero di interventi di tutela e valorizzazione dei principali poli culturali e dei centri storici al fine di incrementare il grado di attrattività turistica e promuovere un ampio accesso alla cultura da parte della popolazione residente (**Azione 6.7.1**) e il percorso definito per la definizione della strategia SUS (Strategia di sviluppo urbano sostenibile) è coerente con quello previsto dell'art. 7 del Regolamento FESR n. 1301/2013 e l'Accordo di Partenariato.
A seguito dell'emergenza COVID-19 e sulla base dei Regolamenti (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e 2020/558 del 23 aprile 2020, con la DGR n. 260 del 12.05.2020 sono state approvate le priorità per la riprogrammazione, approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020, alla quale è seguita una ulteriore modifica sostanziatasi nella

[44] A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

riprogrammazione approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2021) 3149 final del 28.04.2021. A seguito di queste due riprogrammazioni le azioni 2.2.2 e 4.6.4 sono state completamente definanziate, gli interventi previsti saranno realizzati con il Programma Operativo complementare.

Figura 7.1 - Il logical framework dell'Asse VII



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004)

A che punto siamo

L'attuazione dell'Asse VII ha seguito un percorso complesso, che ha preso avvio nel 2016, riassunto di seguito in maniera sintetica:

- Approvazione specifiche Linee Guida per orientare la corretta predisposizione delle Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile da parte delle Autorità Urbane, previo confronto con le città medesime, con la DGR. N. 220 del 28 aprile 2017.
- Costituzione di un gruppo di lavoro a supporto delle Autorità Urbane per la predisposizione delle SUS con Determinazione DPA/70 del 17 maggio 2017.
- Presentazione delle Strategie da parte delle Autorità Urbane a giugno 2017.
- Perfezionamento delle Strategie a seguito di integrazioni richieste dall'AdG, dal mese di luglio a ottobre del 2017.
- Approvazione delle Strategie Urbane Sostenibili con Determinazione DPA 193 del 13 novembre 2017.
- Individuazione come Organismi Intermedi delle Autorità Urbane con DPA/214 dell'1/12/2017 - Stipula delle Convezioni con gli Organismi Intermedi (AU di L'Aquila, Pescara e Chieti) nel mese di dicembre 2017. La Convenzione con il Comune di Teramo è stata sottoscritta solo il 28 giugno 2019 in quanto, fino a tale data, non è stato possibile concludere la verifica della sussistenza dei requisiti formali necessari per la designazione quale Organismo Intermedio a seguito della Gestione Commissariale determinatasi a dicembre 2017.

- Assegnazione alle AU di Chieti, L'Aquila e Pescara del 40% dell'importo delle SUS, al netto delle somme destinate al rinnovo del materiale rotabile. Il trasferimento dell'acconto del 40% è avvenuto materialmente da parte della Ragioneria regionale nel mese di aprile 2018. A seguito di tale trasferimento gli Organismi Intermedi di L'Aquila, Pescara e Chieti, hanno avviato autonomamente, nel corso del 2018, gli interventi previsti nelle rispettive SUS.
- Con la Determinazione DPA/231 del 28.06.2019 si è quindi provveduto ad impegnare la somma totale di € 3.709.595,01 a favore del Comune di Teramo di cui € 2.600.000,00 per le Azioni previste nella SUS. Con la Determinazione DPA/257 del 25 luglio 2019 è stata liquidata al comune di Teramo la somma di € 520.000,00 pari al 20% dell'annualità 2019 degli interventi previsti nella SUS, con esclusione di quelli afferenti al rinnovo del materiale rotabile.
- L'Azione 4.6.2 (Rinnovo del materiale rotabile) ha seguito, invece, un iter specifico. Più precisamente considerando la complessità delle procedure necessarie per attivare l'attuazione dell'azione, il 31 maggio 2017 il Gruppo di lavoro ha condiviso la necessità, successivamente accolta, di espletare una gara di appalto unica affidandone la responsabilità alla Regione Abruzzo. Il Bando di gara, pubblicato sulla GUUE del 29 maggio 2018 prevedeva l'acquisto di 68 autobus (divisi in 7 lotti aggiudicabili separatamente) per un importo di € 25.950.000. Con la gara sono stati assegnati due dei sette lotti (per quattro lotti non sono pervenute offerte). Con Determinazione DPA/342 del 22 ottobre 2018 sono stati approvati gli Atti, nominato il Rup e autorizzato l'impegno di spesa per la Gara a procedura negoziata, con la formula dell'Accordo Quadro, per 48 autobus suddivisi in 5 lotti funzionali. Due Accordi Quadro per due lotti sono stati sottoscritti nel mese di novembre 2018 e il primo dei due autobus è già stato consegnato (L'Aquila 11 dicembre 2018). Le altre procedure di gara negoziata si sono concluse con esito negativo e con Determinazione Dirigenziale DPE016/103 del 13 dicembre 2018 la SUA ha avviato una nuova procedura di gara suddivisa in 4 lotti funzionali, per 12 autobus diesel nuovi. Le diverse procedure attivate per l'acquisto di nuovo materiale rotabile con risorse POR FESR hanno consentito di acquisire tutti gli autobus previsti per L'Aquila e Chieti (15 in totale) di cui 8 sono stati consegnati nel dicembre 2018 e altri 5 ad agosto 2019; i due autobus elettrici restanti da destinare ai due Comuni è stata effettuata a fine novembre 2019. Con la DGR n. 255 del 06 maggio 2019, che modifica la DGR n. 183 del 29 marzo 2018, si è stabilito che l'Autorità Urbana di Pescara provveda ad avviare un procedimento di gara attraverso le proprie strutture. Nella medesima DGR si stabilisce inoltre che l'Autorità Urbana di Teramo provveda ad avviare, in via prioritaria, un procedimento di gara per l'acquisto del materiale rotabile indicato nella propria SUS, ovvero si avvalga della Stazione Appaltante della Regione Abruzzo in base a specifica e motivata richiesta.

  Il 23 aprile 2020 il Comune di Teramo ha quindi adottato la DGC n. 84 con la quale stabilisce gli indirizzi per l'acquisto del materiale rotabile destinando l'importo € 1.561.372,35 incluso IVA all'acquisto di n. 5 autobus EURO 6 a Gasolio tramite CONSIP e di € 388.627,65 all'acquisto di un "autobus ibrido-elettrico, previa infrastrutturazione di una stazione di ricarica da realizzarsi mediante l'azione 3.2.7.4" della SUS.

  Con la Determinazione DPA/42 del 10 febbraio 2020 è stato approvato un nuovo schema di Addendum alla Convenzione con l'Autorità Urbana di Pescara la cui Giunta Comunale lo ha approvato con Deliberazione n. 68 del 14.02.2020. L'Addendum è stato infine sottoscritto dall'AdG e dal responsabile dell'Organismo Intermedio.

  Con la Determinazione DPA/105 del 04 aprile 2019 si è proceduto ad autorizzare il Comune

di Chieti ad utilizzare le economie pari a € 93.696,00, per l'acquisto degli optional degli autobus acquisiti, così come specificati nella nota dell'Organismo Intermedio.

A seguito della rimodulazione del Programma del 28.04.2021, la dotazione dell'Asse è stata ridotta sulla base dei ritardi attuativi fatti registrare in particolare dalle Azioni 2.2.2, 4.6.3 e 4.6.4. Per questo motivo gli interventi previsti nelle quattro città a valere su tali Azioni saranno realizzati attraverso il Programma Operativo Complementare.

Tabella 7. 1 – Le azioni avviate dell'Asse VII

Priorità di investimento	Azione	Avvio della procedura attuativa al 31/12/2021	Concessione dei contributi al 31/12/2021	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2021
4 e	4.6.2	✓	✓	
4 e	4.6.3			
6 c	6.7.1			

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Tabella 7. 2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse VII

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2021
6c	6.7.1	Sottoscritte le Convenzioni tra l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e le città capoluogo (esclusa Teramo, per impossibilità di verificare la sussistenza dei requisiti formali). Con DPA/245 del 22.12.2017 è stato trasferito il 40% di ogni Convenzione. La Convenzione con il Comune di Teramo è stata sottoscritta il 28.06.2019
4 e 4 e 6 c	4.6.2 4.6.3 6.7.1	31/05/2018 la Regione ha indetto una gara di importo di 25.950.000 € (oltre IVA e oneri connessi alla gara) per dotare le Autorità Urbane di materiale rotabile. Sono stati aggiudicati solo 2 lotti per un totale di 2 mezzi elettrici (mentre altri 5 sono andati deserti. Si è scelto di attivare diverse procedure per l'acquisto di nuovo materiale rotabile con risorse POR FESR che hanno consentito di acquisire tutti gli autobus previsti per L'Aquila e Chieti (15 in totale) di cui 8 sono stati consegnati nel dicembre 2018 e altri 5 ad agosto 2019; i due autobus elettrici restanti da destinare ai due Comuni è stata effettuata a fine novembre 2019. Con la DGR n. 255 del 06.05.2019, si è stabilito che l'Autorità Urbana di Pescara avvierà un procedimento di gara attraverso le proprie strutture e che l'Autorità Urbana di Teramo avvierà un procedimento di gara per l'acquisto del materiale rotabile indicato nella propria SUS, ovvero si avvalga della Stazione Appaltante della Regione Abruzzo in base a specifica e motivata richiesta. Con DGC n. 84 il Comune di Teramo ha stabilito gli indirizzi per l'acquisto del materiale rotabile. Con Determinazione DPA/42 del 10.02.2020 è stato approvato un nuovo schema di Addendum alla Convenzione con l'Autorità Urbana di Pescara. A seguito della rimodulazione del Programma approvata dalla CE con la Decisione C(2021) 3149 final del 28.04.2021, la dotazione dell'Asse è stata ridotta. Per questo motivo gli interventi previsti nelle quattro città a valere sulle azioni 2.2.2, 4.6.3 e 4.6.4. saranno realizzati attraverso il Programma Operativo Complementare

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

Come già detto, la rimodulazione dell'aprile 2021 ha ridotto la dotazione finanziaria dell'Asse che è passata da 23 milioni di euro a 16,3 milioni.

Gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a circa 11,4 milioni di euro. Le spese certificate risultano essere di 5 milioni e 802 mila euro, il 51% delle risorse impegnate.

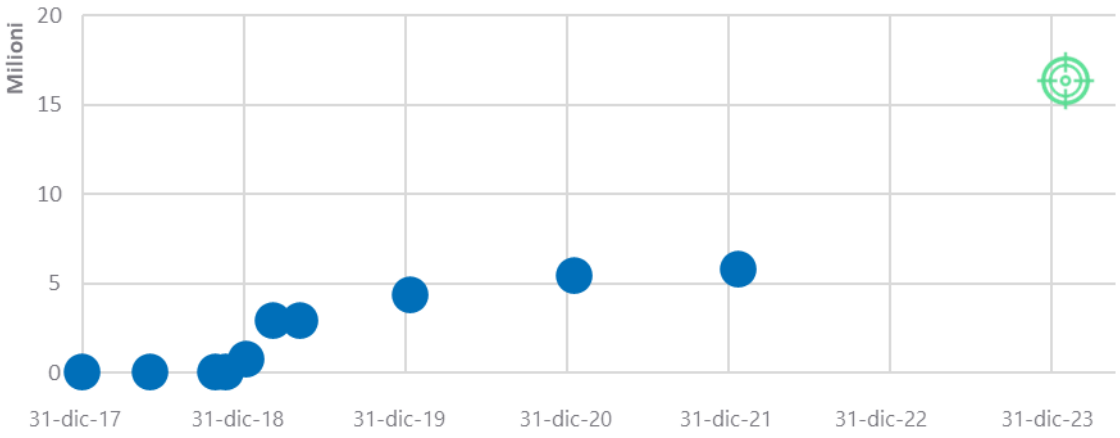
Tabella 7. 1 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse VII

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
4.6.2	€ 10.000.000	€ 9.032.362	€ 4.673.695	€ 4.673.695	90%	47%	52%	100%
4.6.3	€ 1.300.000	€ 1.249.443	€ 401.218	€ 401.218	96%	31%	32%	100%
6.7.1	€ 5.000.000	€ 1.160.207	€ 727.408	€ 727.408	23%	15%	63%	100%
Asse VII	**€ 16.300.000**	**€ 11.442.011**	**€ 5.802.321**	**€ 5.802.321**	**70%**	**36%**	**51%**	**100%**

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

La Figura 7.2 mostra il percorso di soddisfacimento delle spese certificate. Al dicembre 2019 per questo Asse erano state certificate spese per circa 4 milioni e 300mila euro, al dicembre 2021, la spesa certificata è di 5.802.321 euro, il 35,6% del programmato.

Figura 7.2 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



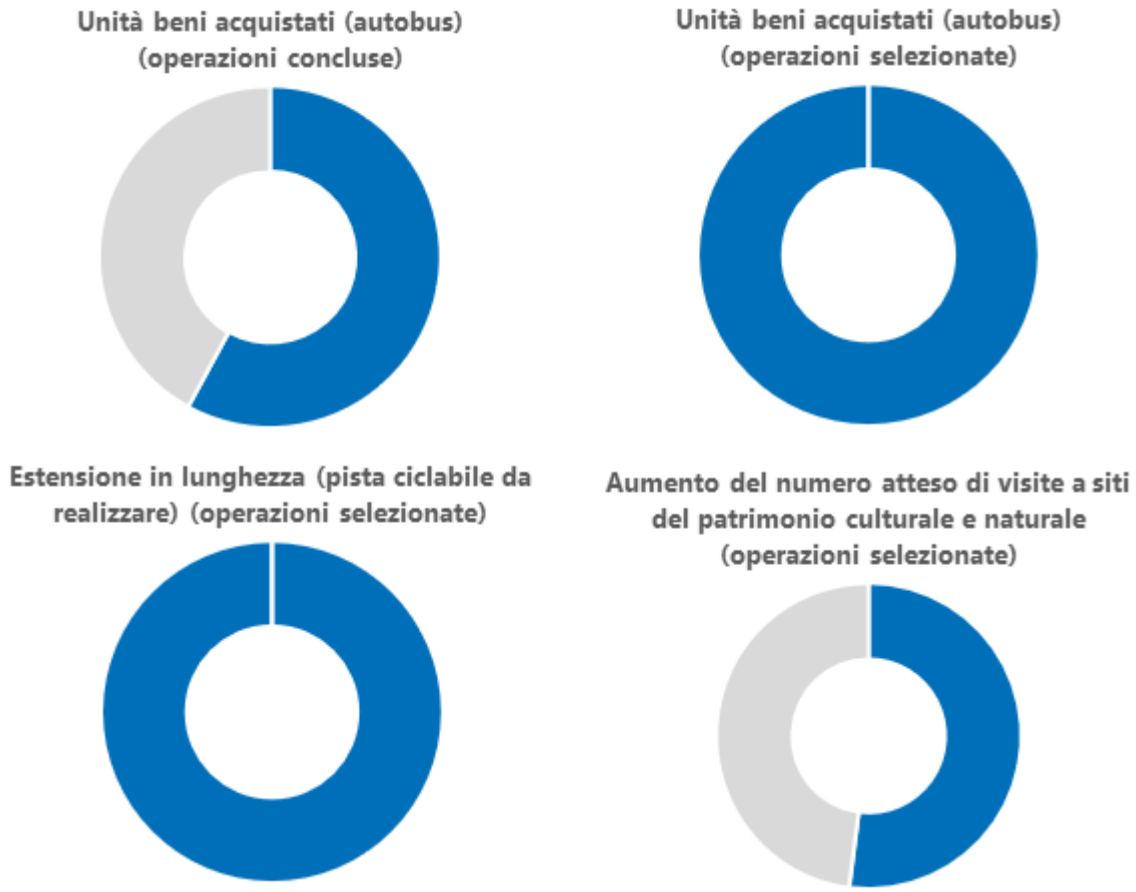
Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

La Figura 7.3 rappresenta lo stato di avanzamento fisico dell'Asse VII a partire dagli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi.
Di questi indicatori "l'aumento di visite attese a siti del patrimonio culturale e naturale" fa riferimento alla priorità di investimento 6c: "conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale", mentre gli altri riguardano la priorità 4e che punta a promuovere strategie di bassa emissione di carbonio.

Per quanto riguarda l'unità di autobus acquistati, sono state selezionate 30 operazioni di cui 15 sono state concluse. Il valore obiettivo scelto per il 2023 è di 24 unità.
Rispetto alle piste ciclabili da realizzare ancora non ci sono operazioni concluse, ma sono stati selezionate operazioni pari al valore obiettivo da raggiungere al 2023 (2,8) e guardando al

numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale, i valori sono uguali alla metà dell'obiettivo previsto per il 2023 (che è di 19.200 unità).

Figura 7.3 - Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse VII



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'efficacia dell'attuazione

L'**Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile** è rivolto alle quattro città capoluogo e si prefigge di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso strategie che includano azioni integrate che facciano fronte alle esigenze economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali attraverso le **priorità d'investimento** del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013]: rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health (**2c**), promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (**4e**) e conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**6c**). Si ricorda che la priorità 2c non è più presente nell'Asse VII a seguito di riprogrammazione.

L'Asse VII, sullo sviluppo urbano sostenibile, ha per sua stessa natura un carattere integrato e ha bisogno di strategie complesse per affrontare sfide economiche, ambientali, demografiche

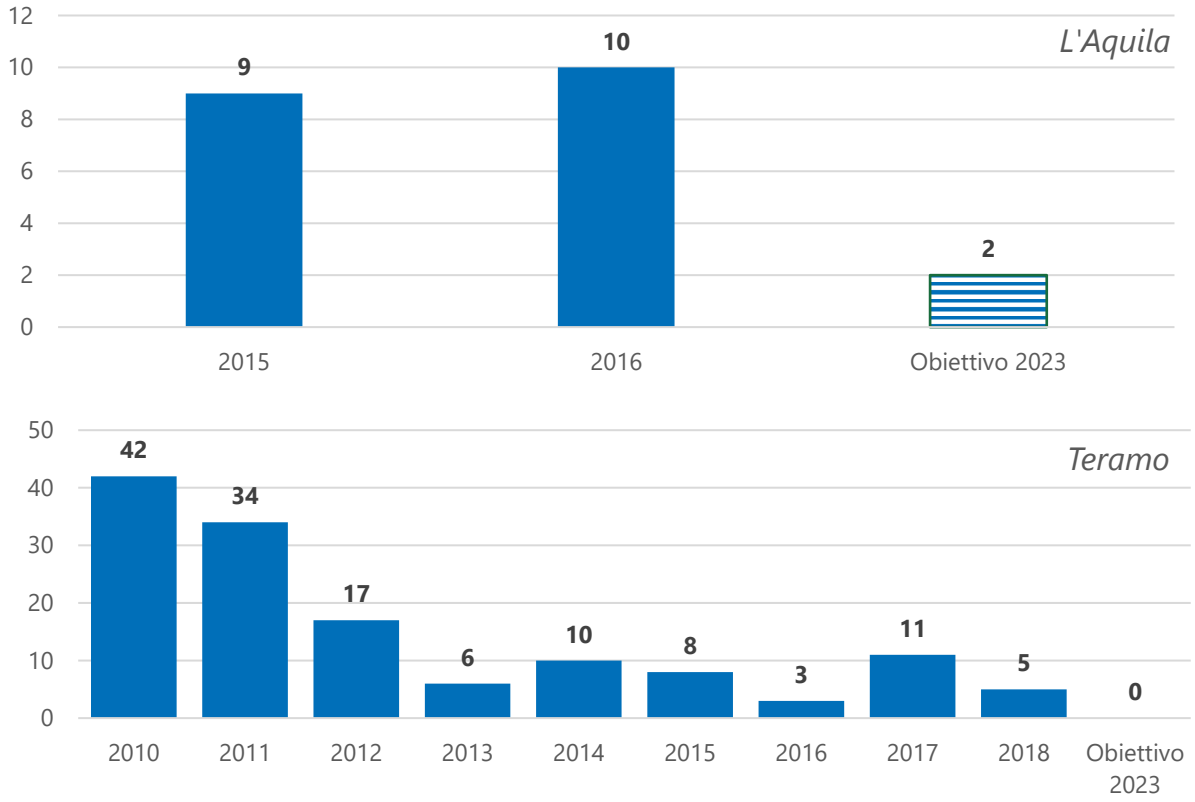
e sociali presenti nelle aree urbane. Lo sviluppo urbano sostenibile nel POR Abruzzo si concentra sulle quattro città: L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.

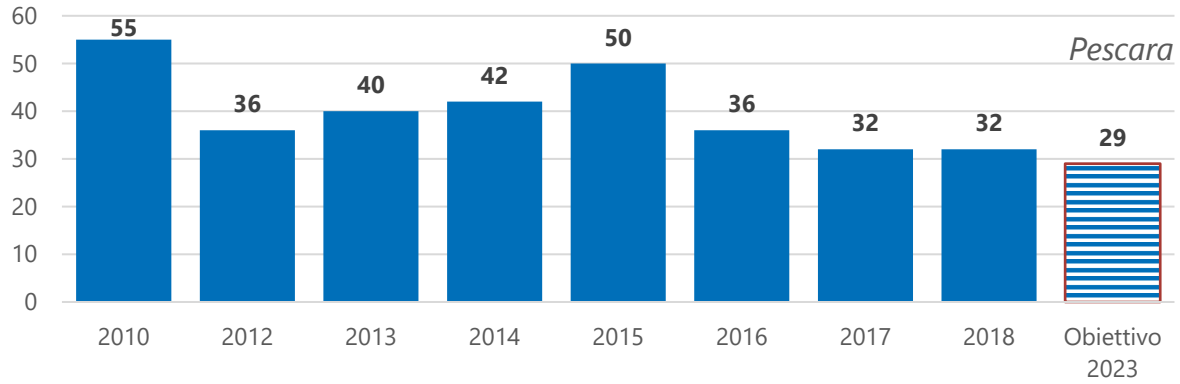
Proprio per la complessità di questo Asse, gli indicatori di risultato presi in considerazione sono diversi e tengono conto di priorità tra loro molto diverse.

Per l'obiettivo specifico "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" (RA 4.6) gli indicatori di risultato specifico sono: concentrazione di PM10 nell'aria dei Comuni delle quattro città principali e il numero di passeggeri trasportati dal TPL sempre nei Comuni capoluogo di provincia. Nella Figura 7.5 sono riportati l'andamento del "numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico". Questo indicatore fa riferimento non al livello regionale, bensì sono prese in considerazione le performance dei quattro capoluoghi di provincia, ognuno dei quali ha un diverso obiettivo da raggiungere entro il 2023. È necessario sottolineare la completa assenza di dati per quanto riguarda la città di Chieti e la presenza di dati relativi solo a due anni (2015 e 2016) per la città di L'Aquila.

La città di Teramo è quella che ha fatto registrare le performance migliori dal 2010 in poi, con un calo drastico delle giornate in cui i livelli di PM10 vengono considerati dannosi per la salute umana. Anche se nel 2014 e nel 2015 il numero di giorni è aumentato, la città di Teramo si è molto avvicinata al raggiungimento dell'obiettivo prefissato per il 2023 (0). La città di Pescara ha fatto registrare andamenti altalenanti. Nel 2017 e nel 2018 si sono registrati valori vicini al raggiungimento dell'obiettivo fissato per il 2023 (29 giornate con PM10 superiore ai livelli di sicurezza).

Figura 7.4 - Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia





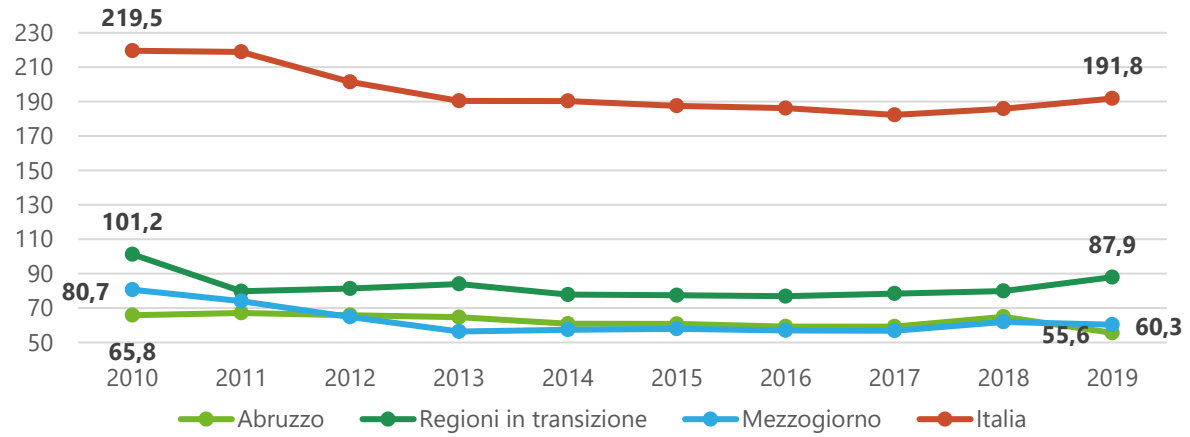
Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022.

L'altro indicatore di risultato specifico per il focus sulla "mobilità sostenibile nelle aree urbane" è il numero dei passeggeri trasportati dal TPL nei quattro capoluoghi di provincia. Il dato della media italiana è di molto superiore rispetto alle altre macroaree prese in considerazione, però si deve sottolineare come il dato nazionale abbia registrato una decrescita continua dal 2010 al 2018, per poi tornare a crescere nel 2019. Il Mezzogiorno si attesta su valori decisamente più bassi rispetto alla media nazionale e ha registrato un trend negativo per tutti gli anni fino al 2017, anno in cui si è invertito l'andamento.

L'Abruzzo, nel 2010, si presentava con una situazione peggiore rispetto sia alla media delle regioni in transizione che rispetto al Mezzogiorno, e ha registrato un miglioramento solamente nell'anno 2011, in controtendenza rispetto alle performance delle altre aree. Dal 2012 in poi la performance abruzzese è stata di decrescita con un lieve miglioramento negli anni 2017 e 2018 che è stato però compensato dal dato negativo del 2019.

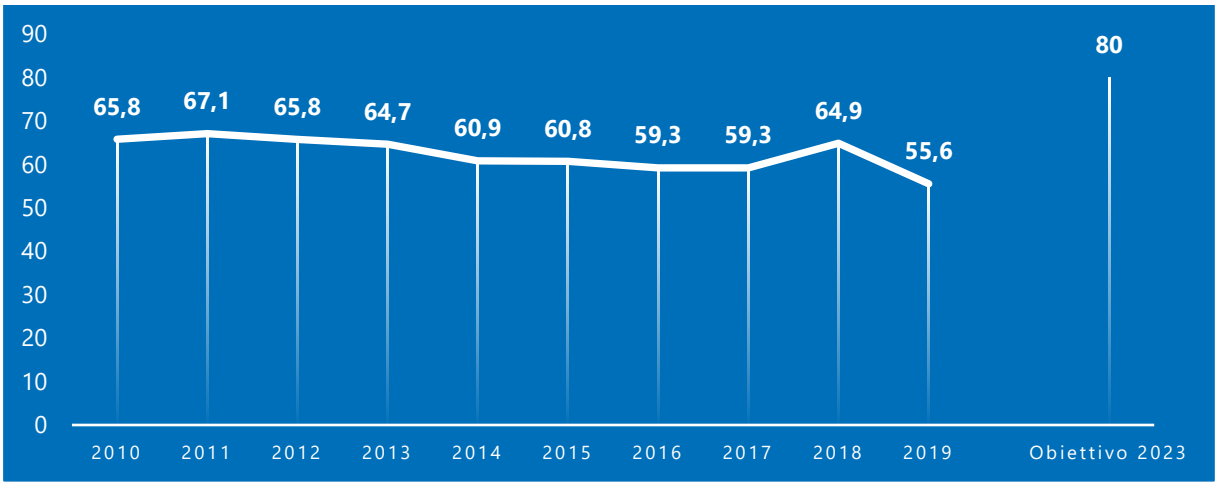
Nella Figura 7.7 è riportata, nello specifico, la performance della Regione Abruzzo e il valore obiettivo posto per il 2023. Si ricorda che la consegna dei primi lotti dei nuovi mezzi risale a dicembre 2018.

Figura 7.5 - Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante (numero di passeggeri per abitante)



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022.

Figura 7.6 - Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante nella regione Abruzzo e valore obiettivo 2023



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento aprile 2022

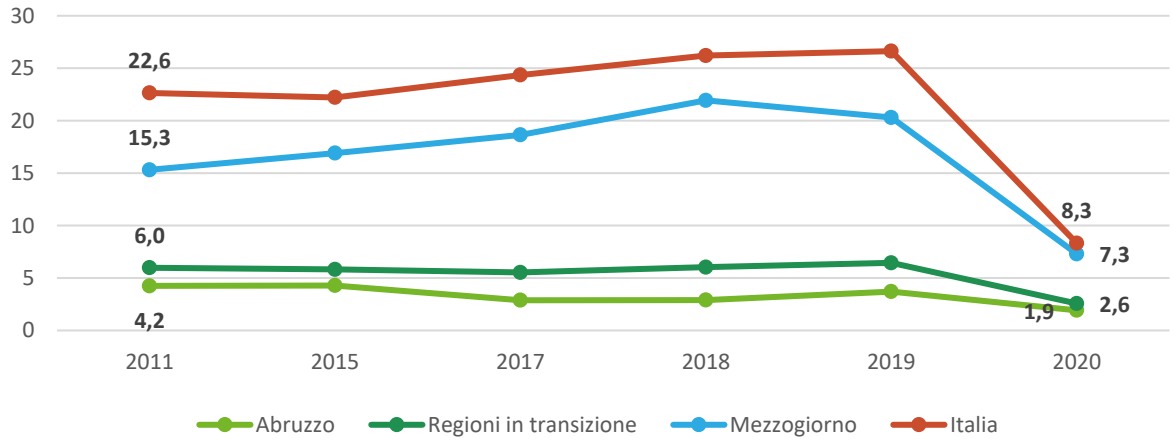
Infine, per quanto riguarda l'obiettivo specifico "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (RA 6.7)" l'indicatore specifico di risultato è l'Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.

Nella figura 7.8 è rappresentato l'andamento dell'indicatore calcolato come: numero di visitatori degli istituti statali e non statali di antichità e d'arte per istituto statale. Il dato italiano si attesta su valori maggiori, di molto, rispetto non solo all'Abruzzo, ma anche rispetto alle "regioni in transizione".

Il dato italiano e quello del Mezzogiorno registrano tra il 2011 e il 2018 un andamento crescente di visitatori degli istituti d'arte, la media italiana migliora anche nel 2019, al contrario del dato del Mezzogiorno. Il gap tra il territorio del Mezzogiorno e la media nazionale è andato diminuendo nell'arco di tempo preso in considerazione. Da notare il dato 2020, chiaramente influenzato dalla pandemia da Covid-19 e dalle restrizioni nazionali seguite al periodo di emergenza.

Discorso totalmente diverso, invece è quello che riguarda il territorio abruzzese. Non solo, infatti, la regione Abruzzo partiva nel 2011 da un dato molto basso (4,2 rispetto al 22,6 della media nazionale), ma dopo un miglioramento trascurabile tra il 2011 e il 2015, gli istituti culturali regionali hanno registrato una decrescita importante nel numero di visitatori. Tra il 2015 e il 2017, infatti, si è registrato -1,4 migliaia di visitatori, dato rimasto uguale anche per il 2018. Nel 2019 si è registrato uno +0,8, compensato dalle perdite registrate nel 2020. L'obiettivo da raggiungere nel 2023 (5,25) è ancora distante.

Figura7.7 - Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (numero di visitatori in migliaia)



Fonte: dati ISTAT e MiBACT, aggiornamento aprile 2022.

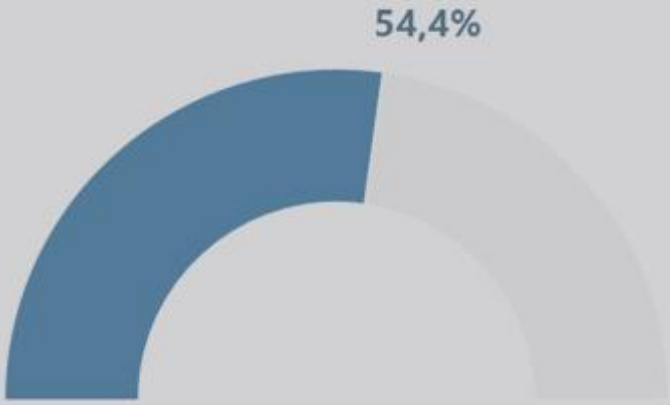
Asse IX
Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017

Le risorse dedicate: 32 milioni di euro

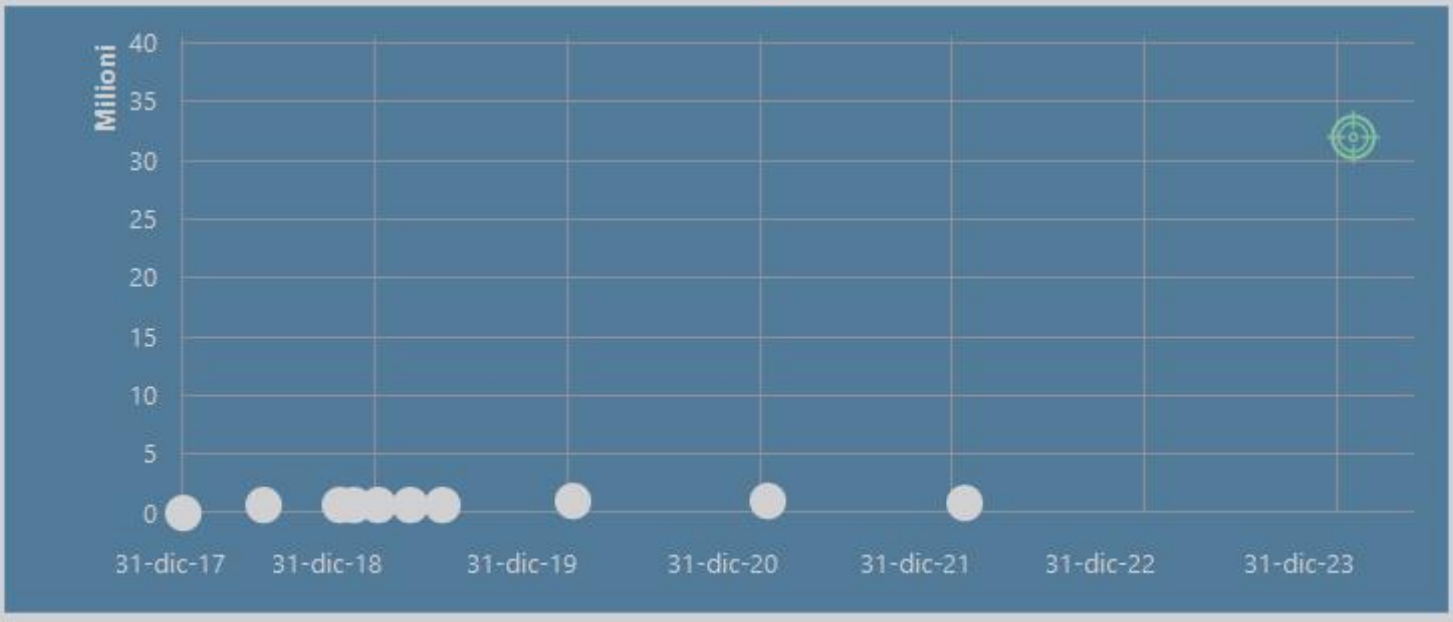
I bandi pubblicati

- 3.3.4
- 3.6.1
- 5.1.1
- 5.3.2
- 6.8.3

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



1.8 Asse IX. Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere)

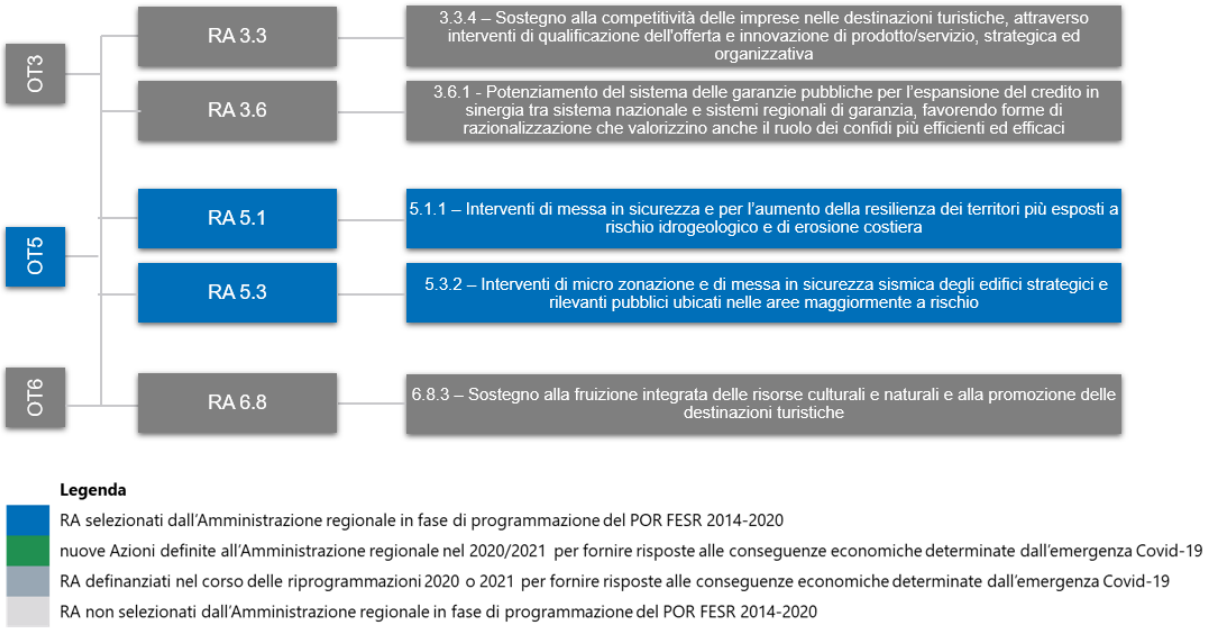
L'Asse IX del POR FESR 2014-2020 è stato introdotto con la riprogrammazione del POR FESR approvata con Decisione n. C7(2018) 18 final del 9 gennaio 2018, a seguito degli eventi sismici del 24 agosto, 26/30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017.
Il nuovo Asse prioritario è stato programmato come pluri-obiettivo e si attuava attraverso le seguenti **priorità d'investimento**:
3b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;
3d Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione;
5b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi;
6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
L'articolazione dell'Asse prevede diverse azioni volte sia allo sviluppo di progetti di rivitalizzazione dei luoghi e delle comunità delle aree a rischio e/o di aree contigue, capaci di (ri)attivare filiere territoriali, che la tutela e la messa in sicurezza del territorio attraverso le seguenti Azioni:
Azione 3.3.4 – Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (**RA 3.3**);
Azione 3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (**RA 3.6**);
Azione 6.8.3 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (**RA 6.8**);
Azione 5.1.1 – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (**RA 5.1**);
Azione 5.3.2 – Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (**RA 5.3**).

In tale contesto sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (**priorità 3b**) si traduce nel rafforzare la capacità d'accoglienza di turisti e visitatori nella regione per garantire ricadute positive delle politiche di sviluppo culturale, creativo e turistico sull'economia delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 2016-2017 (**Azione 3.3.4**). Sempre sul settore del turismo: conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**priorità 6c**), si attua attraverso la realizzazione di interventi di promozione delle destinazioni turistiche attraverso il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali alla promozione delle destinazioni turistiche (**Azione 6.8.3**).
L'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI per la crescita e l'innovazione (**priorità 3d**) viene perseguito nel miglioramento dell'accesso al credito attraverso forme di garanzia implicita (prestiti su provvista pubblica) e secondo le medesime modalità previste nell'Asse III del POR FESR 2014-2020 (**Azione 3.6.1**).

L'obiettivo della messa in sicurezza dei territori e degli edifici nei territori colpiti dal sisma (**priorità 5b**) si attua attraverso interventi finalizzati alla riduzione del rischio da frana nelle aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), individuate dal PAI e secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 28/05/2015 (**Azione 5.1.1**) e la messa in sicurezza degli edifici pubblici "strategici" e "rilevanti" ricadenti nei comuni del Cratere (**Azione 5.3.2**).

A seguito dell'emergenza COVID-19 e sulla base dei Regolamenti (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e 2020/558 del 23 aprile 2020, con la DGR n. 260 del 12.05.2020 sono state approvate le priorità per la riprogrammazione, approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020, alla quale è seguita una ulteriore modifica sostanziatasi nella riprogrammazione approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2021) 3149 final del 28.04.2021. A seguito di queste due riprogrammazioni le azioni 3.3.4, 3.6.1 e 6.8.3 sono state definanziate.

Figura 9. 1 – Il logical framework dell'Asse IX



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004)

A che punto siamo

Il 9 gennaio 2018 la Commissione Europea ha adottato la Decisione n. C(2018) 18 final di approvazione della nuova versione del POR FESR 2014-2020. Con DGR 301 del 8 maggio 2018 la Giunta regionale ha preso atto della decisione di Esecuzione della Commissione.

- Riguardo l'Azione 3.3.4 si evidenzia che la dotazione finanziaria pari a € 6.000.000, con la proposta di riprogrammazione in corso di approvazione è stata azzerata. Le relative risorse sono state assegnate all'Azione 5.3.2 (€ 2.000.000) e all'Azione 6.8.3 (€ 4.000.000) sempre nell'Asse IX.
- Riguardo l'Azione 3.6.1 con DPG/14 n.31 del 12 aprile 2018 si è impegnato e liquidato a FIRA spa (in quanto gestore del Fondo dei fondi) l'intera dotazione di 3 milioni di euro. Inoltre, il 6 settembre 2018 è stata validata la Procedura aperta di carattere comunitario per l'affidamento del Servizio per l'Attuazione dello Strumento Finanziario "Fondo di Garanzia".

Il 19 settembre 2018 il bando è stato pubblicato sulla GUEE con dotazione finanziaria di €13.101.274,82 (così suddivisi € 10.293.858,79 per l'Asse III Azione 3.6.1; € 2.807.416,03 per l'Asse IX Azione 3.6.1). La gara è stata aggiudicata in data 28.02.2019 all' RTI formato da Artigiancassa, Intercredit, CreditFidi e Fidimpresa Abruzzo per l'attuazione del fondo di garanzia. L'accordo che rende operativa la misura è stato sottoscritto il 28 febbraio 2019 dal presidente della FiRA e, in rappresentanza del raggruppamento temporaneo di imprese che si è aggiudicato il servizio, dal direttore generale di Artigiancassa.

La Misura, in ragione del c.d. *Accordo Provenzano* e della conseguente riprogrammazione, approvata dalla CE con Decisione C(2021) 3149 final del 28.04.2021, è stata definanziata per poter potenziare l'Azione 3.6.1 dell'Asse III.

- Riguardo l'Azione 5.1.1 con DGR n. 511 del 23 luglio 2018 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi strutturali di difesa idrogeologica relativi al rischio frana. I Comuni beneficiari sono stati individuati tramite il sistema del ReNDIS-web visto l'impegno della Regione Abruzzo ad avvalersi di tale sistema, sancito in sede di sottoscrizione del Patto per il Sud-Masterplan Abruzzo, in cui sono confluiti gli interventi da finanziare con il POR FESR 2014-2020. In attuazione della DGR n. 511/2018 sopra citata sono stati ammessi a finanziamento in totale 16 interventi, di cui n. 11 individuati dall'area attuativa e n. 5 selezionati dall'area programmatica, attuando scorrimenti della graduatoria, ferma restando l'invariabilità delle risorse POR FESR assegnate all'Azione 5.1.1 pari a € 20.000.000. Con DPE013/40 del 19.07.2019 è stato disposto il complesso provvedimento amministrativo- contabile recante l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa nel triennio 2019-2021 per i restanti n. 15 interventi dell'importo complessivo di 19 milioni di euro. Con DPE013/40 del 19.07.2019 è stato disposto il provvedimento amministrativo- contabile recante l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa nel triennio 2019-2021 per i restanti n. 15 interventi dell'importo complessivo di 19 milioni di euro.

  Al febbraio 2022 sono state assunte le determinazioni di concessione delle risorse per tutti gli interventi, per l'importo complessivo di 20 milioni. Sono stati acquisiti i progetti esecutivi e rilasciato il parere di coerenza propedeutico all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, quasi tutti appaltati. Tuttavia, la possibilità di aprire i cantieri nella primavera 2020 è stata impedita dalle misure sanitarie adottate per contenere gli effetti della pandemia COVID-19.
- Riguardo l'Azione 5.3.2, l'AdG ha avviato un confronto con il Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC022) - Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto) responsabile dell'attuazione dell'Azione. Il dipartimento ha manifestato la volontà di utilizzare, per l'individuazione dei beneficiari degli interventi, la graduatoria approvata con DGR n. 551 del 01 agosto 2018 conseguente all'Avviso pubblico approvato con DGR 13 aprile 2019, ritenuto coerente con l'Azione del POR FESR presa in considerazione. In data 03.05.2019, con nota Prot. n. 132187/19, l'AdG ha inviato la bozza di Scheda di Validazione al Responsabile di Azione con alcune indicazioni da recepire. Sono state sviluppate ulteriori interlocuzioni a seguito delle quali il Servizio Responsabile di azione ha effettuato le opportune valutazioni e verifiche degli interventi finanziabili, formulando una proposta di Piano degli interventi. Sono emerse criticità legate al fatto che gli interventi selezionati risultano ancora nello stato di progettazione di massima. Pertanto, al fine di accelerare il processo di spesa, si è valutata positivamente la possibilità di utilizzare la graduatoria predisposta dall'Ufficio Speciale della Ricostruzione dei territori colpiti dai terremoti a cavallo tra 2016 e 2017, nella quale sono inseriti tutti progetti cantierabili. A tal fine è in corso un confronto costante fra l'AdG, il Responsabile di Azione, il Direttore dell'USR e

il *Rapporteur* della Commissione europea, per definire il percorso attuativo più efficace. In ogni caso, con la procedura scritta n. 3/2019 è stata avanzata una modifica del Programma, superata in seguito dalla proposta di riprogrammazione elaborata sulla base della DGR n. 260 del 12.05.2020 e approvata dalla CE con la Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020, è stata avanzata una modifica del Programma, aumentando le risorse destinate all'Azione 5.3.2 di € 2.000.000,00 e aggiornando i riferimenti normativi per l'individuazione del costo convenzionale stimato degli interventi ricadenti nell'Azione 5.3.2.

L'Azione, tuttavia, continua a scontare importanti difficoltà attuative e si sta considerando il suo inserimento nel Programma Operativo Complementare in via di definizione.

- Per l'Azione 6.8.3 con DGR n. 710 del 28 settembre 2018 sono state approvate le Linee di indirizzo che anticipano quelle approvate a dicembre 2018 relative all'Azione nell'ambito dell'Asse VI. La dotazione finanziaria prevista per l'Azione è di un milione di euro. A seguito dell'emergenza COVID 19 si è riscontrato come uno dei settori maggiormente colpiti è stato il settore turistico. Si sono ritenute necessarie delle azioni di impatto capaci anche di coniugarsi con una strategia di comunicazione che risponda alle nuove priorità della domanda e dei potenziali turisti. Con la DGR n. 375 del 06.07.2020, sono state definite "Precisazioni operative e aggiornamento della D.G.R. 710 del 28.09.2018" concentrando le risorse dell'Azione 6.8.3 dell'Asse IX sull'attività di comunicazione e promo-commercializzazione turistica della Destinazione Abruzzo nel suo complesso e non esclusivamente e delle aree del cratere. Con la Determinazione DPH 001 n. 78 del 06.08.2020 è stata approvata la "Pianificazione di pubblicità esterna, attraverso inserzioni pubblicitarie in prossimità degli ingressi dei punti ristoro presenti all'interno delle aree di servizio e all'uscita dei caselli delle autostrade italiane", per un importo di € 121.390,00 a valere sull'Asse IX. Le risorse sono state ritenute non sufficienti, rispetto alle esigenze rilevate. Per questo nella riprogrammazione approvata dalla CE con la Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020 la dotazione finanziaria dell'Azione 6.8.3 dell'Asse IX è stata incrementata di 4 milioni di euro derivanti dall'azzeramento delle risorse previste per l'Azione 3.3.4 del medesimo Asse. Con la DGR 796 del 07.12.2020 la Giunta regionale ha definito le Linee di indirizzo per la Programmazione anni 2020 e 2021/2022 aggiornando la DGR n. 375 del 06.07.2020.

  Tuttavia, l'impossibilità di avviare le procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di servizi finalizzati alla realizzazione delle attività di comunicazione e marketing dei territori colpiti dal sisma ha indotto ad azzerare le risorse destinate a questa azione con la riprogrammazione del 28 aprile 2021. Gli interventi sono stati spostati nell'ambito del POC.

Tabella 9. 1 – Le azioni avviate dell'Asse IX

Priorità di investimento	Azione	Avvio della procedura attuativa al 31/12/2021	Concessione dei contributi al 31/12/2021	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2021
5 b	5.1.1	✓	✓	
5 b	5.3.2	✓		

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it

Tabella 9. 2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse IX

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2022
5 b	5.1.1	Con DGR n.511 del 27.07.2018 approvato il programma degli interventi strutturali di difesa idrogeologica. Individuati 12 interventi
5 b	5.3.2	Graduatoria approvata con DGR n. 551 del 01 .08.2018 conseguente all'Avviso pubblico approvato con DGR 13.04.2019. Con procedura scritta n. 3/2019 è stata avanzata una modifica del Programma. Una riprogrammazione è stata elaborata sulla base della DGR n. 260 del 12.05.2020 e approvata dalla CE con la Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020. È stata avanzata una modifica del Programma.

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 e http://bura.regione.abruzzo.it.

A seguito del negoziato condotto con la Commissione europea la riprogrammazione, avanzata con procedura scritta 1/2020 e approvata con la Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020, l'Asse IX ha viste invariate le proprie risorse, che sono state però riallocate diversamente tra le azioni. Con la rimodulazione del Programma approvata con la Decisione C(2021) 3149 final del 28.04.2021 le azioni 3.3.4, 3.6.1 e 6.8.3 sono state azzerate. L'azione 5.3.2, invece ha visto aumentare l'importo programmato di due milioni di euro.

A fronte di una spesa programmata di 32 milioni di euro, gli impegni assunti in base ai contributi ammontano a 17,4 milioni di euro.

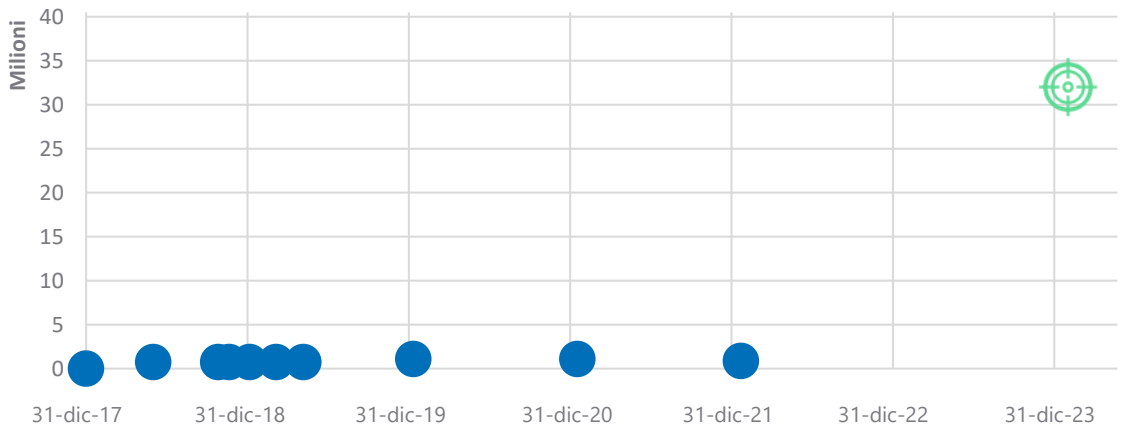
Tabella 9. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IX

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
5.1.1	€ 20.000.000	€ 17.400.000	€ 878.619	€ 878.619	87%	4%	5%	100%
5.3.2	€ 12.000.000							
Asse IX	**€ 32.000.000**	**€ 17.400.000**	**€ 878.619**	**€ 878.619**	**54%**	**3%**	**5%**	**100%**

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

La Figura 9.2 mostra il percorso di soddisfacimento delle spese certificate. Al dicembre 2020 per l'Asse IX sono state certificate spese per 1.093.390 euro. Dopo la riprogrammazione del 2021 e lo stralcio dell'Azione 3.6.1, l'Azione 5.1.1 rimane l'unica azione ad aver certificato 878 mila euro, che rappresentano il 5% delle risorse impegnate.

Figura 9.2 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'efficacia dell'attuazione

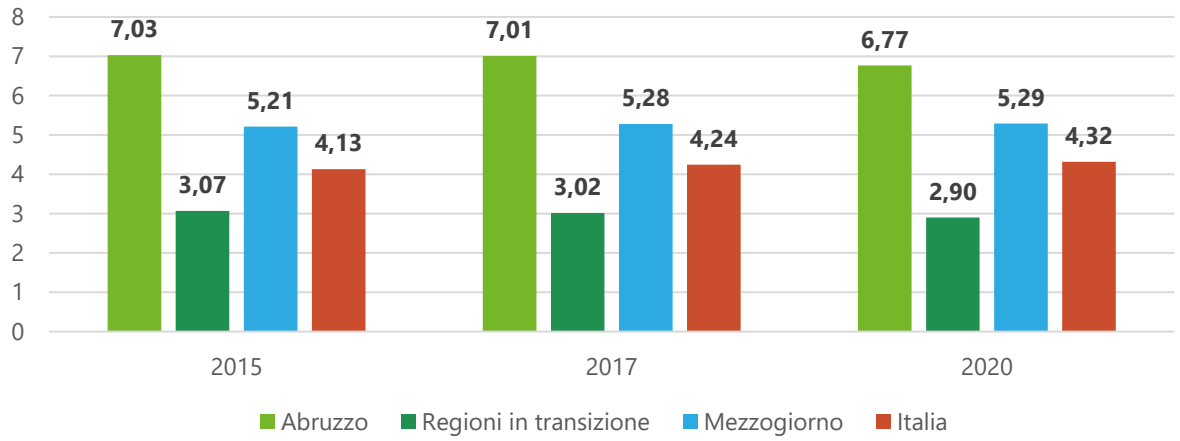
Per quanto concerne l'Asse IX gli indicatori di risultato specifici del Programma, a seguito della riprogrammazione, riguardano solo le azioni 5.1.1 e 5.3.2.

Sulla "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", uno degli indicatori di risultato specifico è quello che indica la popolazione (numero di abitanti per chilometro quadrato) esposta a rischio idrogeologico. Questo indicatore è dato dal numero di abitanti esposti a rischio frane e dal numero di abitanti esposti a rischio alluvione. Nella Figura 9.7 si ha la popolazione italiana, del meridione e delle regioni in transizione esposta al rischio di frane, i dati disponibili sono quelli per gli anni 2015, 2017 e 2020. Nella Figura 9.8, invece si hanno i dati sulla popolazione esposta alle alluvioni.

Per quanto riguarda la popolazione esposta a rischio frane, la regione Abruzzo presenta una situazione più preoccupante rispetto ai valori di tutte le altre tre macro-aree prese in considerazione. Una grande differenza si registra tra i dati della regione Abruzzo e la media delle regioni in transizione (che ricordiamo essere Abruzzo, Molise e Sardegna). Questi dati segnalano un miglioramento, seppur di dimensioni contenute.

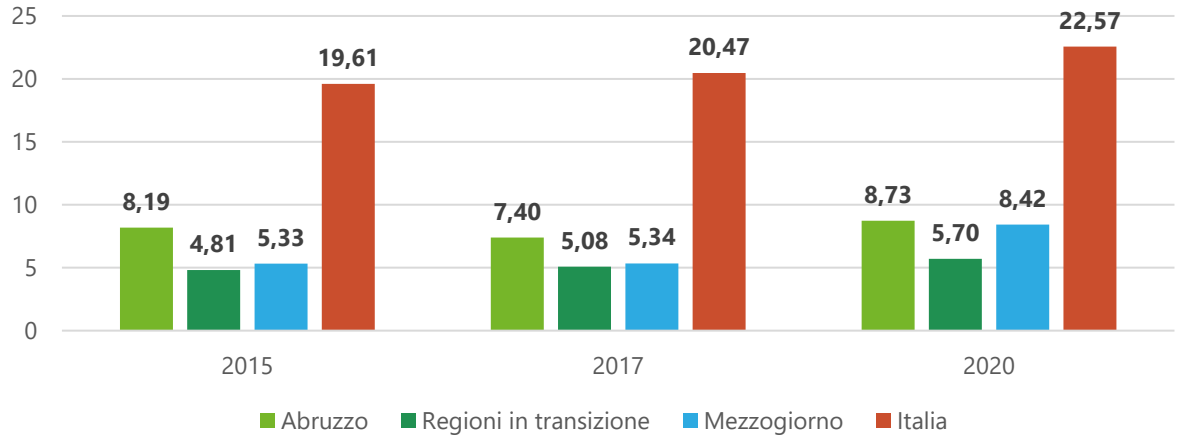
Diversa invece la situazione per quanto riguarda la popolazione esposta a rischio alluvione. In questo indicatore, la performance peggiore è quella della media del territorio nazionale che registra un indice di popolazione esposta a rischio alluvione pari al 22,57 nel 2020, un valore ha registrato peggioramenti costanti. Valori decisamente più bassi sono quelli registrati per il Mezzogiorno, "regioni in transizione" e Abruzzo. Il Mezzogiorno ha visto un forte peggioramento registrato nel 2020. L'Abruzzo dopo un lieve miglioramento nel 2017, ha visto nuovamente peggiorare il proprio dato nel 2020 (8,73). Un peggioramento che è andato a più che compensare quanto registrato nella rilevazione precedente. Il valore obiettivo che l'Abruzzo dovrebbe raggiungere nel 2023 è di 5,95.

Figura 9.7 - Popolazione esposta a rischio frane (popolazione per km²)



Fonte: elaborazione ISTAT su dati ISPRA, aggiornamento aprile 2022.

Figura 9.8 - Popolazione esposta a rischio alluvione (popolazione per km²)



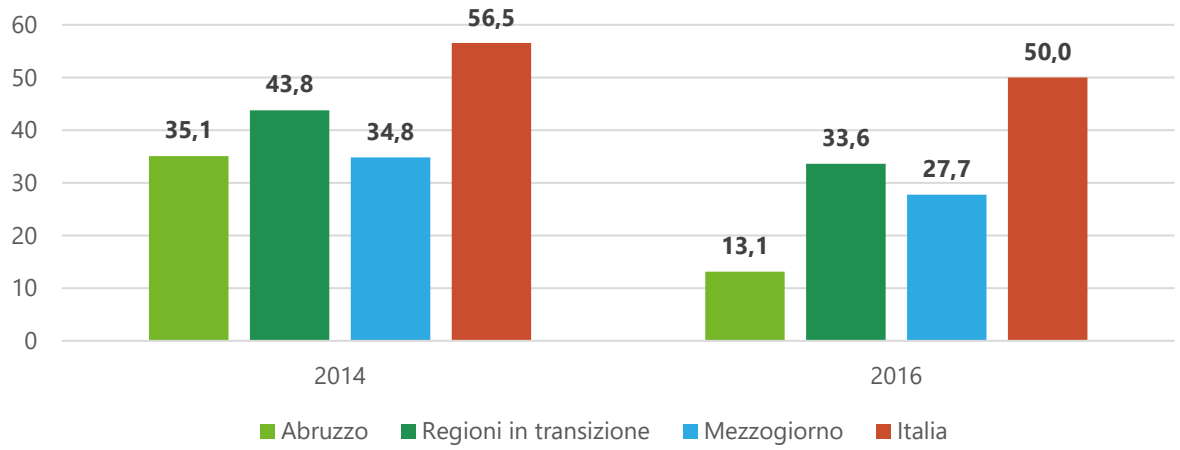
Fonte: elaborazione ISTAT su dati ISPRA, aggiornamento aprile 2022.

Nell'ambito della riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3), l'indicatore è "Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica" che indica la percentuale di Comuni con piano di emergenza e studi di micro-zonazione sismica. Nella Figura 9.9 si vedono i dati 2014 e 2016 delle macro-aree in considerazione.

Per quanto riguarda questo indicatore si nota da subito la differenza tra il dato del 2014 e quello del 2016. Una differenza del 30% che pone l'Abruzzo di molto al di sopra delle medie italiane e delle altre macro-aree prese in considerazione. Tutte i territori presi in considerazione mostrano un miglioramento della situazione tra il 2014 e il 2016, anche se non sostenuto quanto quello abruzzese.

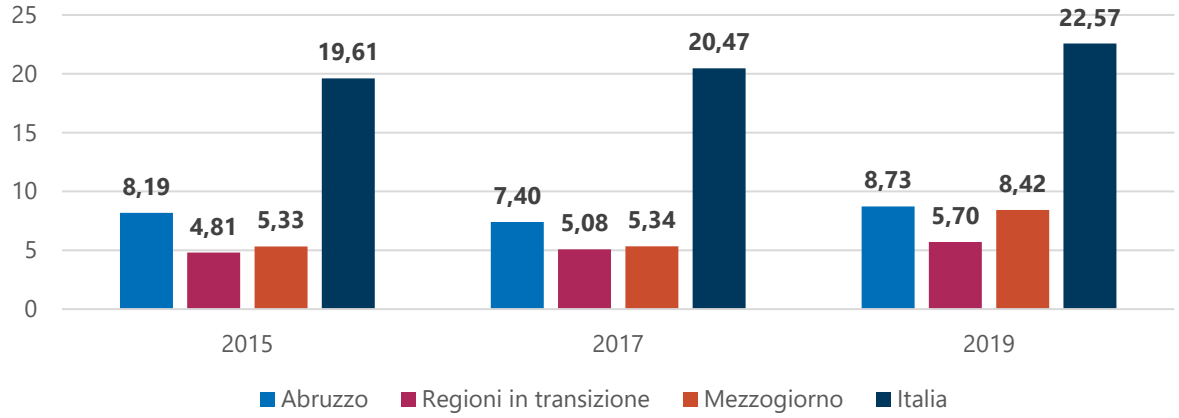
Si vuole ricordare come il valore obiettivo fissato per il 2023 per la regione Abruzzo è pari al 70%.

Figura 9.9 - Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica (valore percentuale)



Fonte: elaborazioni ISTAT su dati Dipartimento Protezione Civile, aggiornamento aprile 2022.

Figura 9.8 - Popolazione esposta a rischio alluvione (popolazione per km²)



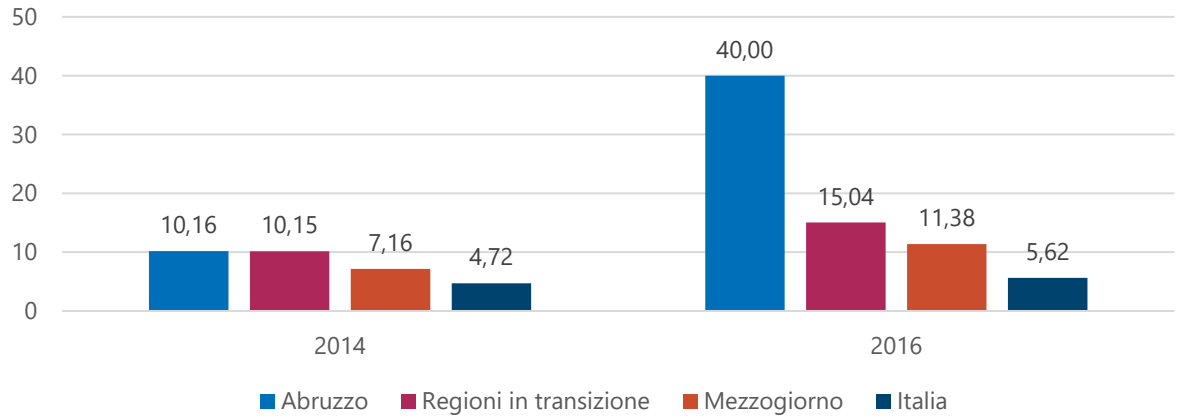
Fonte: elaborazione ISTAT su dati ISPRA, aggiornamento aprile 2022.

Nell'ambito della riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3), l'indicatore è "Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica" che indica la percentuale di Comuni con piano di emergenza e studi di micro-zonazione sismica. Nella Figura 9.9 si vedono i dati 2014 e 2016 delle macro-aree in considerazione.

Per quanto riguarda questo indicatore si nota da subito la differenza tra il dato del 2014 e quello del 2016. Una differenza del 30% che pone l'Abruzzo di molto al di sopra delle medie italiane e delle altre macro-aree prese in considerazione. Tutte i territori presi in considerazione mostrano un miglioramento della situazione tra il 2014 e il 2016, anche se non sostenuto quanto quello abruzzese.

Si vuole ricordare come il valore obiettivo fissato per il 2023 per la regione Abruzzo è pari al 70%.

Figura 9.9 - Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica (valore percentuale)



Fonte: elaborazioni ISTAT su dati Dipartimento Protezione Civile, aggiornamento aprile 2022.

Considerazioni conclusive

Il **Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Abruzzo** (CCI 2014IT16RFOP004), approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con una dotazione finanziaria totale di 275 milioni di euro, nel 2020 è giunto al sesto anno di attuazione.

Nel corso del periodo di programmazione, nel 2020, la pandemia da Covid-19, dichiarata ufficialmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'11 marzo 2020, ha travolto tutte le economie in una crisi senza precedenti nel mondo contemporaneo.

In un quadro di grande incertezza determinato da un'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, l'impatto economico della crisi si è manifestato in una recessione economica senza precedenti che ha obbligato all'Amministrazione regionale a ripensare alle iniziative del POR FESR per sostenere l'economia e supportare il sistema imprenditoriale in piena emergenza pandemica. In particolare, attraverso procedura scritta avviata nel luglio 2020, è stata sottoposta alla Commissione Europea una proposta di modifica del programma [e approvata con Decisione C(2020) 7042 *final* dell'8 ottobre 2020] per fornire risposte alle conseguenze economiche provocate dall'emergenza sanitaria Covid-19 attraverso specifiche riallocazioni finanziarie. All'inizio del 2021, anno di riferimento del presente Rapporto Annuale di Valutazione (RAV), è stata effettuata **un'ulteriore riprogrammazione delle risorse** dell'Azione 3.6.1 e, più in generale, dell'Asse III **approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2021) 3149 *final* del 28 aprile 2021**.

Le riprogrammazioni del 2020 e del 2021 hanno inciso in misura significativa sull'**Asse III. Competitività del sistema produttivo** che, prima della pandemia, versava in una situazione di stallo.

Infatti, in coerenza con la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*", **il POR FESR 2014-2020 aveva approvato nell'ambito dell'Azione 3.1.1** "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, del predetto Programma" **la linea "Credito d'Imposta in Abruzzo"** destinando alla sua attuazione 6 milioni di euro. L'attuazione degli interventi legati al Credito d'imposta, tuttavia, non ha sortito effetti commisurati alle attese: al primo avviso relativo alle istanze presentate dalle imprese sulla piattaforma dell'Agenzia delle entrate (giu2016- dic2017) sono state ammesse 8 imprese per un ammontare pari a 370.000 €. Inoltre, nonostante il successivo avviso relativo al periodo 1° gennaio 2018- 31 dicembre 2019 avesse ampliato il target di potenziali beneficiari eliminando il vincolo che le PMI rientrassero negli "ambiti applicativi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3 Abruzzo)" la risposta delle imprese è stata scarna.

Sempre rispetto alle Azioni dell'Asse III attivate prima del 2020 si segnala che **gli avvisi pubblici dedicati alle imprese localizzate nelle aree fragili del territorio** - 3.1.1 Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno e 3.2.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive – **hanno mostrato un numero elevato di decadenze e revoche del finanziamento concesso**[45]. Proprio nelle aree più fragili del territorio, dove è più importante che il sostegno offerto dal FESR al tessuto imprenditoriale possa

[45] Al 31 marzo 2022, delle 21 domande finanziate dall'Azione 3.1.1 sette sono state revocate; delle 238 domande

andare a buon fine, il tasso di mortalità progettuale (dato dal rapporto tra il numero di decadenze e revoche e il numero di domande finanziate) assume proporzioni significative (40%): più di un'impresa su tre di quelle ammesse a finanziamento non ha potuto beneficiarne davvero.

Anche lo strumento preposto per l'implementazione dell'Azione 3.6.1, Abruzzo Crea, volto a facilitare il rapporto tra il sistema bancario e quello imprenditoriale attraverso la concessione di garanzie alle imprese, faticava a intercettare le imprese. Da questo punto di vista, la DGR n. 350 del 25 giugno 2020 "*Attuazione di misure a contrasto dell'emergenza Covid-19. Strumenti finanziari POR FESR Abruzzo 2014-2020. Indirizzi per la modifica dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra Fi.R.A. SpA e la Regione Abruzzo in data 28.12.2017 così come integrato e modificato nei successivi Addenda*" ha consentito all'Autorità di Gestione di **chiudere lo strumento Abruzzo Crea e utilizzare le risorse dell'Azione 3.6.1** (incrementate di 31,5 milioni di euro per un importo complessivo di 58,5 milioni di euro del POR FESR) **per istituire la "Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19" del Fondo di Garanzia alle MPMI.** Oltre a rispondere alle esigenze delle imprese come sostegno alla liquidità e al circolante, la scelta regionale ha rappresentato sicuramente un elemento positivo rispetto alla capacità di spesa degli strumenti finanziari dell'Asse III. Fino a quel momento, infatti, l'Abruzzo era tra le regioni italiane più distanti dall'obiettivo di esaurire le risorse degli strumenti finanziari (96% di risorse disponibili al 31 dicembre 2020), mentre al 31 dicembre 2021 le risorse della sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI risultano interamente utilizzate[46].

Le scelte programmate dall'Amministrazione regionale per l'**Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**, con particolare riferimento ai due avvisi "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese" a valere sull'Azione 1.1.1. e sull'Azione 1.1.4. (Bando Grandi Progetti) e "Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3" a valere sull'Azione 1.1.4. (Bando *de minimis*), si confermano valide per promuovere il sostegno a progetti di Ricerca Industriale, di Sviluppo Sperimentale e d'innovazione, generando effetti positivi per la crescita del sistema imprenditoriale nella Regione Abruzzo. Sembra opportuno che la Regione continui a investire in questa direzione: le imprese, soprattutto quelle di piccola dimensione, vanno stimolate a collaborare con le imprese di maggiori dimensioni e con gli organismi di ricerca. In tale contesto, un tassello fondamentale nel processo di innovazione è rappresentato dal capitale umano; le imprese vanno sensibilizzate sull'importanza dell'inserimento di ricercatori, che può rappresentare una importante leva per l'innovazione e per frenare l'esodo di giovani altamente formati fuori dalla Regione.

L'indagine realizzata nell'ambito del Rapporto Tematico "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese e Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione della S3" ha mostrato come gli investimenti abbiano avuto ricadute molto positive in termini di occupazione. In particolare, il 57,9% di tutte le imprese beneficiarie dei due bandi ha incrementato gli addetti dopo l'investimento (percentuale che sale al 68,4% per le piccole imprese). Particolarmente rilevante è anche il risultato

finanziate dall'Azione 3.2.1 gli interventi decaduti o revocati sono 91 per le aree di crisi semplice e 49 progetti decaduti o revocati a fronte delle 112 domande finanziate.

[46] Agenzia per la coesione territoriale (2021), *Il contributo degli Strumenti finanziari cofinanziati dai Fondi strutturali nel fronteggiare gli effetti economici della crisi pandemica da Covid-19*, https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strumenti-e-programmi/strumenti-finanziari.

all'assunzione dei ricercatori, che rientrava tra le spese ammissibili del Bando Grandi Progetti: 13 delle 22 imprese intervistate hanno assunto ricercatori a valere sull'Azione 1.1.1, dichiarando che l'assunzione dei ricercatori è stato un elemento chiave per lo sviluppo del progetto di innovazione e, con l'eccezione di un caso, le imprese intendono stabilizzare queste figure. **Si tratta dunque di un risultato interessante non solo sotto il profilo dell'innovazione, ma anche come misura per valorizzare le competenze di laureati qualificati e frenare l'esodo dei "cervelli in fuga"** che assume proporzioni importanti. Peraltro, l'esodo dei giovani laureati genera uno svantaggio competitivo, perché oltre a privare il territorio della ricchezza che possono generare, fa sì che l'investimento sulla loro formazione venga vanificato.

In questa logica dovrebbe essere fatta anche un'azione di sensibilizzazione alle imprese, verificando quali meccanismi potrebbero ulteriormente accelerare la valorizzazione delle competenze dei giovani abruzzesi qualificati.

La digitalizzazione è un fattore particolarmente strategico per lo sviluppo dell'Abruzzo nei prossimi anni. Nonostante le criticità incontrate nell'attuazione degli interventi dell'**Asse II Diffusione dei servizi digitali**, i risultati raggiunti sono importanti ed è particolarmente rilevante proseguire in questa direzione, per far sì che l'Abruzzo diventi un territorio dove sono tutti connessi. È necessario continuare ad intervenire sulle infrastrutture, per completare l'azione di piena diffusione banda ultra-larga, e agire sui servizi digitali della PA per i cittadini e le imprese, del sistema scolastico, ecc.

Le due Azioni dell'**Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio** sembrano aver avuto un esito diametralmente opposto. L'Azione 4.1.1 *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici* è stata ritenuta essere l'Azione maggiormente *performante* sia dal punto di vista finanziario sia per il raggiungimento dei risultati diretti (riduzione della CO2) e indiretti (messa in sicurezza degli istituti scolastici interessati dagli interventi di promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, oltre alla sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie delle scuole interessate dagli interventi grazie all'iniziativa di monitoraggio dei risultati degli interventi) e, in quanto tale, ha beneficiato dell'interno ammontare della riserva di efficacia dell'attuazione (1.560.740 €). Se è vero che nella fase iniziale di implementazione sono emerse difficoltà a certificare la spesa necessaria per il soddisfacimento del requisito del *performance framework* (al 15 novembre 2018 la spesa effettivamente certificata era pari a zero), l'accompagnamento dell'Amministrazione regionale ai piccoli comuni beneficiari dei finanziamenti è riuscito a supportarli nella gestione delle complesse pratiche collegate alla rendicontazione.

Per contro, l'Azione 4.2.1 *Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo* ha incontrato difficoltà fin dalle fasi iniziali dell'attuazione al punto che il percorso attuativo del 2° bando attuativo dell'Azione 4.2.1 "Avviso per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti innovabili e per l'efficientamento ener-

getico di edifici e sedi di attività produttive" si è interrotto a seguito della revisione del programma approvata con Decisione C(2021) 3149 *final* del 28 aprile 2021: i 10 milioni di euro assegnati al 2° bando sono stati spostati ad altre attività e l'attuazione degli interventi già ammessi a finanziamento è stata demandata al Piano operativo complementare (POC).

Nonostante il tema della prevenzione e gestione del rischio idrogeologico sia particolarmente importante per una regione come l'Abruzzo, le azioni dell'**Asse V Riduzione del rischio idrogeologico** hanno incontrato particolari difficoltà nell'attuazione fin dalle fasi iniziali e, infatti, si tratta dell'unico Asse che al 31 dicembre 2018 non aveva raggiunto il *target* relativo al *Performance framework*. Tale situazione è stata determinata dai ritardi con i quali gli enti locali hanno trasmesso i progetti esecutivi rispetto ai quali sono emerse le difficoltà degli uffici tecnici dei piccoli comuni di gestire progetti complessi che hanno richiesto approfondimenti specifici di carattere geologico/geotecnico. Per interventi e beneficiari con caratteristiche analoghe a quelli dei progetti dell'Asse V, per la programmazione 2021-2027 sembra opportuno prevedere un monitoraggio costante e, probabilmente, un'attività di accompagnamento e assistenza tecnica agli enti locali per supportarli nelle diverse fasi di attuazione delle operazioni. Considerazioni analoghe valgono per gli Assi **VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali** e **IX Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere).**

Infine, nell'ambito dell'Asse VII Sviluppo urbano sostenibile si conferma quanto emerso nei precedenti Rapporti annuali. **Il percorso dell'attuazione delle Strategie Urbane Sostenibili sia stato complesso** e, nonostante le soluzioni individuate nel corso dell'implementazione delle strategie, ha condotto allo stralcio delle Azioni 2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-Government interoperabili, integrati *(joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities* and *communities* (non incluse nell'OT4) e 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub* previste dalle SUS delle città di Chieti e Pescara. D'altronde i Comuni, che soffrono di carenze del personale, pur avendo manifestato un forte interesse ad essere protagonisti delle strategie di sviluppo delle proprie città, non disponevano delle competenze e del personale necessario per riuscire ad attrezzarsi in maniera coerente rispetto al SI.GE.CO. sia dal punto di vista organizzativo che procedurale. Il tema del rafforzamento della capacità programmatoria e gestionale degli enti locali si conferma un tema chiave del **periodo di programmazione 2021-2027** che, ancor più di quanto non fosse nel periodo 2014-2020, **promuove lo sviluppo locale basato su strategie locali e territoriali integrate e incoraggia lo sviluppo urbano sostenibile, nonché lo sviluppo di capacità in questo settore**[47].

[47] *cfr.* Commissione Europea n. 372 del 2018, *Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.*